

Relazione sulla Performance 2024 – Ateneo di Palermo

Sommario

PREMESSA.....	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER	4
L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	6
UNIPA NEI RANKING NAZIONALI E INTERNAZIONALI	8
MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION	10
PUNTI DI FORZA, ASPETTI DI MIGLIORAMENTO, OPPORTUNITA' E MINACCE	11
LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI.....	13
HORIZON EUROPE.....	13
ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA	16
BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	17
PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	19
FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	21
FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC) .	27
AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA	34
FINANZIAMENTI PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI SU FONDI ESTERNI	44
IL PROGETTO GOOD PRACTICE.....	46
IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)	49
LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEO	51
INFRASTRUTTURE DI RETE	51
RICERCA	56
DIDATTICA	57
CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.....	57
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	58
EQUILIBRIO DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E PIENA ACCESSIBILITA'	63
RENDICONTAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	68
GESTIONE DELLA PERFORMANCE	68
INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA.....	69



RENDICONTAZIONE OBIETTIVI, RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	70
PERFORMANCE INDIVIDUALE	88
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	98
ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	105
ALLEGATI.....	118

PREMESSA

La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs n.150/2009 (con le modifiche apportate dal D. Lgs n. 74 del 25 maggio 2017), redatta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani stilate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra a tutti i "portatori d'interesse", interni ed esterni, i cosiddetti stakeholder, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno 2024, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

La Relazione è redatta in ossequio ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna e rispetta le indicazioni della norma e delle linee guida ANVUR. Inoltre, la funzione di comunicazione verso l'esterno è garantita dalla pubblicazione della Relazione stessa sul portale dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Performance".

Si ricorda, altresì, che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale costituisce uno degli elementi cardine del D. Lgs. n.150/2009, rappresentando lo strumento metodologico e operativo attraverso cui si manifesta il ciclo gestionale della performance ma anche, indirettamente, della trasparenza e della qualità dell'azione amministrativa ed inoltre, che quanto argomentato è disciplinato dal Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP - Sistema di misurazione e valutazione della performance) emanato con D.R. 2033/2023.

Andando più nello specifico della metodologia di redazione, nella prima parte della Relazione viene esposta una sintesi delle informazioni per i "portatori di interesse" esterni all'Ateneo di Palermo. In particolare, si descrivono il contesto territoriale in cui l'Ateneo opera, l'organizzazione amministrativa, la vision, la mission, le attività di didattica e di ricerca. A seguire, sono presentati i risultati della performance conseguiti dall'amministrazione nel corso del 2024 in base allo schema contenuto nel Piano Integrato 2024-2026.

Per gli obiettivi operativi del Piano Integrato aventi carattere pluriennale si indicano i risultati a consuntivo dell'anno oggetto di analisi, riportando le informazioni che già erano contenute nel Piano Integrato, quali obiettivo strategico correlato, tempi e responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

I risultati del sistema di valutazione individuale del personale dipendente sono descritti in modo sintetico, tenendo conto della tipologia di personale, dell'articolazione dell'organizzazione amministrativa e dei dati relativi al grado di differenziazione dei giudizi per i Dirigenti. Inoltre, sono rappresentati i risultati di performance organizzativa che influiscono sulla valutazione individuale del personale dipendente.

Si descrivono, altresì, le fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance ed i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance. Sono indicati, inoltre, punti di forza e

aree di miglioramento riscontrati nel ciclo di gestione della performance e gli esiti del monitoraggio sui rischi corruttivi e trasparenza.

Completa il documento la Relazione sul Benessere Organizzativo 2024 (All. 1), nella quale sono inseriti i risultati dell'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e di soddisfazione percepito, il grado di condivisione del sistema di misurazione e la rilevazione della valutazione da parte del rispettivo superiore gerarchico.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

Fin dalla sua costituzione, l'Ateneo si pone come principali obiettivi la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica e il trasferimento della conoscenza alla società.

L'Università si rivolge non solo agli studenti, al personale e alle loro famiglie, ma alla società e al territorio nel suo complesso, assumendo il ruolo di soggetto protagonista dello sviluppo e del progresso culturale, sociale, economico e ambientale. Tuttavia, gli studenti (e le loro famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: in chiave circolare, tutte le azioni volte a garantire il miglioramento continuo della didattica e della ricerca e dei relativi servizi sono dirette a loro.

L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario, a cui vanno aggiunti tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà e i servizi dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali, forme di collaborazione e partenariato, che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza.

Da anni, sono numerose le iniziative e le manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento.

In tale cornice, l'Università si pone anche l'obiettivo di creare Valore Pubblico e incrementare il benessere verso il territorio e la sua comunità allargata, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare le dimensioni culturale, sociale ed economico- produttiva.

La mission dell'Università, declinata sui tre assi fondamentali della Didattica, della Ricerca edella Terza Missione, si confronta con un contesto esterno caratterizzato da elementi e fattori specifici di povertà educativa e culturale e indici di deprivazione socio-economica che, trasversalmente, condizionano l'esercizio e l'effettività del diritto all'istruzione superiore, profili fondamentali sui quali è necessario l'intervento e l'impegno costante, efficiente ed efficace dell'Istituzione universitaria.

Tali dati sono confermati dal rapporto ISTAT sul Benessere Equo e Sostenibile 2023 (BES)¹, dal quale emergeva in maniera chiara una situazione svantaggiosa per la Sicilia rispetto alle altre regioni italiane in termini di uscita precoce dei giovani dal sistema di istruzione e formazione (18,6%), tasso di occupazione in assenza

¹ [Rapporto ISTAT sul BES 2023.](#)

di percorso scolastico (NEET pari a 27,9% per giovani tra 15-29 anni) con maggiore concentrazione sulla quota femminile. Persino cambiando il target, spostando l'analisi sulla quota di persone di 25-64 anni con almeno un titolo secondario superiore, la Sicilia si posiziona ultima tra le regioni al di sotto del 60%, dopo Campania, Puglia e Sardegna². Al momento della redazione del presente documento si attendono ancora gli esiti dell'indagine del 2024, per la quale, dati gli sforzi intrapresi dalle amministrazioni, soprattutto dalle Università, nell'ultimo anno, ci si augura di poter leggere dati migliori per la Sicilia.

Proprio in ottica di continuo miglioramento, l'Università di Palermo intende attuare la propria mission in modo strettamente correlato al proprio territorio, all'emersione di bisogni, interessi, valori meritevoli di protezione, centrati sulla persona, sulla comunità studentesca e sulla comunità del personale dipendente. Ogni azione intrapresa è pensata nell'ottica di una permanente tensione verso l'universalità e l'eguaglianza nei diritti, verso la cultura della parità e il riconoscimento del merito, verso la multiculturalità e la valorizzazione della diversità, verso la trasparenza e la cultura dell'integrità, della legalità e dell'etica pubblica, principi e valori che costituiscono, allo stato, più che in passato, la premessa condizionante delle politiche universitarie e delle azioni amministrative anche nell'ambito dell'istruzione superiore.

Il contesto socio-economico siciliano, nel quale opera l'Università di Palermo, insieme all'Università di Catania, all'Università di Messina a quella di Enna "Kore", è caratterizzato da alcuni aspetti negativi tra i quali un reddito pro capite più basso della media delle altre regioni del Sud Italia, un'economia ancora troppo legata ai trasferimenti pubblici, la presenza della criminalità organizzata, un alto tasso di abbandono scolastico, la presenza di infrastrutture e servizi sociali poco efficienti.

All'interno di questo scenario l'Ateneo opera con strutture didattiche quali i Dipartimenti, la Scuola di Medicina e Chirurgia, i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca, i Corsi di Master universitario, i Centri Interdipartimentali ed i Centri Interuniversitari, il Policlinico universitario Paolo Giaccone (AOUP) che opera in stretta sinergia con la Scuola di Medicina e Chirurgia.

Unitamente alle precedenti strutture, UniPa rafforza la propria presenza sul territorio attraverso:

- ✓ I Poli Territoriali Universitari Decentrati (Agrigento, Caltanissetta e Trapani);
- ✓ Il Sistema MUSeale di Ateneo (SIMUA), che custodisce un vasto patrimonio archeologico, storico, artistico e scientifico di grandissimo valore e che comprende edifici di gran pregio, cappelle, dipinti, musei e un orto botanico che sono stabilmente aperti al pubblico o visitabili su prenotazione;
- ✓ Il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) che si prefigge l'attuazione di soluzioni e strategie partecipate e condivise mirate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'attivazione di percorsi di transizione ecologica e la creazione di un approccio integrato, equo e sostenibile alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;

² Campania (56,8%), Puglia (55,7%), Sardegna (55%), Sicilia (54,9%).

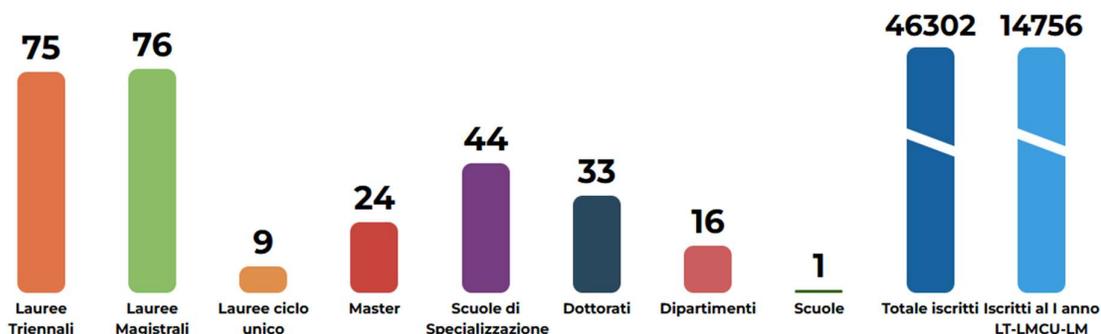


- ✓ La Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA);
- ✓ Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA);
- ✓ Il Comitato per lo Sport Universitario (CSU);
- ✓ L'Advanced Technologies Network Center (ATeN);
- ✓ L'A.S.CENT – Centre of Advanced Studies.

L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Si riportano di seguito alcuni dati dimensionali relativi all'Università degli Studi di Palermo³.

Figura 1 - Fotografia dell'Ateneo a.a. 2024/2025



* I dati riportati in figura si riferiscono all'A.A. 2024/25 e sono aggiornati giornalmente.

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	Anno 2024
Totale studenti (A.A. 2023/2024) – Fonte: Cruscotto d'Ateneo	45.111
Personale docente (al 31/12/2024) – Fonte: Cruscotto d'Ateneo	1.691
Numero complessivo assegni di ricerca (al 31/12/2024) – Fonte: U.O. Assegni di Ricerca	276
Dottorandi (dati ANS-PL A.A. 2023/2024)	928
Specializzandi (dati ANS-PL A.A. 2023/2024)	1.434
Personale TAB – Fonte: Cruscotto d'Ateneo	1.431

³ Grafico aggiornato il 15/05/2025 dal sito <https://www.unipa.it>, mentre i dati nelle tabelle sono stati forniti dal Settore Sistema Statistico di Ateneo attingendo dal Cruscotto di Ateneo interno, database nazionali e/o dagli uffici di competenza per dato richiesto. I dati nelle tabelle sono, invece, presi dal PIAO 2025-207 approvato con delibera del CdA n. 154/2025.



LAUREATI	Anno 2024
Laureati - Fonte: Cruscotto d'Ateneo	7.655
di cui triennali	4.219
di cui magistrali	2.186
di cui magistrali a ciclo unico	1.250

DIDATTICA	Anno Accademico 2023/2024
Dipartimenti	16
Poli didattici	3
Corsi di laurea	86
Corsi di laurea magistrale	75
Corsi di laurea a ciclo unico	10
Corsi di Dottorato di ricerca (attivati)	31
Master di I e II livello e Corsi di perfezionamento (attivi)	46
Scuole di specializzazione (attive)	37

RICERCA E INNOVAZIONE	Anno 2024
<i>Spin off</i> accademici	30
Progetti di ricerca attivi	490

SERVIZI PER GLI STUDENTI	Anno 2024
Aule didattiche (aggiornati al 15/01/2025)	460
Posti aule didattiche (aggiornati al 15/01/2025)	33.486
Pc in aule didattiche (aggiornati al 15/01/2025)	636
Aule informatiche (aggiornati al 15/01/2025)	40
Posti in aule informatiche (aggiornati al 15/01/2025)	1.003
Pc in aule informatiche (aggiornati al 15/01/2025)	611
Laboratori (aggiornati al 15/01/2025)	86
Posti in laboratori (aggiornati al 15/01/2025)	1.997
PC in laboratori (aggiornati al 15/01/2025)	110
Posti lettura nelle biblioteche (monitoraggio al 30/06/2024)	2.498
Postazioni informatiche dedicate agli utenti nelle biblioteche (monitoraggio al 30/06/2024)	107
Postazioni dedicate agli utenti con disabilità nelle biblioteche (monitoraggio al 30/06/2024)	20
<i>E-book (full-text)</i> (monitoraggio al 30/06/2024)	181.212
Atti di convegno elettronici (monitoraggio al 30/06/2024)	67.994
Audiolibri (monitoraggio al 30/06/2024)	2.424
<i>E-book</i> (solo dati bibliografici) (monitoraggio al 30/06/2024)	308.929
Atti di convegno elettronici (solo dati bibliografici) (monitoraggio al 30/06/2024)	440.518
Banche dati e pacchetti editoriali <i>on-line</i> (monitoraggio al 30/06/2024)	135
Abbonamenti a periodici cartacei correnti nelle biblioteche (monitoraggio al 30/06/2024)	290
Periodici elettronici (<i>full-text</i>) (monitoraggio al 30/06/2024)	38.900
Periodici elettronici (solo dati bibliografici) (monitoraggio al 30/06/2024)	190.682
Materiali bibliografici in biblioteca (patrimonio cartaceo e su supporto fisico— comprese le tesi) (monitoraggio al 30/06/2024)	1.519.976



INTERNAZIONALIZZAZIONE	Anno Accademico 2023/2024
Studenti iscritti con cittadinanza straniera (2023/2024) – Fonte: Cruscotto CINECA	892
Corsi con rilascio di doppio titolo o congiunto	64
Corsi di laurea in lingua inglese (almeno 30 CFU in lingua inglese)	35
Insegnamenti erogati in lingua inglese	493
Studenti Erasmus+ in uscita	967
Studenti Erasmus+ in entrata	625

UNIPA NEI RANKING NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Negli ultimi anni, la mobilità studentesca ha subito un incremento in tutto il mondo e gli studenti scelgono di studiare fuori sede anche in base ai ranking nazionali e internazionali. I ranking, quindi, sono usati come riferimento anche da docenti e ricercatori, istituzioni ed enti finanziatori, ed influenzano le loro decisioni.

Un buon posizionamento nei ranking contribuisce a promuovere l'immagine dell'Ateneo e a determinarne l'attrattività, sia nei riguardi dei potenziali studenti che dei ricercatori che scelgono con chi avviare collaborazioni su progetti di ricerca. Sono, quindi, uno spazio di visibilità a livello mondiale e collocarsi in una delle graduatorie più prestigiose è, pertanto, un'opportunità per estendere la notorietà internazionale dell'Ateneo.

Tuttavia, occorre considerare che nel mondo vi sono circa 18.000 Università riconosciute e solo una piccola percentuale (meno del 10%) è valutata dai principali ranking. Per una corretta lettura dei dati è, quindi, importante considerare che collocarsi nelle prime 500 posizioni è un ottimo risultato, anche alla luce delle grandi differenze che vi sono tra gli atenei valutati.

Al fine di monitorare costantemente tutti i ranking a cui partecipa, l'Università di Palermo ha realizzato e curato l'aggiornamento della seguente pagina web:

(<https://www.unipa.it/servizi/internationalrelations/ranking/index.html>), tradotta anche in lingua inglese in modo da migliorare la visibilità internazionale dell'Ateneo alla pagina web seguente (<https://www.unipa.it/servizi/internationalrelations/en/ranking/index.html>).

I ranking internazionali a cui partecipa l'Ateneo sono (tra parentesi la posizione di Unipa nell'ultima edizione disponibile del ranking):

- ARWU-Shanghai Academic Ranking (701-800);
- QS-Quacquarelli Symonds Ranking (851 – 900);
- RUR-Round University Ranking (546);
- THE-Times Higher Education Ranking (601-800);
- US NEWS Ranking (558);
- CWUR Ranking (587);
- U-Multirank (non restituisce graduatorie).

Nell'ambito delle classifiche nazionali, la classifica CENSIS delle Università italiane edizione 2024/2025 vede l'Ateneo di Palermo al quarto posto fra i mega Atenei (numero di iscritti superiore a 40.000).

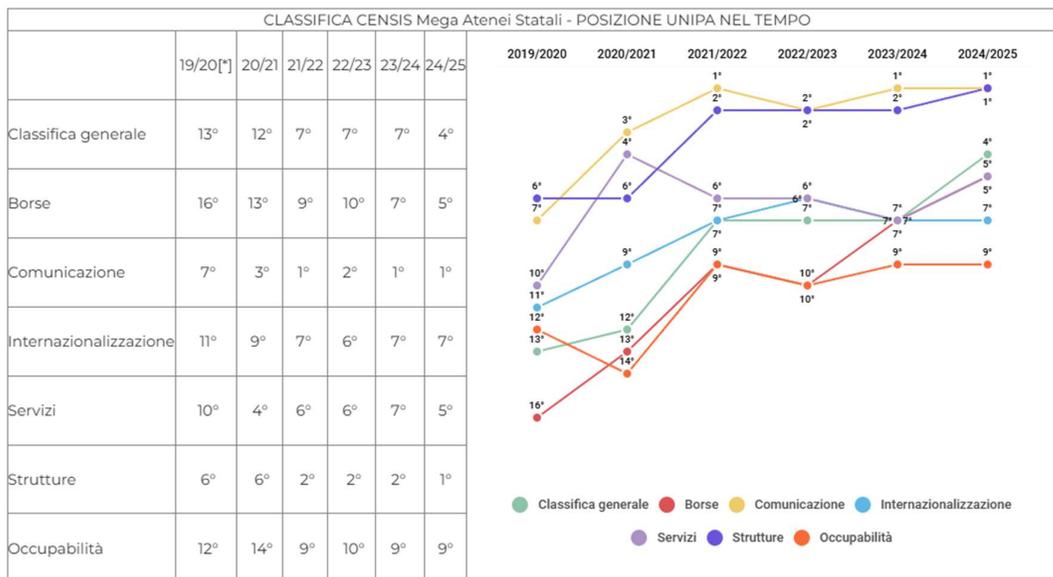
Dei 6 ambiti presi in considerazione dalla classifica (servizi, borse e contributi, strutture, comunicazione

e servizi digitali, internazionalizzazione e occupabilità) si riscontrano risultati molto positivi nell'ambito della comunicazione e servizi digitali e strutture (primo posto fra i mega Atenei).

Nelle classifiche disciplinari e per tipologia di corso di laurea, l'Università di Palermo rientra fra le prime sei posizioni nei seguenti gruppi disciplinari: Scienze motorie e sportive (LM), Informatica e tecnologie ICT (LT), Linguistico (LM), Architettura e ingegneria civile (LM), Politico-sociale e comunicazione (LM).

Si riporta di seguito un grafico che mostra l'evoluzione temporale nell'ultimo quadriennio della classifica generale e dei singoli ambiti di cui si compone.

Figura 2 - Classifica CENSIS Mega Atenei Statali negli ultimi sei anni



Oltre alla classifica generale fra Atenei, il CENSIS propone i confronti per gruppi disciplinari, con riferimento anche alla progressione di carriera degli studenti e ai rapporti internazionali. In questo caso i raggruppamenti non si basano sulla dimensione dell'Ateneo, ma sulla tipologia di Ateneo (statale e non statale) e di corso di studi (L, LM, LMCU). Rientrano fra gli indicatori utilizzati per la costruzione delle suddette classifiche:

- il tasso di persistenza fra il I e il II anno;
- il tasso di regolarità dei laureati;
- la mobilità degli studenti in uscita e il numero di iscritti stranieri.

Questi indicatori considerano elementi simili a quelli presenti nel Piano Strategico dell'Ateneo.

Palermo è al 3° posto su 16 Atenei nell'ambito disciplinare Scienze motorie e sportive (LM), al 6° posto su 23 Atenei in quello in Informatica e tecnologie ict (LT), al 7° posto su 25 in Medico-sanitario e farmaceutico (LM), al 5° posto su 28 in ambito Linguistico (LM) e al 5° posto su 28 nel gruppo disciplinare Politico -sociale e comunicazione.

MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION

L'Università di Palermo è un'istituzione pubblica che ha come obiettivi fondamentali l'alta formazione, la ricerca scientifica e la diffusione della conoscenza oltre i confini accademici. Si propone come un motore per la crescita culturale, economica e sociale del territorio, assumendo una posizione di leadership nei campi della didattica, della ricerca e della terza missione. L'Ateneo si impegna a promuovere nuovi modelli di formazione e a valorizzare il patrimonio culturale e artistico del territorio, nonché la complessità dei saperi.

Uno dei problemi più urgenti che l'Università affronta è il basso tasso di laureati, aggravato dalla forte emigrazione intellettuale di studenti e neolaureati verso altre regioni e paesi. Per contrastare questa tendenza, l'Ateneo mira a incrementare stabilmente il numero di laureati, ampliando l'accesso agli studi universitari a fasce sociali oggi sottorappresentate e migliorando la propria attrattività sia a livello nazionale che internazionale. Ciò include strategie per ridurre l'abbandono degli studi, rafforzando il supporto agli studenti e migliorando i servizi dedicati alla didattica.

Tuttavia, la formazione di nuovi laureati non è sufficiente se il contesto economico locale non offre opportunità adeguate. Per questo, la ricerca dell'Università di Palermo non si limita alla crescita scientifica, ma si orienta anche verso il trasferimento della conoscenza e l'applicazione concreta delle scoperte per lo sviluppo del territorio. L'Ateneo favorisce la creazione di reti con il mondo imprenditoriale e istituzionale, supporta l'innovazione e stimola nuove iniziative imprenditoriali, con l'obiettivo di attrarre investimenti e creare opportunità lavorative per i giovani laureati siciliani.

In questo contesto, la cosiddetta "terza missione" assume un ruolo sempre più strategico, ponendo l'Ateneo come un soggetto attivo nella diffusione del sapere e nella costruzione di un'economia della conoscenza. L'Università intende consolidare e rafforzare le attività già intraprese in questo ambito, valorizzando sia la ricerca applicata che quella umanistica, spesso meno coinvolta nei progetti di trasferimento tecnologico. Inoltre, è fondamentale il costante dialogo con le istituzioni e gli attori socioeconomici per contrastare il fenomeno della fuga di cervelli e contribuire a un tessuto economico più dinamico e innovativo.

Un aspetto centrale della strategia dell'Ateneo è l'investimento sulle risorse umane. Il personale docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario rappresenta il cuore dell'Università, e il loro contributo è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Parallelamente, la componente studentesca è il motore delle strategie dell'Ateneo: ogni iniziativa e progetto viene costantemente ripensato e adattato per rispondere alle esigenze della comunità studentesca, riconoscendone il ruolo centrale nella vita accademica.

L'Ateneo è presente in diversi punti della città di Palermo e della Sicilia, anche in contesti socialmente complessi. Questa scelta strategica rispecchia la volontà di essere un'istituzione inclusiva, capace di favorire lo sviluppo sociale e culturale dell'intero territorio. L'Università pone grande attenzione anche all'innovazione amministrativa, impegnandosi a garantire elevati livelli di trasparenza, efficienza ed efficacia nella gestione, dimostrando che un ente pubblico può operare secondo principi di buona governance. Questo processo di modernizzazione interna non è solo un obiettivo dell'Ateneo, ma anche un contributo alla trasformazione della pubblica amministrazione locale, attraverso la condivisione di competenze e buone pratiche.

Il successo di questa visione dipende dall'impegno collettivo dell'intera comunità accademica. Gli studenti, in particolare, rappresentano la vera risorsa dell'Ateneo e devono essere messi nelle condizioni di sviluppare

competenze e visione per affrontare le sfide del futuro. Solo attraverso un'azione congiunta tra docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti sarà possibile rafforzare il ruolo dell'Università di Palermo come punto di riferimento per la crescita della Sicilia, contribuendo a costruire un sistema formativo e produttivo più solido, innovativo e inclusivo.

PUNTI DI FORZA, ASPETTI DI MIGLIORAMENTO, OPPORTUNITA' E MINACCE

L'Analisi SWOT ha come riferimenti i principali documenti programmatici dell'Ateneo, quali il PIAO 2024-2026 e il Piano Strategico 2024-2027, riferendosi al 2024. Eventuali monitoraggi futuri potranno tradursi in una nuova analisi SWOT, alla luce dei risultati raggiunti, di eventuali variazioni di contesto e delle nuove azioni programmatiche conseguenti.

Punti di forza:

- Carattere generalista, multidisciplinare e policentrico dell'Ateneo, unica realtà statale nella Sicilia centro-occidentale;
- Campus universitario e Poli distribuiti sul territorio comunale e regionale;
- Disponibilità di adeguate risorse di natura economico-finanziarie e patrimoniali;
- Ampiezza e qualità dell'offerta didattica;
- Crescente numero di immatricolati;
- Formazione di laureati e dottori di ricerca con eccellenti performance;
- Numerosità del personale docente;
- Presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti;
- Presenza di azioni di avanguardia per il miglioramento della qualità della didattica;
- Partecipazione a numerose reti universitarie nazionali ed internazionali;
- Presenza di Centri di Ateneo operanti in diversi ambiti: Aten Center, Centro di Ateneo Migrare, Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo, Centro di Studi Avanzati, Scuola di Italiano per stranieri, Centro Artemisia per gli studi e le politiche di genere, Centro di Ateneo per le disabilità e neurodiversità, Centro per l'Innovazione ed il Miglioramento della Didattica Universitaria, Centro linguistico di Ateneo, Centro di Ateneo per la Formazione degli Insegnanti;
- Presenza del Centro di Orientamento e Tutorato ed efficacia dell'interazione con il sistema scolastico;
- Presenza di un Sistema museale di Ateneo;
- Policlinico Universitario e attività di terza missione in campo medico e assistenziale;
- Riconoscimento di Palermo come sede del Centro per la Biodiversità;
- Ruolo di leadership nell'alleanza FORTHEM;
- Aggiudicazione di numerosi progetti di ricerca nell'ambito del PNRR;
- Costante implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità;

Aspetti di miglioramento:



- Numero di studenti che non terminano gli studi;
- Numero di studenti che proseguono il percorso di studi dalle lauree triennali alle lauree magistrali;
- Percentuale di studenti stranieri iscritti e numerosità dei servizi a loro supporto;
- Livello di attrattività per studiosi vincitori di finanziamenti europei competitivi (ERC, MSC, etc.);
- Numero di aule e di infrastrutture fisiche a supporto dei servizi agli studenti e numero di interventi di didattica innovativa;
- Infrastrutture digitali da ammodernare e ampliare;
- Valorizzazione economica dei prodotti della ricerca;
- Livello di reputazione nazionale e internazionale;
- Tempi di reclutamento di nuovo personale TAB da destinare a processi chiave dell'Ateneo;
- Livello di efficacia delle azioni di supporto al placement;
- Efficacia di comunicazione nei confronti degli stakeholder dell'Ateneo;
- Tempi di crescita del grado di attrattività dei poli decentrati;
- Tempi di completamento del processo di digitalizzazione dei processi in corso;
- Flessibilità del modello organizzativo, funzionale anche al piano operativo di lavoro agile, implementando il sistema di misurazione della produttività;
- Tempi di crescita dei processi di sensibilizzazione su tematiche legate al genere incorso;
- Livello e capacità organizzative delle attività riconducibili ai campi di azione della terza missione;
- Tempi di crescita del livello di benessere e qualità dei servizi percepiti dalla comunità accademica;
- Percentuale di accessibilità alle risorse europee;
- Efficacia di alcuni servizi amministrativi rivolti agli studenti;
- Dotazione digitale e multimediativa delle aule didattiche.

Opportunità:

- Fondi PNRR e altri finanziamenti nazionali ed europei per ricerca, didattica, infrastrutture, politiche di inclusione a valere sul nuovo ciclo di programmazione 2021/27;
- Politiche ministeriali di sostegno al diritto allo studio e al reclutamento di personale docente e tecnico-amministrativo;
- Sviluppo di forme flessibili di mobilità internazionale;
- Potenzialità di sviluppo delle attività riconducibili ai campi di azione della terza missione/impatto sociale in ambito regionale e dell'area mediterranea;
- Processi di Autovalutazione funzionali alla politica di Qualità dell'Ateneo;
- Politiche europee e nazionali per la sensibilizzazione su tematiche legate al genere;
- Implementazione di politiche di open science.

Minacce:

- Progressiva desertificazione economica e industriale del territorio di riferimento;
- Tendenza demografica in declino della Sicilia;
- Prolungata presenza di shock economici e limitata capacità di resilienza della Sicilia;

- Limitate prospettive occupazionali di elevata qualificazione per i laureati nel territorio di riferimento;
- Capacità di attrazione esercitata da altre Università localizzate in territori dotati di più favorevoli prospettive occupazionali e dalle Università telematiche;
- Limitato livello tecnologico di alcune sedi nell'ambito della rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica;
- Complessità elevata e tempistiche rallentate nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi pubblici;
- Quote di premialità e sistemi di valutazione penalizzanti per gli Atenei del Sud.

LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI

La produzione scientifica di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti dell'Ateneo viene censita dal 2015 sulla piattaforma IRIS UniPa, che consente la raccolta e la condivisione dei contributi completi (full text), l'accesso e la conservazione a lungo termine dei prodotti scientifici di Ateneo, al fine di potenziarne la visibilità e rafforzarne l'identità nel contesto della comunità scientifica internazionale. Già dal 2018 l'Università degli Studi di Palermo si è dotata di un Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica, che oltre a disciplinare le modalità di auto archiviazione e validazione, punta ad un miglioramento della qualità dei dati e al potenziamento della pubblicazione in modalità open access dei prodotti della ricerca.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni, l'Ateneo si è dotato nel 2022 di un nuovo *“Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti”*, approvato con Decreto n. 1718/2022, prot. 36317 del 04/04/2022, che ha sostituito integralmente il *“Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali”* emanato con il D.R. n. n. 4018 del 21/12/2020 e il *“Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali”* emanato con D. R. n. 2139 del 16/07/2020.

Il Regolamento definisce le regole per la partecipazione ai programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, le funzioni delle strutture e dei soggetti coinvolti, gli adempimenti sia in fase progettuale che negoziale e contrattuale e di esecuzione del progetto, incluse le fasi di rendicontazione e di audit.

Si espongono di seguito le principali azioni dell'Ateneo svolte nel 2024 sul fronte della ricerca finanziata.

HORIZON EUROPE

Il 1° gennaio 2021 ha avuto inizio il nuovo Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027 (9° PQ) - Horizon Europe - successore del programma Horizon 2020. Il nuovo programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi, cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa *Next Generation EU*.

La partecipazione dell'Ateneo alle call del 2024 del programma Horizon Europe è stata in sensibile aumento rispetto all'anno 2023, infatti sono stati presentati da parte dei docenti e ricercatori n. 94 progetti a fronte dei

n. 80 dell'anno precedente⁴.

Si riporta un prospetto sintetico con la distribuzione dei progetti presentati per "pillar" con il relativo esito.

Tabella 1 - Progetti presentati 2024 HORIZON EUROPE

PILLAR/ATTIVITA' ORIZZONTALI	PRESENTATI	FINANZIATI	NEGOZIAZIONE	RESERVE LIST	VALUTAZIONE	RIGETTATI
Excellent Science	38	1		1	25	11
Global Challenges & European Industrial Competitiveness	44		1	4	0	39
Innovative Europe	9	0	0	0	0	9
WIDERA	3	0	0	0	1	2
TOTALE	94	1	1	5	26	61

Alla data della presente relazione, dei n. 94 progetti presentati nel 2024 ne risultano finanziati n. 2, il dato comprende i progetti in negoziazione; mentre sono n. 26 i progetti in corso di valutazione.

L'importo complessivo del finanziamento assegnato per i due progetti ammonta ad € 222.025,00. Il tasso di successo dell'Ateneo (rapporto tra progetti presentati e finanziati), per il 2024, sul programma è del 2%.

Ai due progetti finanziati si aggiunge un ulteriore progetto, acronimo 'ReMedY- Reassessing Late Medieval Pharmacology: Logical and Metaphysical Tools in the Medical Context', ref. G.A. 101164035, finanziato sullo schema ERC Starting Grant di Horizon, Pillar Excellent Science, non presentato dall'Ateneo come Host Institution, ma trasferito dalla P.I. grazie al meccanismo della 'grant portability' dall'Università degli Studi di Torino al nostro Ateneo, per un finanziamento di € 1.498.828,00. Il progetto avrà durata di 60 mesi dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029.

Si riporta il dettaglio dei progetti finanziati distinti per pillar.

⁴ Il dato si riferisce ai progetti presentati nell'ambito di call con scadenza entro il 31 dicembre 2024, quindi non tiene conto dei progetti presentati con riferimento a call aperte nel 2024, ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2024.

Tabella 2 - Progetti finanziati anno 2024 HORIZON EUROPE

PILLAR	N. PROGETTI	FINANZIAMENTO	DIPARTIMENTO
Excellent Science			
HORIZON-MSCA-2023-SE-01	1	€ 202.400,00	Ingegneria
ERC Starting Grant 2024 (portabilità del grant)	1	€ 1.498.828,00	Scienze Umanistiche
Global Challenges & European Industrial Competitiveness			
HORIZON-MISS-2024-CIT-02	1	€ 19.625,00	Ingegneria
TOTALE	3	€ 1.720.853,00	

Alla data della presente relazione i progetti finanziati all'Ateneo sul programma Horizon Europe sono n. 24 per un finanziamento complessivo di € 6.182.885,33.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dei progetti finanziati all'Ateneo dall'inizio del programma Horizon, distinti per pillar e per anno.

Tabella 3 - Progetti finanziati sul programma HORIZON EUROPE per pillar

PILLAR	N. PROGETTI	IMPORTO FINANZIAMENTO
Excellent Science	9	€ 3.340.006,08
Global Challenges and European Industrial Competitiveness	14 (*)	€ 2.565.004,25
Widening Participation and Strengthening the European Research Area	1	€ 277.875,00
TOTALE	24	€ 6.182.885,33

(*) a questi si aggiunge un progetto a cui l'Ateneo partecipa come partner associato, senza specifico finanziamento.

Complementare al programma Horizon Europe è il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica - programma EURATOM - che ha l'obiettivo di svolgere attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, insistendo sul continuo miglioramento della sicurezza e protezione nucleari e

della radioprotezione, e completare la realizzazione degli obiettivi di Horizon Europe.

Nell'ambito del suddetto programma si ricorda che l'Ateneo partecipa in qualità di "Affiliated Entity" di ENEA al progetto 'EUROFUSION' G.A. n. 101052200, attraverso il Dipartimento di Ingegneria; il finanziamento assegnato ad UniPa viene determinato annualmente sulla base dei costi realmente sostenuti e rendicontati. Per il nostro Ateneo è previsto un finanziamento di € 550.000,00 a fronte di un budget come Affiliated Entity di € 1.000.000,00.

ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA

Per quanto riguarda gli altri programmi europei a gestione diretta finanziati dalla Commissione Europea e/o da eventuali Agenzie delegate, che contribuiscono a realizzare gli obiettivi della Commissione per la programmazione 2021-2027, ci si riferisce, in particolare, ai Programmi: Citizens, Equality, Rights and Values programme – CERV, Health Programme, LIFE, ecc. –, in cui è significativa la partecipazione dei Dipartimenti delle aree delle scienze sociali ed umanistiche.

Nel 2024 l'Ateneo ha presentato complessivamente, nell'ambito delle call emanate a valere dei suddetti programmi, n. 29 progetti di cui n. 3 finanziati: 2 progetti con *grant agreement* sottoscritto e 1 progetto in fase di contrattualizzazione, per un finanziamento complessivo assegnato di € 604.140,57.

Nella tabella che segue sono riportati i dati dei progetti presentati nel 2024 sui suddetti programmi UE con il relativo esito.

Tabella 4 - Progetti presentati anno 2024 altri programmi UE gestione diretta

PROGRAMMA UE	PRESENTATI	FINANZIATI	NEGOZIAZIONE	RESERVE LIST	RIGETTATI	VALUTAZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO
ESF (ESF-2024-SOC-IMP)	1				1		
EUBA (EUBA-EFSA-2023-ENREL-01)	1					1	
CERV	15				10	5	
EU4H	2			2			
LIFE	2			1	1		
DIGITAL EUROPE	1	1					0 (partner associato)

ERDFTA (ERDFTA-2024-YOUTH4COOP)	1				1		
COSME SMP	1	1					€ 589.133,00
JUST2027	2	1			1		€ 15.007,57
I3 2023 – INV1	3					3	
TOTALE	29	3		3	14	9	€ 604.140,57

Tra i tre progetti finanziati, è da segnalare l'estensione del progetto “Bridg€conomies - Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” al triennio 2025-2028, grazie ad un nuovo finanziamento nell'ambito del programma COSME pari a € 589.133,00 a fronte di un budget complessivo di € 981.888,34.

Il nuovo finanziamento consente all'Ateneo di consolidare e potenziare le attività svolte nel triennio precedente come nodo della rete Enterprise Europe Network, creata dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee, in particolare delle PMI, con oltre 600 punti di contatto in più di 60 Paesi. In Italia, la rete è strutturata in sei Consorzi con rispettiva competenza territoriale e Bridg€conomies è il punto di riferimento per il Sud Italia ed è composto da 13 partner (Sistema camerale, Associazioni imprenditoriali, Agenzie di Sviluppo, Centri di Ricerca, Laboratori) delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia.

BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda la programmazione congiunta con risorse europee e nazionali, compresi i partenariati europei Horizon, nel corso del 2024 l'Ateneo ha presentato complessivamente nr. 16 progetti, di cui nr. 6 rigettati e nr. 10 in valutazione (di cui 3 ammessi al secondo step), il cui dettaglio è di seguito riportato:

Tabella 5 - Progetti presentati anno 2024 bandi transnazionali e programmazione congiunta

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI	IN VALUTAZIONE
BIODIVERSA	2		1	1 ammesso allo step 2

ERA4HEALTH	2			2
SBEP Sustainable Blue Economy Partnership 2024	3		2	1 ammesso allo step 2
PRIMA Section 1	2		1	1 ammesso allo step 2
DUT-Driving Urban Transition Partnership	3			3
THCS 2024 – Healthcare of future	2			2
WATER4ALL 2023	2		2	
TOTALE	16	0	6	10

Per quanto riguarda i bandi a valere di altri finanziamenti europei e internazionali, nel corso del 2024, l'Ateneo ha presentato complessivamente nr. 13 progetti, di cui nr. 2 ammessi a finanziamento e 1 rigettato, mentre i restanti risultano in valutazione, il cui dettaglio è di seguito riportato:

Tabella 6 - Progetti presentati anno 2024 altri finanziamenti europei e internazionali

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI	IN VALUTAZIONE
AXA 2024	1		1	
BRAIN & BEHAVIOR RESEARCH FOUNDATION- Narsad Distinguished Investigator Grant	1			1
Cystic fibrosis foundation 2024	1			1
EIT HEI INITIATIVE 2024	1			1
EU ASEAN HIGHER EDUCATION Sustainable Connectivity Package (SCOPE-HE)	1			1 ammesso allo step 2
EuPRAXIA Infrastructure Preparatory Phase Consortium	1	Observer Status		

EXPO 2025 Osaka	1			1
ASL-HSP-FMR 2024 Fondation Maladies Rares-Call for research projects 2024	1			1
BBRF Young Investigator Grant 2024	1			1
LLS Research 2024	1			1
EU-FORA 2024-2025	1			1
EUROPE-AID Supporting Reduction of Biodiversity Loss, Sustainable Livelihoods and Improved Resilience in Southern Kenya Northern Tanzania and Northern Kenya Rangelands	1		1	
Worldwide Cancer Research	1	1		
TOTALE	13	2	2	9

Inoltre, si segnala che l'Ateneo partecipa a n. 2 progetti in corso, finanziati su fondi AFOSR – Air Force U.S. per il tramite della George Mason University, gestiti dal Dipartimento di Ingegneria, per un importo di circa € 274.844,25 ('Robot Compromise', avviato nel 2021, ed ETHIC, avviato nel 2023).

Infine, l'Ateneo, sempre nel corso del 2024, ha aderito a tre importanti iniziative di networking internazionali:

1. Adesione alla "Mission Restore our Ocean and Waters" Charter tramite l'azione 'Restore marine ecosystem in the Mediterranean basin" avviato a febbraio 2024;
2. Adesione con il ruolo di Core partner al Consorzio incaricato di predisporre una proposta di sovvenzione per l'istituzione di una Knowledge and Innovation Community (KIC) sui settori e gli ecosistemi dell'acqua, del mare e del mare (WMM), nell'ambito della prossima call 2025 che sarà emanata dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), approvata con delibera del Consiglio di amministrazione ad ottobre 2024;
3. Associazione dell'Università degli Studi di Palermo all' European Technology Platform of Nanomedicine (ETPN) a decorrere dall'anno 2025.

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

L'Ateneo ha partecipato in misura significativa a diversi bandi nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale INTERREG nel corso del 2024, come descritto nella tabella seguente:

Tabella 7 - Progetti di cooperazione territoriale presentati nel 2024

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	RIGETTATI	IN VALUTAZIONE
INTERREG EURO-MED 5°Call	4		3	1 ammesso al 2° step
INTERREG NEXT MED	19 (+1 presentato come partner associato)	2	17 (+1 ammesso al 2°step, non finanziato)	0
INTERREG VI-A ITALIA MALTA	21	4	6	11
INTERREG VI-A NEXT ITALIA TUNISIA	17 (+1 presentato come partner associato)		2	16 ammessi al 2° step
TOTALE	63	6	29	28

Di seguito la ripartizione del finanziamento per progetto e per Dipartimento:

Tabella 8 - Progetti di cooperazione territoriale presentati nel 2024 e ammessi a finanziamento

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ ENTE FINANZIATORE	FINANZIAMENTO	DIPARTIMENTO
INTERREG NEXT MED		
MEDJICARP	€ 68.262,48	INGEGNERIA
STORM	€ 500.561,80	INGEGNERIA
TOTALE	€ 568.824,28	
INTERREG VI-A ITALIA MALTA		
HIGHGEL	€ 549.367,20	SAAF

FORTEMARE	€ 343.812,03	ARCHITETTURA
CHORAL	€ 116.337,50	INGEGNERIA
VERA	€ 317.536,80	FISICA E CHIMICA
TOTALE	€ 1.327.053,53	

FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PROGETTUALITA' E FINANZIAMENTI DAL MUR
PRIN 2022

Con Decreto Direttoriale prot. n. 104 del 2 febbraio 2022 il MUR aveva indetto il bando per il finanziamento dei PRIN 2022 (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) in esito al quale l'Ateneo aveva avuto finanziate 177 proposte. Nell'ottobre del 2024 il MUR ha reso noto lo scorrimento delle graduatorie del PRIN 2022, con pubblicazione dei decreti di ammissione a finanziamento che hanno riguardato, per ricercatori e docenti dell'Ateneo, ulteriori 23 progetti. Si riportano di seguito dei prospetti di dettaglio per ruolo e per Dipartimento.

Tabella 9 - Progetti PRIN 2022 finanziati per scorrimento suddivisi per ruolo e macrosettore ERC

RUOLO	PROGETTI FINANZIATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
PRINCIPAL INVESTIGATOR	0	4	1	5
RESPONSABILE UNITA' LOCALE	2	10	6	18
TOTALE	2	14	7	23



Tabella 10 - Progetti PRIN 2022 finanziati per Dipartimento e macrosettore ERC

DIPARTIMENTO	PROGETTI FINANZIATI			
	LS	PE	SH	TOTALE
CULTURE E SOCIETA'			1	1
DARCH			2	2
DEMS			1	1
DIFC		2		2
DIING		8		8
GIURISPRUDENZA			1	1
MATEMATICA E INFORMATICA		1		1
PROMISE	1			1
SPPFF			1	1
SCIENZE UMANISTICHE			1	1
SEAS		1		1
STEBICEF	1	2		3
TOTALE	2	14	7	23

I progetti hanno avuto avvio il 04/02/2025 e la durata sarà di due anni; a differenza di quelli finanziati nella prima tornata, non sono finanziati sui fondi del PNRR.

FIS - FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA

Esiti Bando FIS 2 (anno 2023)

Nel 2024 sono stati pubblicati gli esiti del bando del Fondo Italiano per la Scienza - FIS 2, le cui proposte erano state presentate nel 2023. Trattandosi di un bando altamente competitivo, delle n. 32 proposte presentate da docenti e ricercatori, anche esterni all'Ateneo, che hanno scelto come *host institution* UniPa, è stato finanziato il progetto “*Reconstructing and Investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva*” (acronimo: RIFLIR), presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il finanziamento ottenuto è di € 2.009.116,20, totalmente a carico del MUR senza, quindi, alcun cofinanziamento da parte dell'Ateneo, seppure sia richiesta una percentuale minima del 30% di impegno temporale sul progetto da parte del Responsabile Scientifico, per la linea di finanziamento *Advanced grant*, della quale fa parte il progetto.

Bando FIS 3 2024-2025

Di particolare rilievo è stata la nuova edizione del bando “Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2024-2025 (Bando FIS 3)”, con Decreto Direttoriale MUR n. 1802 del 21-11-2024. L'iniziativa è volta a finanziare progetti di ricerca fondamentale in tutti i settori scientifico-disciplinari determinati dallo *European Research Council*. In esito al focus informativo inviato ed al webinar organizzato il 19 dicembre 2024, rivolto a tutti i docenti e ricercatori, che fossero interessati a partecipare al bando, ed in esito al supporto fornito, sono state presentate 83 proposte, di cui 42 sulla linea di finanziamento “*Starting Grant*” rivolta a giovani ricercatori, 16 sulla linea di finanziamento “*Consolidator Grant*” e 25 sulla linea di finanziamento “*Advanced Grant*” rivolte a ricercatori più esperti. La scadenza è stata prorogata dal Ministero dal 27 gennaio al 18 marzo 2025. È inoltre stato modificato il bando dal MUR, al fine di permettere di inserire a budget il costo dei *Principal Investigator* non solo esterni, ma anche attualmente già contrattualizzati a tempo determinato presso l'Ateneo.

FISA 2024 - FONDO ITALIANO PER LE SCIENZE APPLICATE

Il MUR ha indetto l'avviso per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA)”, con Decreto Direttoriale MUR prot. n.1075 del 18-07-2024. Si tratta di un'iniziativa simile a quella del bando FIS, volta a finanziare progetti di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale presentate da singoli ricercatori (*Principal investigator*), congiuntamente ad un soggetto ospitante (*Host Institution*) che deve essere obbligatoriamente un'azienda, con eventuale collaborazione di un Organismo di Ricerca (che può coincidere o meno con l'*Affiliation Institution* di appartenenza del P.I.), in tutti i settori definiti dallo *European Research Council*; progetti che mostrino spiccate caratteristiche di originalità ed innovatività e siano al contempo in grado di favorire ricadute socio-economiche e industriali. Il budget complessivo stanziato è di € 172.109.273.

Come per il bando FISA precedente, il beneficiario del finanziamento è l'azienda ospitante e può essere coinvolto un organismo di ricerca su ciascuna proposta, con il limite di budget del 20% del finanziamento,

destinabile all'organismo di ricerca.

Sono state presentate due proposte:

- “WellMom: AI Solutions for Perinatal Mental Health” (acronimo: AI-WELLMOM)
 - Area Life-Science Technologies
 - Principal Investigator Prof.ssa Maria Rita Infurna del Dipartimento SPPEFF
 - Host institution Darwin Technologies S.r.l.
 - budget complessivo € 6.537.500,00,
 - budget UniPa € 1.200.000,00

- “Novel transcatheter aortic valve prosthesis with enhanced durability and performance” (acronimo: AGAVE)
 - Area Life-Science Technologies
 - Principal Investigator Prof. Khalil Fattouch - Università degli Studi di Enna Kore (Affiliation Institution)
 - Host institution Maria Eleonora Hospital
 - Responsabile Scientifico per UniPa Prof. Salvatore Pasta del Dipartimento di Ingegneria
 - budget complessivo € 5.350.000,00,
 - budget UniPa (Research Organization) € 262.500,00

FISR - Fondo Integrativo Speciale per la ricerca - Avviso Covid 2020 - 2^a fase

Nel 2020 numerosi docenti e ricercatori dell'Ateneo hanno partecipato ad uno specifico bando emanato dal MUR, con D.D. n. 562 del 05/05/2020, destinato al finanziamento di progetti di ricerca di particolare rilevanza strategica, finalizzate ad affrontare le nuove esigenze e questioni sollevate dalla diffusione del virus SARS-Cov-2 e dell'infezione Covid-19, a valere delle risorse del Fondo Integrativo Speciale per la ricerca (FISR).

Il bando era suddiviso in due fasi. La prima della durata di sei mesi finalizzata alla messa a punto di un primo “risultato prototipale”, per progetti di costo non inferiore a € 20.000,00 e non superiore a € 80.000,00. Al termine della prima fase gli stessi Responsabili Scientifici avrebbero potuto proporre dei nuovi progetti, della durata di sei mesi e di costo non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 150.000,00, finalizzati alla sperimentazione del “risultato prototipale finale” e alla relativa dimostrazione di funzionalità. Nella 2^a fase, aperta dal MUR nel 2024 e destinata ai soli responsabili di progetti già svolti nella 1^a fase, sono state presentate 6 proposte che sono tuttora in attesa di esito di approvazione.

INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Con Decreto Direttoriale n. 641 del 14/05/2024 il MUR ha pubblicato il bando finalizzato alla concessione dei contributi previsti dalla legge 6/2000, per promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali e delle tecniche derivate.

Il Bando prevedeva due linee di finanziamento, “Contributi annuali” e “Accordi di Programma e Intese” e la presentazione, da parte di uno stesso soggetto giuridico, di una sola domanda di ammissione a contributo, indipendentemente dalla linea di finanziamento e dal ruolo di capofila o partner.

A valle di una richiesta di manifestazione di interesse e di interlocuzioni fra i docenti interessati, l'Ateneo ha presentato, per la linea "Accordi di Programma e Intese" il progetto "Università delle Cose - UniCO" con referente presso il Dipartimento STEBICEF e capofila l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Il costo preventivato è di € 500.000,00, di cui € 150.000,00 previsti per il partner UniPa. Alla data di redazione della presente relazione si è in attesa che il MUR pubblichi i risultati del bando.

DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA

A seguito delle valutazioni effettuate dall'ANVUR, sulla base dei risultati della VQR 2015-2019, il Dipartimento di Giurisprudenza è risultato nuovamente beneficiario, per il quinquennio 2023-2027, di una quota del "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" per un importo complessivo di € 7.879.605,00 (art.1 comma 319 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232). Si tratta dell'unico dipartimento UniPa beneficiario dei fondi (come peraltro anche per il quinquennio 2018-2022). A conclusione del primo monitoraggio per l'anno 2023 sono risultate risorse impiegate pari al 109,30% dell'assegnazione annuale, pari ad € 1.575.921,00, per un totale pari ad € 1.722.536,00, il che ha consentito di ricevere la totalità della quota prevista per l'anno 2024, pari ad € 1.575.921,00. L' utilizzo dell'assegnazione 2024 sarà oggetto di rendicontazione nel 2025.

PROGETTUALITÀ E FINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI MINISTERI, ENTI PUBBLICI, PRIVATI E FONDAZIONI

Nell'anno 2024 alcuni ricercatori, anche in formazione, operanti nell'Ateneo, hanno partecipato a bandi specifici per il finanziamento di diverse tipologie di progetti finanziati da Ministeri, Enti pubblici, privati e Fondazioni; si riportano di seguito le iniziative più salienti.

Il bando AGER dal titolo "Colture Proteiche: innovazioni per un'alimentazione sostenibile" è stato emanato nel dicembre 2024 ed è un'iniziativa realizzata da un gruppo di Fondazioni che, condividendo obiettivi e risorse, ha deciso di contribuire a sostenere attività di ricerca scientifica al fine di dare nuovo impulso al settore agroalimentare italiano.

Le Fondazioni intendono contribuire al miglioramento dei processi produttivi e allo sviluppo di tecnologie per consolidare la *leadership* dei prodotti agroalimentari italiani, garantire ai consumatori cibo di alta qualità, coniugare rese elevate con la sostenibilità ambientale delle filiere agricole.

Per perseguire i propri obiettivi, le Fondazioni AGER si sono organizzate in un'Associazione temporanea di scopo, attribuendo il ruolo di capofila e poteri di rappresentanza a Fondazione Cariplo. Alcuni docenti, in seguito al focus informativo trasmesso, hanno mostrato interesse a presentare proposte entro la scadenza del 13 marzo 2025.

Fra i bandi emanati da Fondazione AIRC sono state presentate due proposte da Dottori di ricerca, in risposta alla call *Fellowship for Italy Post-Doc*, con istituzione ospitante l'Università di Palermo. Mentre in risposta al bando Investigator Grant AIRC 2024, per ricercatori più esperti, è stato presentato il progetto "*Obesity-induced inflammation: therapeutic implications in advanced breast cancer*" con Responsabile Scientifico presso il Dipartimento PROMISE, che è risultato finanziato per un importo di € 802.206,00 per la durata di cinque anni.

Il bando Post-Doctoral Fellowship emanato dalla Fondazione Umberto Veronesi ha visto la partecipazione di progetti elaborati da sei Dottori di Ricerca con istituzione ospitante l'Università di Palermo, di questi, cinque progetti sono risultati finanziati, con borse da € 33.000,00 annui.

In risposta al bando Telethon multi-round call for research projects 2021 – 2024 - round 4, di Fondazione Telethon, è stato presentato il progetto "Personalized medicine approaches against missense and nonsense mutations in MMACHC gene: small molecules as a therapeutic strategy for cblC" con Responsabile Scientifico presso il Dipartimento STEBICEF.

Nella tabella seguente è riportato il numero dei progetti proposti da docenti, ricercatori dell'Ateneo e da giovani in formazione (dottorandi, assegnisti di ricerca, ecc.) a valere dei principali bandi emanati nel 2024 da tali Enti finanziatori.

Tabella 11 - Progetti presentati su bandi di Altri Ministeri, Enti pubblici e fondazioni anno 2024

BANDO/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	PROGETTI PRESENTATI	FINANZIATI	NON FINANZIATI	VALUTAZIONE
FONDAZIONE AIRC Investigator Grant	1	1		
FONDAZIONE AIRC Fellowship for Italy Pre-Doc e Post-Doc	2		2	
FONDAZIONE TELETHON Call-for-Telethon-Research-Projects_Multiround-21-24_IV-Round	1			1
ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA	1			1
FONDAZIONE CON IL SUD Bando Socio-Sanitario	1	1		
FONDAZIONE UMBERTO VERONESI	6	5	1	
MIC (Ministero della Cultura) Avviso <i>Strategia Fotografia 2024</i>	1			1
Impresa Sociale Srl Fondo per la repubblica digitale bando "Polaris"	1			1
TOTALE	14	7	3	4

Vale la pena di specificare che per tali bandi, i numeri sopra riportati non costituiscono la totalità di quelli presentati, infatti, spesso i ricercatori e i Dipartimenti non trasferiscono, per queste tipologie di finanziamenti,

le informazioni all'Amministrazione Centrale.

L'Ateneo ha anche partecipato ad altri bandi ministeriali, elencati di seguito in tabella.

Tabella 12 - Progetti presentati su bandi di Altri Ministeri

BANDO/ENTE FINANZIATORE	N. PROGETTI	STATO
Bando Ministero delle imprese e del Made in Italy - Intervento per scoperta imprenditoriale negli ambiti della SNSI - D.M. 13/07/2023 (Presentati con Deleghe ai Direttori di Dipartimento) Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021/2027 destinate all'intervento del FCS "Scoperta imprenditoriale" Azione 1.1.4 "Ricerca collaborativa"	2	Finanziato € 728.809,20
Bando Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - V Avviso per la selezione dei Contratti di filiera. Progetto presentato nel 2022 e presentato progetto definitivo nel 2024 Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al D.L. n. 59/2021.	1	Presentato
Bando URGO del CNR	3	Presentati
Bando MASAF "Fondo per lo sviluppo delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche" a valere sulla legge del 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"	1	Presentato
Bando MASAF 2024, settore cerealicolo	1	Presentato
Avviso Masaf 0544040 Distretti del cibo	2	Presentati

FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC)

Il Piano di Ripresa e Resilienza – PNRR presentato dall'Italia ed approvato dalla Commissione Europea, si inserisce all'interno del programma *Next Generation EU (NGEU)*, il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il PNRR prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 a carico del bilancio dello Stato. Il totale dei fondi previsti per il PNRR ammonta a 222,1 miliardi di euro.

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza

(PNRR) sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi (Ministeri e Presidenza del Consiglio dei ministri) che provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza. Gli interventi dovranno essere realizzati nel periodo 2021-2026.

Il PNRR si articola in 6 missioni e 16 componenti.

Le missioni sono le seguenti:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 – Istruzione e ricerca
- Missione 5 – Inclusione e coesione
- Missione 6 – Salute.

Il PNRR è integrato e potenziato nei contenuti attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC), la cui complementarità rispetto al PNRR si manifesta a livello:

- ✓ progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- ✓ di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Nel corso del 2024, sono stati gestiti i progetti finanziati nel 2022 all'Ateneo a valere delle risorse PNRR e PNC provenienti dal MUR di seguito riportati:

Tabella 13 - Progetti finanziati sul PNRR e PNC al 2024

PROGETTI FINANZIATI DAL MUR - PNRR M4C2 E PNC-I.1	IMPORTO FINANZIAMENTO
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.2 - Progetti giovani ricercatori	€ 294.480,10
MicroFAME	€ 294.480,10
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.3 - Partenariati estesi (PE)	€ 33.815.896,07
GRINS	€ 4.598.000,00
HEAL ITALIA	€ 10.515.000,00
MICS	€ 4.573.307,25
NEST	€ 7.548.479,90



RETURN	€ 6.581.108,92
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.4 - Centri Nazionali (CN)	€ 25.924.209,48
CNMS	€ 6.721.572,17
CNRNA	€ 1.119.303,31
NBFC	€ 18.083.334,00
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 1.5 - Ecosistemi Innovazione (ECS)	€ 17.648.092,14
NODES	€ 723.288,00
SAMOTHRACE	€ 16.924.804,14
Progetti PNRR MUR M4C2 Iniziativa 3.1.1 - Infrastrutture di Ricerca (IR)	€ 12.405.628,79
CTA+	€ 361.757,30
GEOSCIENCES	€ 553.190,00
ITSERR	€ 10.470.633,19
SOBIGDATA.IT	€ 289.000,00
STILES	€ 224.165,00
SUS-MIRRI.IT	€ 506.883,30
PNC-I.1 - MUR Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale	€ 18.668.900,00
DARE	€ 18.668.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 108.757.206,57

Nel corso dell'anno 2024, sono stati stipulati n. 16 Accordi nell'ambito dei programmi di ricerca NBFC e DARE con gli affiliati dell'Ateneo di Palermo quale *Spoke leader*. Si è anche proceduto a pagare l'imposta di

bollo sugli atti per i quali era dovuto e sono state trasmesse circa 5 richieste di anticipazione agli *Spoke leader*.

Inoltre, è stata gestita la sottoscrizione di Protocolli d'intesa di due progetti finanziati a valere delle risorse del PNRR (cod. PNRR-MCNT1-2023 e PNRR-MCNT1-2023) del Ministero della salute.

Con D.D.G n. 201 del 03/07/2024, è stato pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca l'Avviso per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori, in attuazione della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" del PNRR. Il bando prevedeva due linee di finanziamento:

1. Azione Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowship/Postdoctoral Fellowships destinata a giovani ricercatori, di qualunque nazionalità o afferenza istituzionale, già vincitori di bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowship (Horizon 2020) o Postdoctoral Fellowships (Horizon Europe);
2. Azione Seal of Excellence destinata a giovani ricercatori che abbiano partecipato a bandi Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships in Horizon Europe e ottenuto una valutazione di "Seal of Excellence-SoE" negli ultimi 24 mesi.

Oltre allo stipendio del ricercatore proponente, il contributo assegnato alla proposta, fino al 100% delle spese ammissibili, potrà coprire altre figure contrattualizzate ad hoc, costi per missioni, consulenze, disseminazione, attrezzature e materiali.

L'Ateneo è stato scelto come Host Institution per un progetto per l'Azione SoE dal titolo "QOMBE - Quantum Optics in Many-Body photonic Environments" per la durata di tre anni e un importo di € 250.000/00.

Inoltre, nel corso dell'anno 2024, l'Ateneo ha partecipato, tramite i Dipartimenti, a diversi bandi a cascata promossi dai Centri Nazionali, dai Partenariati Estesi e dagli Ecosistemi dell'Innovazione finanziati dal MUR a valere della Missione 4 componente 2, ai quali non aderisce (in qualità di Spoke o affiliato), presentando n. 72 proposte progettuali, come di seguito riportati.

- Bandi a cascata dei "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – Investimento 1.3.

L'Ateneo ha partecipato, attraverso i Dipartimenti, presentando n. 28 progetti, in partenariato o in forma singola, di cui 22 finanziati, per un importo complessivo di € 5.877.958,35: N. 1 progetto sul PE00000001 RESTART, N. 4 progetti sul PE00000003 ONFOODS, N. 1 progetto sul PE00000006 MNESYS, N. 4 progetti sul PE00000014 SERICS, N. 5 progetti sul PE00000015 Age-It finanziati, N. 2 progetti sul PE00000020 CHANGES finanziati, N. 5 progetti sul PE0000023 NQSTI.

Tabella 14 - Progetti finanziati su bandi a cascata dei Partneriati estesi PNRR

RESTART	Spoke 2 - Politecnico di Bari	PE00000001	€ 200.000,00
ONFOODS	Spoke 5 - Università degli studi di Napoli Federico II	PE00000003	€ 114.000,00
ONFOODS	Spoke 3 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	PE00000003	€ 444.000,00



ONFOODS	Spoke 3 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	PE00000003	€ 228.000,00
ONFOODS	Spoke 1 - Università di Parma	PE00000003	€ 124.730,00
MNESYS	Spoke 2 - Università degli Studi della Campania	PE00000006	€ 364.246,00
SERICS	Spoke 1 – CNR	PE00000014	€ 254.585,28
SERICS	Spoke 4 - Università di Genova	PE00000014	€ 251.331,25
SERICS	Spoke 8 - Università di Bologna	PE00000014	€ 349.897,00
SERICS	Spoke 8 - Università di Bologna	PE00000014	€ 299.678,50
Age-It	Spoke 1 - Università Firenze	PE00000015	€ 210.625,00
Age-It	Spoke 4 - Università degli studi di Napoli Federico II	PE00000015	€ 316.094,50
Age-It	Spoke 8 - Università degli studi di Milano Bicocca	PE00000015	€ 499.687,50
Age-It	Spoke 10 - Università del Piemonte Orientale	PE00000015	€ 330.698,00
Age-It	Spoke 10 - Università del Piemonte Orientale	PE00000015	€ 71.377,60
CHANGES	Spoke 9 - Università Cà Foscari Venezia	PE00000020	€ 50.000,00
CHANGES	Spoke 5 – CNR	PE00000020	€ 299.356,25
NQSTI	Spoke 2 - Università di Camerino	PE00000023	€ 367.022,50
NQSTI	Spoke 2 - Università di Camerino	PE00000023	€ 368.529,17



NQSTI	Spoke 2 - Università di Camerino	PE0000023	€ 376.614,58
NQSTI	Spoke 9 - Università di Catania	PE0000023	€ 180.000,00
NQSTI	Spoke 9 - Università di Catania	PE0000023	€ 177.485,22
TOTALE			€ 5.877.958,35

- Bandi a cascata dei Centri nazionali "Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.4.

L'Ateneo ha partecipato, attraverso i Dipartimenti, presentando nel 2024 n. 25 progetti, in partenariato o in forma singola, di cui 19 finanziati per un importo complessivo di € 4.314.0008,29: n. 15 sul CN00000022 AGRITECH e n. 4 sul CN00000013 ICSC.

Tabella 15 - Progetti finanziati su bandi a cascata dei CN PNRR

DENOMINAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE	FINANZIAMENTO
AGRITECH	Spoke 2 new bando 2024 - Università degli studi di Napoli Federico II	CN00000022	€ 759.423,50
AGRITECH	Spoke 2 new bando 2024 - Università degli studi di Napoli Federico II	CN00000022	€ 234.611,20
AGRITECH	Spoke 2 new bando 2024 - Università degli studi di Napoli Federico II	CN00000022	€ 537.073,56
AGRITECH	Spoke 5 - Università degli studi della Toscana	CN00000022	€ 575.000,00
AGRITECH	Spoke 6 - Università di Torino	CN00000022	€ 266.000,00
AGRITECH	Spoke 6 - Università di Torino	CN00000022	€ 133.000,00



AGRITECH	Spoke 6 - Università di Torino	CN00000022	€ 259.170,63
AGRITECH	Spoke 1 – CNR	CN00000022	€ 110.002,50
AGRITECH	Spoke 1 – CNR	CN00000022	€ 80.000,00
AGRITECH	Spoke 4 - Università di Padova	CN00000022	€ 119.000,00
AGRITECH	Spoke 8 - Università degli studi di Milano	CN00000022	€ 197.829,40
AGRITECH	Spoke 9 - Università di Siena	CN00000022	€ 50.000,00
AGRITECH	Spoke 7 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	CN00000022	€ 182.081,25
AGRITECH	Spoke 7 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	CN00000022	€ 179.919,75
AGRITECH	Spoke 7 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro	CN00000022	€ 124.210,00
ICSC	Spoke 10 - Politecnico di Milano	CN00000013	€ 108.145,00
ICSC	Spoke 3 - Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)	CN00000013	€ 149.844,00
ICSC	Spoke 3 - Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)	CN00000013	€ 172.357,50
ICSC	Spoke 7 – CNR	CN00000013	€ 76.340,00
TOTALE			€ 4.314.008,29

- Bandi a cascata degli Ecosistemi dell'innovazione – Investimento 1.5.

L'Ateneo ha partecipato, attraverso il Dipartimento di Fisica e Chimica, presentando nel 2024 n. 14 progetti, di cui n. 7 finanziati per un importo complessivo di € 2.145.073: N. 3 nell'ambito del Programma THE (ECS00000017); N. 2 nell'ambito del Programma ROME TECHNOPOLE (ECS00000024); N. 2 nell'ambito del Programma RAISE (ECS00000035), finanziati n. 2; N. 0 nell'ambito del Programma iNEST (ECS00000043).

Tabella 16 - Progetti finanziati su bandi a cascata degli Ecosistemi dell'innovazione PNRR

DENOMINAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE	FINANZIAMENTO
THE	Spoke 1 - CNR-INO	ECS00000017	€ 208.500,00
THE	Spoke 2,3,5 - Università Firenze	ECS00000017	In negoziazione
THE	Spoke 6 - Università di Siena	ECS00000017	€ 90.000,00
ROME TECHNOPOLE	Spoke 3 - Università Roma Tre	ECS00000024	€ 235.000,00
ROME TECHNOPOLE	Spoke 4 - Università di Cassino e del Lazio Meridionale	ECS00000024	€ 61.573,00
RAISE	Spoke 2 - Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	ECS00000035	€ 500.000,00
RAISE	Spoke 3 – CNR	ECS00000035	€ 1.050.000,00
TOTALE			€ 2.145.073,00

Inoltre, l'Ateneo ha partecipato ad altri bandi a cascata emanati nell'ambito di programmi di ricerca finanziati a valere delle risorse MUR-PNC di seguito specificati:

- Bandi a cascata Progetto PNC "Fit for Medical Robotics (Fit4MedRob)" PNC00000007 per attività di ricerca coerenti con le attività previste. L'Ateneo ha presentato, attraverso i Dipartimenti, nel 2024 n. 2 proposte progettuali in attesa di eventuale ammissibilità;
- Bandi a cascata Progetto PNC ANTHEM: AdvANced Technologies for Human-centrEd Medicine PNC00000003 "Data and technology driven diagnosis and therapies" per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca. L'Ateneo ha presentato, attraverso i Dipartimenti, nel 2024 un progetto finanziato per un importo di € 173.220,00, avente come Soggetto proponente l'Università degli Studi di Bergamo – Spoke 1.

AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA

FONDO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI ATENEO – FFR

Nell'anno 2024, proseguendo con la linea già avviata nel 2023, al fine di semplificare la gestione di detti fondi, è stato creato un unico progetto contabile (PJ_GEST_FFR_2024) gestito centralmente ma ad appannaggio dei Dipartimenti, i quali possono utilizzare le risorse per i propri docenti e ricercatori. Su tale

progetto contabile è stata inserita la disponibilità complessiva che comprendeva:

- lo stanziamento per l'anno 2024;
- i fondi derivanti dai sezionali dei Dipartimenti, relativi a crediti assegnati nella disponibilità dei Docenti/Dipartimenti negli anni dal 2018 al 2021 ma non ancora utilizzati al 01.01.2024.

Al fine di rendere più agevole la presentazione delle istanze di utilizzo dei suddetti fondi da parte dei Docenti, nonché la conseguente gestione e monitoraggio dei fondi utilizzati, si è proseguito con l'utilizzo della piattaforma informatica creata ad hoc (*ffr.unipa.it*).

I criteri FFR 2024 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n.629/2024 del 18 aprile 2024, di cui sono state fornite le indicazioni per l'utilizzo dagli uffici competenti e predisposte le relative FAQ (rese disponibili sulla homepage della piattaforma). I criteri prevedevano la possibilità di presentazione delle richieste sulla piattaforma sino al 15 novembre 2024, ciò al fine di garantire la conclusione delle conseguenti operazioni contabili in Dipartimento.

I fondi stanziati per il 2024 (€ 750.000,00) sono stati totalmente utilizzati ed, inoltre, si è provveduto ad approvare le ulteriori richieste pervenute sfruttando le disponibilità relative alle risorse derivanti da crediti di anni precedenti (FFR 2018-2021) non utilizzati. Nel corso dell'anno 2024, infine, a fronte delle richieste pervenute, il Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato lo storno di ulteriori risorse.

Di seguito si riportano i dati relativi alle richieste pervenute a valere sui fondi FFR 2024 ed il confronto con il 2022 ed il 2023.

Tabella 17 - FONDO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI ATENEO - FFR 2022-2024

Tipologia di fondo	Periodo di riferimento	Numero richieste autorizzate	Importo richiesto (€)
FFR 2022	09/06/2022- 22/12/2022	634	709.316,80
FFR 2023	10/02/2023 – 16/11/2023	2.856	1.626.835,49
FFR 2024	12/02/2024 - 15/11/2024	2.561	1.337.687,00

BANDO EUROSTART

Sulla base delle risorse rese disponibili dal DM 737/2021 del 25.06.2021, con cui sono stati definiti i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per gli esercizi finanziari 2021-2023, l'Ateneo ha, tra l'altro, finanziato i bandi EUROSTART. Con i bandi EUROSTART si è inteso finanziare progetti di ricerca interdisciplinari che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate

sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie, con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei professori e ricercatori dell'Ateneo a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea.

In particolare, nel 2024, è stato avviato il Bando Eurostart 2024 (D.R.n.7686/2024).

Di seguito una sintesi delle risorse assegnate e dei progetti finanziati.

Tabella 18 - BANDO EUROSTART 2022-2024

Tipologia di Bando	Risorse assegnate (€)	Numero progetti Finanziati
EUROSTART (D.R. 698/2022)	439.550,00	41
EUROSTART (D.R. 5162/2022)	499.800,00	30
EUROSTART (D.R.7686/2024)	260.500,00	14

BUDGET STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2024

Con delibera rep.n.1327/2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito alla distribuzione delle risorse del nuovo Budget Strategico Dipartimentale tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) 50% pari a € 250.000,00 sulla base della numerosità del personale docente strutturato (RU, RTD-A, RTD-B, RTT, PA, PO) in servizio presso ciascun Dipartimento alla data del 02 novembre 2024;
- b) 20% pari a € 100.000,00 da attribuire in quota fissa a ciascuno dei 16 Dipartimenti - € 12.500 cad.;
- c) 30% pari a € 150.000,00 da assegnare ai Dipartimenti che avranno utilizzato il 70% delle risorse assegnate (punti a e b) entro il 30 settembre 2025, sulla base delle azioni individuate dai Piani d'Impegno redatti dai Dipartimenti, in proporzione alla numerosità del personale docente strutturato (RU, RTD-A, RTD-B, RTT, PA, PO) in servizio presso ciascun Dipartimento alla data del 02 novembre 2024.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2024 è pari ad € 500.000,00. Le risorse dovranno essere utilizzate dai Dipartimenti per il finanziamento di attività ed investimenti autonomamente individuati da ogni Dipartimento nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione, come da apposito Piano di Impiego da redigere e trasmettere al Consiglio di Amministrazione.

Tabella 19 - BUDGET STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2024

Struttura	Codice unità analitica UGOV	Codice progetto contabile	Personale PO, PA, RU, RTDA, RTDB, RTT) al 02.11.2024	50% su numerosità docenti al 02.11.2024 (a)	Quota fissa 20% (b)	30% su numerosità docenti al 02.11.2024 (c)	Totale (a+b+c)
Architettura (DARCH)	UA.00.D01	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D01	89	12.996,50 €	6.250,00 €	7.797,90 €	27.044,39 €
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata	UA.00.D24	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D24	113	16.501,17 €	6.250,00 €	9.900,70 €	32.651,87 €
Culture e Società	UA.00.D02	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D02	107	15.625,00 €	6.250,00 €	9.375,00 €	31.250,00 €
Dipartimento di Ingegneria	UA.00.D26	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D26	286	41.764,02 €	6.250,00 €	25.058,41 €	73.072,43 €
Fisica e Chimica	UA.00.D08	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D08	70	10.221,96 €	6.250,00 €	6.133,18 €	22.605,14 €
Giurisprudenza	UA.00.D17	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D17	127	18.545,56 €	6.250,00 €	11.127,34 €	35.922,90 €
Matematica e informatica	UA.00.D11	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D11	49	7.155,37 €	6.250,00 €	4.293,22 €	17.698,60 €
Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica	UA.00.D06	PJ_GEST_STR_DIP2025_D06	69	10.075,93 €	6.250,00 €	6.045,56 €	22.371,50 €
Promozione della Salute, Materno - Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"	UA.00.D25	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D25	131	19.129,67 €	6.250,00 €	11.477,80 €	36.857,48 €
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	UA.00.D13	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D13	118	17.231,31 €	6.250,00 €	10.338,79 €	33.820,09 €
Scienze della Terra e del Mare	UA.00.D14	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D14	60	8.761,68 €	6.250,00 €	5.257,01 €	20.268,69 €
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche	UA.00.D15	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D15	147	21.466,12 €	6.250,00 €	12.879,67 €	40.595,79 €
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	UA.00.D16	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D16	103	15.040,89 €	6.250,00 €	9.024,53 €	30.315,42 €
Scienze Politiche e delle relazioni internazionali	UA.00.D20	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D20	51	7.447,43 €	6.250,00 €	4.468,46 €	18.165,89 €
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'esercizio fisico e della Formazione	UA.00.D12	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D12	96	14.018,69 €	6.250,00 €	8.411,21 €	28.679,91 €
Scienze Umanistiche	UA.00.D19	PJ_GEST_STR_DIP_2025_D19	96	14.018,69 €	6.250,00 €	8.411,21 €	28.679,91 €
			1712	250.000,00 €	100.000,00 €	150.000,00 €	500.000,00 €

*PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI
DELLA VQR 2020-2024 - MISURA A, MISURA B e MISURA C*

In applicazione di quanto previsto dal DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e dai Requisiti di Qualità per le Sedi, come da Modello approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022, in particolare il requisito B.2.1.1, l’Ateneo, ha inteso assegnare risorse finalizzate a sostenere l’attività di ricerca e pubblicistica dei propri ricercatori, anche al fine di tendere al miglioramento delle proprie performance nei prossimi esercizi VQR⁵. Con delibera del C.d.A. n. 07/01, prot. n. 53019, n. rep. 399 del 04 aprile 2023 sono state, in particolare, finanziate, con risorse derivanti dagli utili 2022, le seguenti misure:

- **Misura A:** Potenziamento della capacità di ricerca di SSD selezionati dal CdA che si siano collocati nell’ultimo esercizio VQR al di sotto della media nazionale del settore scientifico o concorsuale (contributo da assegnare pari a € 210.000,00);
- **Misura B:** Bandi per finanziare progetti di ricerca interdisciplinari (contributo da assegnare pari a € 350.000,00);
- **Misura C:** Cofinanziamento delle spese di pubblicazione o traduzione di prodotti scientifici (contributo da assegnare pari a € 400.000,00);
- **Misura D:** Cofinanziamento di posizioni di ricercatori a tempo determinato per SSD caratterizzati da rilevanti risultati scientifici (2 p.o.).

I relativi fondi sono stati resi disponibili nel corso dell’anno 2024.

Di seguito viene riportata un’analisi di dettaglio per ciascuna delle misure A, B e C.

Misura A

Sono stati finanziati quei SSD, a seguito di indicazione proveniente dai Dipartimenti, le cui pubblicazioni nell’ultimo esercizio VQR si siano collocate al di sotto della media nazionale del settore scientifico o concorsuale. Per gli SSD per i quali non sia possibile acquisire i dati relativi all’ultimo esercizio VQR, è stata valutata la produzione scientifica del macrosettore concorsuale.

Con delibera 07/01 del 17 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha suddiviso il finanziamento di € 210.000,00 tra tutti i SSD per i quali vi sia stata una proposta di misure a carico dell’ Ateneo relativa alle voci *“finanziamento di attività di ricerca in cooperazione tra docenti del SSD e altri docenti che abbiano pubblicazioni di elevata qualità e continuità temporale o finanziamento della permanenza di un componente del SSD per un periodo di ricerca (tra 6 mesi e un anno) presso un gruppo di ricerca di elevato livello scientifico di un altro Ateneo o istituto di ricerca”*. Complessivamente, sono state presentate n. 16 proposte eleggibili per un finanziamento pari a € **13.125,00** per SSD/macrosettore.

I SSD beneficiari del finanziamento sono stati i seguenti: FIS/07, MED/18, 06/E, 06/F, SECS-P/02, IUS/09, MAT/03, ICAR/12, ICAR/14, BIO/11, BIO/02, M-PSI/06, M-PSI/01, ING-IND/31, ING-IND/34, ING-INF/03

⁵ cfr. Piano Strategico di Ateneo 2021-2023.

Le risorse sono state trasferite nel mese di gennaio 2024 per essere utilizzate entro il 31 dicembre 2024.

Misura B

Sono stati finanziati progetti di ricerca interdisciplinari (Bando di cui al D.R.4186/2023 “INCENTIVI AD ATTIVITA’ DI RICERCA INTERDISCIPLINARE”) presentati da gruppi costituiti congiuntamente da docenti di SSD le cui pubblicazioni nell’ultimo esercizio VQR si siano collocate al di sotto della media nazionale del settore scientifico o concorsuale e da docenti con produzione scientifica rispondente ai criteri individuati nel punto 2.2 della delibera del C.d.A. n. 07/01, prot. n. 53019, n. rep. 399 del 04 aprile 2023. Per i SSD per i quali non sia stato possibile acquisire i dati relativi all’ultimo esercizio VQR, è stata valutata la produzione scientifica del macrosettore concorsuale. Le proposte progettuali pervenute sono state valutate dal Consiglio Scientifico di Ateneo che ha successivamente trasmesso le proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione affinché definisse l’entità del finanziamento da assegnare (art. 3 del Bando), nel limite massimo delle risorse disponibili, pari a € 350.000,00. Sono state finanziate le seguenti n. 55 proposte, raggruppate di seguito per Dipartimento.

Tabella 20 - Proposte finanziate

Dipartimento di afferenza Referente Scientifico	Referenti Scientifici (RS)
Architettura	3
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata	4
Culture e Società	2
Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche	3
Fisica e Chimica - Emilio Segrè	5
Giurisprudenza	2
Ingegneria	6
Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza “G. D’Alessandro”	7
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	3
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche	9
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	1
Scienze Politiche e delle relazioni internazionali	3
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell’Esercizio Fisico e della Formazione	4
Scienze Umanistiche	3
Totale complessivo	55

Le risorse sono state trasferite nel mese di ottobre 2023 per essere utilizzate entro il 31 dicembre 2024.

Misura C

La Misura è volta a cofinanziare spese di pubblicazione e/o di traduzione di nuovi prodotti della ricerca, che potranno contribuire a migliorare la prossima VQR e, in quest'ottica, ne è stata data notizia dell'attivazione e dei criteri di selezione dei lavori a tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo. Le richieste pervenute vengono valutate dalla Commissione Didattica e Ricerca del Consiglio di Amministrazione, integrata dal Prorettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione, e dai Delegati alla Ricerca per l'Area Socio-Giuridica e per l'Area Umanistica. La disponibilità stanziata in bilancio per l'iniziativa è stata di € 400.000,00. Il cofinanziamento massimo previsto era pari a € 1.600,00 per ciascuna pubblicazione/revisione linguistica/traduzione e € 3.000,00 per ciascuna monografia.

La pubblicazione/traduzione per essere ammessa al finanziamento doveva presentare i seguenti requisiti (nota prot.n.97716 del 27.06.2023):

- per le aree bibliometriche, rientrare nel primo quartile della distribuzione di almeno uno dei seguenti indicatori: IF sulla base della banca dati ISI Web of Knowledge; CiteScore sulla base della banca dati Scopus; SNIP (Source of Normalized Impact per Paper) e SJR (Scimago Journal Rank) per Scopus; AIS (Article Influence Score) per WoS;
- per le aree non bibliometriche, un prodotto di fascia A o monografia.

Nel 2024, i criteri sono stati in parte modificati (D.R. n. 9319/2024 del 20.09.2024), considerando finanziabile la pubblicazione/traduzione/revisione linguistica dei seguenti prodotti:

- per area bibliometrica, la pubblicazione rientrante nel primo quartile della distribuzione dell'indicatore IF sulla base della banca dati ISI Web of Knowledge;
- per area non bibliometrica, un prodotto di fascia A o monografia.

Nel 2024 è stata cofinanziata la pubblicazione e/o la traduzione di n. 96 fra pubblicazioni e monografie, per un importo complessivo di € 141.446,87.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei prodotti della ricerca finanziati che tiene conto della struttura dipartimentale di appartenenza dei proponenti.

Tabella 21 - Ripartizione dei prodotti della ricerca finanziati

Dipartimenti	Nr. Richieste finanziate	Somme Finanziate
Architettura	16	€ 22.172,07
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BIND)	1	€ 1.600,00
Culture e Società	21	€ 30.877,00
Fisica e Chimica - Emilio Segrè	0	-



Giurisprudenza	10	€ 16.875,00
Ingegneria	6	€ 5.275,00
Matematica e Informatica	2	€ 2.005,00
Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C. già DICHIRONS)	12	€ 15.115,00
Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE)	1	€ 1.400,00
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)	1	€ 1.200,00
Scienze della Terra e del Mare	0	-
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	0	-
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	6	€ 4.850,00
Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS)	8	€ 10.260,00
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF)	3	€ 1.600,00
Scienze Umanistiche (SUM)	14	€ 21.017,80
TOTALE RICHIESTE FINANZIATE 2023- 2024	96	€ 134.246,87

Con delibera del Consiglio di Amministrazione (07/01 del 25 luglio 2024) l'iniziativa è stata prorogata al 31 dicembre 2026.

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SCIENTIFICHE E INIZIATIVE CULTURALI PER LA RICERCA

L'Ateneo, in applicazione del Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 216 del 13/01/2023, concede contributi per manifestazioni culturali e scientifiche organizzate da docenti e ricercatori e svolte nell'ambito dei propri fini istituzionali. Oltre ai Dipartimenti, con il suddetto nuovo regolamento, è stata introdotta la possibilità

che i Poli siano destinatari di un contributo annuo ciascuno.

La disponibilità stanziata in bilancio per il 2024 è stata di € 105.000,00 per l'organizzazione di tali iniziative. Anche quest'anno le richieste ricevute hanno fatto sì che il budget si esaurisse in breve tempo, pertanto i fondi sono stati integrati, in sede di assestamento di bilancio effettuato a metà anno, con ulteriori € 30.000,00, per un totale di € 135.000,00.

Nel 2024 sono state finanziate complessivamente n. 62 proposte relative all'organizzazione sia di convegni nazionali e internazionali che di altre iniziative di rilevante interesse scientifico, per un importo complessivo di € 110.050,00. Una sola iniziativa tra le finanziate è stata ritirata per spostamento della sede del convegno fuori dal territorio siciliano, requisito fondamentale per la concessione del contributo.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione delle 62 iniziative finanziate che tiene conto della struttura dipartimentale di appartenenza dei proponenti.

Tabella 22 - Iniziative finanziate per Dipartimento

DIPARTIMENTO	FINANZIATE	SVOLTE	NON SVOLTE (RESTITUZIONE)
Architettura	4	4	
Biomedicina Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (BIND)	1	1	
Culture e Società	8	8	
Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C)	3	3	
Fisica e Chimica	0	0	
Giurisprudenza	8	8	
Ingegneria	3	3	
Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE)	0	0	
Matematica e Informatica	6	5	1
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)	1	1	
Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche	2	2	

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)	6	6	
Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio fisico e della Formazione	5	5	
Scienze Umanistiche	8	8	
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	1	1	
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	6	6	
Polo Universitario di Agrigento	0	0	
Polo Universitario di Caltanissetta	0	0	
Polo Universitario di Trapani	0	0	
	62	61	1

Di seguito si riporta il numero totale delle proposte finanziate e l'importo dei contributi assegnati dall'Ateneo nel periodo 2018-2024.

Tabella 23 - Numero iniziative finanziate 2018-2024

ANNO	N.PROPOSTE FINANZIATE	CONTRIBUTI ASSEGNATI
2018	40	€ 52.850,00
2019	45	€ 62.650,00
2020	7	€ 7.300,00
2021	26	€ 35.500,00
2022	51	€ 75.150,00
2023	66	€ 134.250,00
2024	62	€ 110.050,00

FINANZIAMENTI PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI SU FONDI ESTERNI
AVVISO MUDR DM 1062/2021

Il MUR con decreto n. 1062/2021 ha ripartito agli Atenei risorse aggiuntive per la sottoscrizione di contratti di RTDA su tematiche *green* e dell'innovazione in attuazione dell'Azione IV.4 e dell'Azione IV.6 del PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020". In particolare, l'assegnazione ministeriale ha previsto per l'Ateneo di Palermo quanto segue:

Tabella 24 - Assegnazione Ministeriale PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020

Linea	RTDA reclutati	Finanziamento
Innovazione	51	€ 6.585.367,71
Green	31	€ 3.859.556,16
Totale	82	€ 10.444.923,87

La distribuzione per Dipartimento è stata effettuata sulla base delle percentuali di attribuzione delle risorse (punti organico) relative alla programmazione 2021 per il canale RTD, definite dal C.d.A nella seduta del 25 febbraio 2021, come riportato nella seguente tabella:

Tabella 25 - Assegnazione Dipartimenti PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020

DIPARTIMENTI	RTDA
Architettura	4
Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata	5
Culture e Società	6
Dichirons	2
Fisica e Chimica (DIFC)	4
Giurisprudenza	5



Ingegneria	13
Matematica	3
PROMISE	7
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	6
Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	3
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche	6
Scienze Politiche e delle relazioni internazionali	1
Scienze psicologiche, pedagogiche dell'esercizio fisico e della	5
Scienze Umanistiche	7
SEAS	5
Totale	82

Nel corso dell'anno 2024, si è proceduto a rendicontare su apposita piattaforma ministeriale tutte le proposte sono regolarmente rendicontate. Le attività si concluderanno nel 2025.

AVVISO 6/2022 – REGIONE SICILIANA

Nell'ambito del POC Sicilia 2014/2020 (POC), Asse 5 "Rafforzare il Capitale umano, promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale", obiettivo specifico 5.4, azione 5.4.3 – DGR 292 del 16 luglio 2021, il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana ha approvato l'Avviso n. 6/2022-Sicilia "per il rafforzamento del Sistema di ricerca universitario in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato" al fine di favorire lo sviluppo e il rafforzamento del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca, incentivando la qualità e l'efficienza del sistema universitario. Con D.D.G. n. 2508/2022 del 02/12/2022 del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana, sono state ammesse a finanziamento per UniPa complessivamente 38 proroghe biennali di contratti di RTDA cofinanziati al 50%, per un importo pari a € 1.915.089,80, e 23 assegni di ricerca annuali dell'importo ciascuno di € 23.889,84, per un finanziamento complessivo pari a € 549.466,32.

Sono state attivate, compreso l'anno 2024, le seguenti posizioni:

Tabella 26 - Posizioni attivate

Tipologia di contratto	Soggetti reclutati
RTDA	34
Assegni di ricerca	22

La rendicontazione di tali posizioni è stata effettuata, anche per l'anno 2024, su apposita piattaforma predisposta dal Regione Sicilia.

IL PROGETTO GOOD PRACTICE

Il progetto Good Practice (GP), si pone l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università. Il progetto, nell'edizione corrente (20a), coinvolge su base volontaria 51 Atenei statali, 7 Atenei non statali e 4 Scuole Superiori.

La comparazione delle performance si articola rispetto a due dimensioni di indagine:

Analisi tradizionali:

- Efficacia percepita, ovvero Customer Satisfaction (CS);
- Efficienza e costi;
- Un'integrazione di efficacia percepita e di efficienza.

Laboratori sperimentali:

- PNRR e impatti sui servizi amministrativo-gestionali, cosiddetto «Laboratorio PNRR»;
- Analisi di Bilancio 2017-2022, cosiddetto «Laboratorio Bilancio».

Si espongono di seguito i principali punti di forza e criticità dell'Ateneo, anche in relazione agli altri atenei, alla luce dei risultati relativi all'analisi tradizionale⁶.

EFFICACIA PERCEPITA

L'analisi dell'efficacia percepita, anche detta *Customer Satisfaction* (CS), è volta a misurare, attraverso appositi questionari, la soddisfazione dei tre principali portatori di interesse interni rispetto ai servizi amministrativi e di supporto alle missioni dell'Ateneo, che sono:

- I docenti, Dottorandi e Assegnisti ai quali è somministrato il questionario definito con l'acronimo DDA;
- Il Personale Tecnico-Amministrativo al quale è somministrato il questionario definito con l'acronimo PTA;
- Gli Studenti iscritti al primo anno di laurea triennale e laurea a ciclo unico (STU I) e gli studenti degli anni

⁶ Per un'analisi completa e per maggiori informazioni si consiglia la consultazione del Report completo del progetto Good Practice disponibile al link: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/verbali-convocazioni-relazioni_annuali/GP-2024---report-Unipa.pdf.

successivi (STU II), comprendendo anche gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali, ai quali sono somministrati i questionari rispettivamente riconosciuti con gli acronimi STUD I e STUD II. I tassi di risposta degli utenti UniPa si attestano sopra il 10% nella componente studentesca (STUD I e STUD II), sopra il 20% nella componente docenti (DDA) e sopra il 60% nella componente TAB (PTA).

Benché si registri un aumento dei tassi di risposta rispetto allo scorso anno, la partecipazione nel 2024 si attesta sotto la media degli altri atenei, sia “mega” che in totale, ad eccezione della componente TAB.

Tabella 27 - Tassi di risposta

Tassi di risposta	DDA	PTA	STUD I	STUD II
Unipa	22%	64%	11%	12%
Unipa anno precedente	17%	72%	8%	7%
Mega atenei	27%	49%	16%	27%
Tutti i partecipanti	32%	51%	22%	22%

Sulla base delle criticità emerse dall'analisi delle risposte, l'Ateneo intende individuare azioni mirate ad aumentare il tasso di risposta, attraverso, ad esempio, un maggiore coinvolgimento delle rappresentanze delle componenti dei portatori di interesse, la condivisione dei risultati e rafforzare, quindi, la reputazione dell'indagine.

ANALISI DELLA SODDISFAZIONE

Una prima sintesi dell'efficacia percepita dai portatori di interesse è il punteggio medio, o la percentuale, delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva, come riportano nella seguente tabella.

Tabella 28 - Soddisfazione complessiva

Soddisfazione Complessiva	DDA	PTA	STUD I	STUD II
In riferimento a tutti gli aspetti considerati, si ritiene complessivamente soddisfatto del supporto erogato dall'Ateneo nei servizi tecnici e amministrativi? [Valore indicatore (tra 1 e 6)]	3.75	4.3		
Sei complessivamente soddisfatto della tua esperienza universitaria? [% SI]			86%	86%
Posizione tra gli 8 mega atenei:	7°/8	4°/8	6°/7	5°/7
Valore medio mega atenei:	4.1	4.2	88%	79%

Il punteggio della soddisfazione della componente docente (DDA) pari a 3.75, con una media degli 8 mega atenei pari a 4.1, colloca UniPa in settima posizione, mentre il punteggio della soddisfazione della componente del personale (PTA) pari a 4.27, con una media degli 8 mega atenei pari a 4.19, colloca UniPa in quarta posizione.

Il punteggio della soddisfazione della componente degli studenti iscritti al primo anno (STUD I) pari al 86%, con una media dei 7 mega atenei partecipanti pari a 88%, collocandosi in sesta posizione. Infine, il punteggio

della soddisfazione della componente degli studenti iscritti ad anni successivi (STUD II) è pari al 86%, con una media dei 7 mega atenei partecipanti pari a 79%, colloca UniPa in quinta posizione.

EFFICIENZA E COSTI

Questa dimensione di indagine è volta alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi in termini di costi totali, costi unitari e *full-time equivalent* (FTE). L'analisi viene condotta in modo gerarchico misurando prima le risorse complessive per l'Ateneo, poi le risorse associate a ciascun servizio amministrativo (47), a loro volta costituiti da un set di attività (per un totale di 240). Le risorse vengono mappate con riferimento a tre categorie coinvolte nella gestione del servizio, quali personale interno (PD), collaboratori (COLL) e consulenti esterni (SER).

L'efficienza è misurata mediante costi unitari differenziati per le 5 macrocategorie: Amministrazione, Infrastrutture, Supporto alla didattica, Supporto alla ricerca, Sistema Bibliotecario e Museale di Ateneo (SBMA).

Le analisi si dividono in due tipologie:

- calcolo del costo unitario per macro-categoria (o servizio), tipicamente un rapporto tra costi e unità (di personale, di studenti, di mq, ecc);
- calcolo dell'incidenza della macro-categoria, come rapporto tra il totale dei costi della macro-categoria (o servizio) e il totale di tutti i costi.

I costi unitari dei servizi in ordine decrescente sono: supporto alla didattica (€232), servizi bibliotecari (€123), supporto alla ricerca (€121), infrastrutture (€37) e amministrativi (€26).

Comparativamente, i costi unitari sono superiori alla media dei mega atenei per i servizi bibliotecari (+ €32), amministrativi (+ €4), in media per il servizio alle infrastrutture (+ €1), mentre sono inferiori alla media per i servizi di supporto alla didattica (- €120), supporto alla ricerca (- €44).

L'incidenza dei costi è del 33% per i servizi amministrativi, 28% per le infrastrutture, 19% per il supporto alla didattica, 11% per lo SBMA e 9% per il supporto alla ricerca. Si rileva, altresì, che tale incidenza dei costi risulti superiore alla media dei mega atenei per le infrastrutture, i servizi amministrativi e i servizi bibliotecari, mentre è inferiore per i servizi di supporto alla didattica e di supporto alla ricerca.

L'incidenza dei costi del personale strutturato è del 75% e "l'accentramento", ovvero la percentuale del personale inquadrato nelle strutture dell'amministrazione centrale, è del 64%.

Grazie ad una più attenta ricerca nelle banche dati interne, i costi complessivi di collaboratori e consulenti esterni (COLL+SER), sono aumentati da un valore di € 145.127 nel 2022 ad € 1.864.212 nel 2023 (+1.185%), tale incremento deriva da una maggiore accuratezza nella catalogazione delle spese rispetto agli anni precedenti (l'Ateneo rimane al di sotto di altri mega atenei in termini di spesa complessiva in quest'ambito).

È possibile integrare i punteggi relativi alla *customer satisfaction* rispetto alla media degli atenei, con i punteggi relativi ai costi unitari, anche in questo caso rispetto alla media degli atenei.

La tabella seguente mostra per tutte le 5 macro-categorie una soddisfazione sotto la media, a fronte di una spesa pro-capite sopra la media, mentre per le macro-categorie servizi amministrativi e servizi bibliotecari e museali mentre la spesa pro-capite è anch'essa sotto la media per i servizi infrastrutture, supporto alla didattica

e supporto alla ricerca. Tali risultati sono coerenti con i precedenti poiché i punteggi degli unici portatori di interesse con soddisfazione sopra la media, il personale amministrativo PTA, sono mediati con i punteggi di altri portatori di interesse decisamente meno soddisfatti.

Tabella 29 - Confronto tra Soddisfazione e Spesa pro-capite

Macro-categoria	Rispondenti	Efficacia-Efficienza
Amministrativi	PTA, DDA	Spesa pro-capite superiore alla media, soddisfazione al di sotto della media
Didattica	DDA, Studenti	Spesa pro-capite inferiore alla media, soddisfazione al di sotto della media
Infrastrutture	DDA, PTA, Studenti	Spesa pro-capite superiore alla media, soddisfazione al di sotto della media
Ricerca	DDA	Spesa pro-capite inferiore alla media, soddisfazione al di sotto della media
Bibliotecari e museali	DDA, Studenti	Spesa pro-capite superiore alla media, soddisfazione al di sotto della media

L'Ateneo anche il per il 2025 proseguirà nella partecipazione a tale progetto quale importante strumento di confronto e crescita.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)

Il Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) DR 2033/2023 ha lo scopo di orientare le prestazioni del personale dirigente e tecnico-amministrativo verso un maggiore coinvolgimento al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo e pone come oggetto della valutazione:

- la performance organizzativa, cioè il modo in cui l'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, contribuisce al conseguimento di determinati obiettivi organizzativi e della soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- la performance individuale, cioè il contributo fornito dal singolo individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi individuali.

La performance organizzativa, in particolare, è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso e in relazione alle singole unità organizzative dell'amministrazione stessa (Rettorato, Direzione Generale, Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Poli territoriali, Centri autonomi di spesa e Scuola di Medicina e Chirurgia).

Gli elementi di misurazione e valutazione della performance sono i seguenti:

- Indicatori di performance organizzativa di Ateneo;
- Indicatori di performance organizzativa di Area;
- Indicatori di performance organizzativa relativi alla singola unità organizzativa di diretta responsabilità;
- Obiettivi organizzativi;
- Obiettivi individuali;

- Valutazione del Nucleo anche in relazione alla autovalutazione del Direttore Generale (per il Direttore Generale);
- Valutazione del Direttore Generale anche in relazione alla autovalutazione del Dirigente (per i Dirigenti);
- Valutazione dei risultati di *customer satisfaction*, mediante apposito questionario, espressa dai Direttori di Dipartimento in qualità di utente interno (per i Dirigenti);
- Valutazione dei comportamenti;
- Valutazione della capacità differenziazione dei giudizi (per i Dirigenti).

È utile, altresì, evidenziare che tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata sulla valutazione del personale dipendente, a seconda della categoria di inquadramento contrattuale. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che sintetizza gli elementi della valutazione relativi al suddetto Regolamento SMVP, vigente per il 2024.

Tabella 30 - Elementi della valutazione

	DIRETTORE GENERALE	DIRIGENTI	EP	D RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA	B, C, D NON RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO	10%	10%	-	-	-
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA	20%	20%	5%	6%	5%
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITA'	-	-	25%	-	-
OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	20%	20%	25%	45%	35%
OBIETTIVI INDIVIDUALI	25%	15%	25%	25%	-
VALUTAZIONE DEL NUCLEO ANCHE IN RELAZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	10%	-	-	-	-
VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ANCHE IN RELAZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL DIRIGENTE	-	10%	-	-	-
VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI CUSTOMER (APPOSITO QUESTIONARIO) ESPRESSA DAI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO (IN QUALITÀ DI UTENTE INTERNO)	-	10%	-	-	-
VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI	10%	10%	20%	24%	60%
VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI DIFFERENZIAZIONE DEI GIUDIZI	5%	5%	-	-	-

Con il SMVP la valutazione diviene sempre di più un'attività di confronto, ricerca ed analisi che guarda all'intero processo organizzativo ed ai risultati conseguiti.

Al fine di rafforzare, nel Ciclo della Performance, il legame tra scelte strategiche ed obiettivi operativi, è stata data maggiore attenzione alla rilevazione della soddisfazione degli utenti per determinare e monitorare l'efficacia dei servizi resi. Alla fase di pianificazione strategica, segue la fase di programmazione operativa e la definizione degli indicatori da utilizzare per il controllo. La fase di misurazione consente di effettuare la

valutazione della performance organizzativa e individuale ai fini della rendicontazione e dell'implementazione del processo di feedback per l'avvio di un nuovo ciclo. Il Ciclo delle Performance è rappresentato nella figura rappresentata di seguito.

Figura 3 - Ciclo delle Performance



Il processo di definizione degli obiettivi di performance è coerente con il Ciclo di gestione della performance, la pianificazione strategica dell'Ateneo, gli indirizzi ministeriali, gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), il GEP, la riduzione di possibili comportamenti lesivi sul piano della corruzione, la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni, e soprattutto non dimenticando la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

La valutazione della performance relativa all'anno 2024 è stata effettuata secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance).

LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEO

Nel corso del 2024, l'Ateneo ha continuato il processo di innovazione e miglioramento sostenuto da una solida struttura economica, finanziaria e patrimoniale. Parecchi sforzi sono stati, inoltre, profusi nel perseguimento di obiettivi di carattere ambientale, di adeguamento strutturale di aule e impianti sportivi, ma anche di miglioramento della sicurezza.

Si riportano alcune delle azioni intraprese dall'Ateneo per il miglioramento dei servizi erogati agli studentie a tutti gli altri portatori di interesse:

INFRASTRUTTURE DI RETE

PROGETTI REGIONALI

L'Ateneo ha portato a compimento un ciclo di interventi di innovazione infrastrutturale e di potenziamento dei servizi, grazie a un investimento complessivo di circa 8 milioni di euro, finanziato attraverso sei progetti del Programma Operativo FESR 2014-20 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

L'implementazione di questi progetti ha permesso di raggiungere traguardi significativi in diverse aree strategiche:

- Ambienti di Apprendimento Innovativi: sono stati realizzati spazi didattici interattivi e inclusivi, dotati di tecnologie avanzate per favorire una didattica più coinvolgente e accessibile;
- Semplificazione dei Processi Amministrativi: l'introduzione di soluzioni digitali ha ottimizzato e reso più efficienti le procedure amministrative, riducendo i tempi e i costi per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo;
- Innalzamento degli Standard di Sicurezza: sono state implementate misure di sicurezza informatica e fisica all'avanguardia, per garantire la protezione dei dati e delle infrastrutture dell'Ateneo;
- Integrazione con il Territorio: i progetti hanno promosso la collaborazione con il tessuto socioeconomico locale, favorendo il trasferimento di conoscenze e tecnologie e la creazione di sinergie con imprese e istituzioni.

Questi interventi rappresentano un passo fondamentale per l'Ateneo, che si conferma come polo di innovazione e di eccellenza, in grado di offrire servizi di qualità e di rispondere alle sfide del futuro.

Piattaforma di Videosorveglianza

Il progetto ha avuto come obiettivo la realizzazione di una piattaforma integrata e innovativa di videoanalisi, videosorveglianza e controllo degli accessi, gestibile in Cloud, che integra e potenzia le infrastrutture di sicurezza esistenti, promuovendo futuri investimenti ed ulteriori estensioni. Sono già attive 417 inquadrature ed una Control Room gestita dal personale di Vigilanza.

Piattaforma VDI

L'Università degli Studi di Palermo ha in essere un processo di trasformazione digitale in cui sono posti al centro i concetti di Virtualizzazione Desktop e/o Applicativa e di erogazione di servizi basati secondo un moderno modello orientato ai concetti di private cloud.

L'intervento è inserito in un più ampio progetto di riqualificazione dell'intero ecosistema tecnologico dei sistemi informativi dell'Ateneo.

Da diversi anni c'è stato un cambio di prospettiva nella gestione delle postazioni di lavoro, passando da un desktop tradizionale a una postazione virtuale e centralizzata accessibile da qualsiasi dispositivo e luogo, migliorando anche i livelli di sicurezza. Questo approccio offre vantaggi tangibili sia nella virtualizzazione dei desktop che in quella delle applicazioni. Ad oggi oltre 100 postazioni utente sono fruite in modalità virtualizzata. L'obiettivo prefissato di onboarding di un numero significativo di utenti sulla piattaforma è stato raggiunto con più di 600 utenze TAB attive e la configurazione del VDI è stata scalata per garantire la disponibilità di risorse adeguate a supportare un numero crescente di utenti.

Piattaforma di gestione documentale e BPM

Nel corso del 2024 sono state realizzate diverse attività sulla piattaforma implementata:

- integrazione di OpenDMS con diversi sistemi middleware di Ateneo quali il protocollo, il sistema di firma digitale e conservazione sostitutiva, la PEC, nonché diversi applicativi gestionali Cineca;
- avvio dell'iter di pubblicazione della soluzione sul Catalogo Software del riuso di Developers Italia.

A partire dalla disponibilità della piattaforma OpenDMS di gestione documentale e dei processi è stata avviata, nel corso del 2024, un'attività di digitalizzazione dei processi di Ateneo che rappresenta un'attività di rilevanza strategica per l'intero Ateneo.

Tale attività, infatti, si prefigge il raggiungimento di diversi obiettivi:

- reingegnerizzare i processi dell'Ateneo partendo dalla razionalizzazione del loro iter amministrativo, laddove necessario ricorrendo anche ad una rivisitazione dei regolamentari interessati;
- standardizzare i processi, sottraendoli il più possibile, alla libera interpretazione dei regolamenti interessati da parte dei diversi operatori di volta in volta coinvolti;
- ridurre costi e tempi dell'iter amministrativo;
- supportare gli utenti con interfacce applicative intuitive e semplici da utilizzare.
- fornire ai diversi soggetti interessati un punto di accesso alle informazioni che, a regime, dovrebbe essere unico.

Piattaforma di Asset Management

La sperimentazione partita nel 2023 ha visto nel 2024 una ulteriore analisi per popolare e personalizzare la piattaforma, adattandola alle proprie esigenze e rendendola uno strumento utile al rispetto della normativa relativa alla sicurezza informatica. Tali analisi è risultata propedeutica alle successive attività di riorganizzazione dell'interfaccia e di implementare nuove integrazioni con i sistemi già presenti. In particolare, sono state sviluppate delle interfacce (API) per l'integrazione tra il sistema di Asset Management (IBM Maximo) ed il sistema di Gestione Documentale e-Business *Process Management*.

Assistente Virtuale

Nel contesto di aggiornamento ed evoluzione della soluzione, nel 2024 si è proceduto ad aggiornare i contenuti dell'Assistente Virtuale, sulla base dei bandi dell'a.a. 2024/2025 in modo tale che il sistema fosse in grado, ad esempio, di fornire agli utenti informazioni personalizzate ed aggiornate su procedure, condizioni, regole, date e scadenze su test di ingresso ed immatricolazioni.

Aule per la didattica immersiva e ibrida

La sperimentazione del progetto ed i relativi risultati (13 aule complessive allestite con tecnologia innovativa) hanno permesso nel 2024 di avviare un ulteriore progetto di ammodernamento tecnologico per un totale di 8 aule multimediali per la didattica ibrida, virtuale o immersiva a beneficio delle seguenti strutture:

- Dipartimento Culture e Società;
- Dipartimento Scienze Agrarie;
- Dipartimento Scienze Umanistiche;
- Dipartimento Ingegneria;
- Dipartimento Scienze Economiche;
- Dipartimento Architettura;
- Scuola di Medicina;
- Area Sistemi Informativi di Ateneo.

PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

Il Progetto 5G 4 A Smart Sicilian Academic Campus

Il Progetto ha il fine di implementare una rete mobile privata 5G per supportare nuovi approcci funzionali all'istruzione e alla formazione nelle università e negli ospedali, nonché la creazione di un sistema di assistenza continua.

Il progetto, iniziato nel 2023, è proseguito nel 2024, a partire dall'individuazione delle strutture Universitarie destinatarie dei servizi di connettività 5G e, con il coordinamento del gestore di reti Vodafone, la raccolta dei requisiti necessari alla collocazione degli apparati quali quelli elettrici, strutturali degli edifici e di sicurezza, richiesti dalla normativa vigente.

Il Progetto 5G Audiovisivo

Il progetto prevede sia l'utilizzo di reti innovative, basate sul paradigma 5G, che consentono di distribuire in modo efficiente i contenuti lungo l'intera catena tecnologica dalla produzione alla contribuzione verso i centri di produzione fino alla rete di distribuzione verso gli utenti finali); sia la messa in campo di una rete di diffusione 5G-Broadcast con tecnologia Rohde&Schwartz che ambisce ad aggiungere alle 3 "any" del 5G anche la caratteristica "Any number of users", propria del broadcasting televisivo classico, al paradigma del 5G. Ai fini della sperimentazione, nel 2024, si è proceduto all'affidamento per acquisto e la realizzazione di materiale audio video e la fornitura di pannelli LED per la creazione di fondali teatrali dinamici, stazione di controllo e attrezzature a corredo.

Rendere adeguate le infrastrutture tecnologiche di rete

Al fine di potenziare il sistema WiFi di Ateneo, finalizzato agli interventi prioritari per le aule didattiche, in accordo con gli indicatori di AVA3, è stato necessario provvedere alla fornitura, configurazione e installazione di nuovi Access Point (AP) per le aule didattiche di Ateneo, focalizzando l'attenzione sulle aule con numero di posti a sedere superiore a 80.

In accordo con i progetti esecutivi del cablaggio strutturato relativi agli edifici 4, 5, 8, 13 e 15 del Campus e agli edifici di via Archirafi, n. 28 e 30, è stata data priorità all'installazione dei punti rete relativi alle aule didattiche con riferimento a quelle con capienza da 80 posti a sedere in su.

Per altre sedi è stato necessario intervenire anche sugli apparati attivi di accesso alla rete, ovvero gli switch di piano, per consentire l'installazione dei nuovi Access Point con connessione PoE. Si è dovuto procedere alla sostituzione di diversi switch di rete di altri brand con gli apparati switch Cisco previsti da capitolato e da progetto esecutivo al fine di uniformare l'infrastruttura al modello architettuale scelto e permettere l'utilizzo di protocolli specifici per aumentare l'efficienza sul monitoraggio e controllo degli apparati.

Di seguito si riporta l'elenco delle installazioni effettuate nel 2024 di punti rete e delle apparecchiature Wifi (Access point) al servizio delle Aule didattiche di UniPa, con capienza superiore o uguale a 80 posti a sedere, dislocate nel Campus di Palermo.

Le Sedi coinvolte nella riqualificazione dell'infrastruttura di rete wired/wi-fi, sono state:

- n. 1 ap Complesso Monumentale S. Antonino Aula Tindara Ignazitto (ex 101);
- n. 1 ap ED.04 Aula B;
- n. 1 ap ED.04 Aula A;
- n. 1 ap ED.08 Aula F220;
- n. 1 ap ED.08 Aula N020 - A. Passannanti;
- n. 1 ap ED.09 Aula T220;
- n. 1 ap ED.18 Aula Seminari;
- n. 1 ap Aula 1 (ex Arca);
- n. 1 ap Aula 2 (ex Arca);
- n. 1 ap Via Archirafi, 32 Aula B (Farmaceutiche);
- n. 1 ap Via Archirafi, 34 Aula 4;
- n. 1 ap Via Archirafi, 34 Aula 6;
- n. 1 ap Via Divisi, 83 Aula A;

Infine, sono stati installati:

- N° 22 AP presso edificio 15;
- N° 30 AP presso edificio 13;
- N° 19 AP presso edificio 4;
- N° 16 AP presso edificio 5.

La copertura WiFi nelle Aule didattiche si attesta attualmente su un valore di 86,20%.

RICERCA

Sul fronte della ricerca si evidenziano le seguenti azioni per il miglioramento della performance:

DOTTORATO DI RICERCA

I dottorandi iscritti presso l'Ateneo al 31.12.2024 sono pari a 1.251 distribuiti nei tre cicli attivi (38°, 39° e 40°). Per l'anno accademico 2024/2025, Ciclo 40°, presso l'Ateneo di Palermo sono stati riconfermati due corsi di dottorato di interesse nazionale: "Medicina di Precisione" e "Biodiversity". Per ciascun corso di dottorato, in fase di accreditamento, è stato avviato un intenso scambio di corrispondenza con Atenei e aziende, che ha portato alla definizione di 16 Convenzioni per il corso di Dottorato in Medicina di Precisione e 18 Convenzioni per il corso di Dottorato in Biodiversity.

Inoltre, nell'ottica di un incremento sempre maggiore di collaborazioni e di incoraggiamento di proficui scambi interculturali, sono state finanziate 26 borse a corsi di dottorato di interesse nazionale con sede esterna.

ASSEGNI DI RICERCA

Entro il 31 dicembre 2024, sono stati emanati, nel rispetto dei termini stabiliti dal decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, a seguito del quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 la possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, n. 187 bandi per il conferimento di assegni di ricerca di tipologia B per i quali è stata avanzata apposita richiesta dai Dipartimenti.

Nell'anno 2024 si è provveduto, altresì, alla riapertura dei termini, curandone tutto l'iter procedurale, di n. 24 bandi emanati nel 2023 e andati deserti.

Sono stati attivati, inoltre, n. 7 assegni di ricerca in applicazione dell'art. 11bis del Regolamento di Ateneo vigente in materia, vale a dire per assunzione diretta senza pubblicazione del bando.

Nell'anno in questione, sono stati rinnovati n. 4 assegni di ricerca di tipologia A conferiti nel 2022 a seguito dell'emanazione del bando di cui al D.R. n. 2578 del 16/06/2021 e n. 12 assegni di tipologia B per i quali era pervenuta istanza dai Dipartimenti.

Nell'anno 2024 sono stati conferiti complessivamente n. 276 assegni di ricerca alcuni dei quali derivanti da bandi emanati nel corso dell'anno 2023.

Il numero totale di assegnisti di ricerca gestiti nel 2024 è, invece, pari a 365 (vengono inclusi, infatti, gli assegni attivati nel 2023 con ripercussioni nel 2024).

BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA

Per quanto riguarda le borse di studio post-lauream finalizzate alle attività di ricerca, sono state avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione di n. 299 borse.

Durante l'anno 2024 sono state avviate le procedure amministrative volte a utilizzare le somme ottenute quale contributo del 5X1000 sull'IRPEF degli anni 2021 e 2022 per finanziare 8 borse di studio post lauream per la realizzazione di progetti relativi a tematiche di ricerca di rilevante interesse.

Non sono state avviate procedure per l'assegnazione di borse di studio di perfezionamento all'estero presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

DIDATTICA

Sul fronte della didattica si segnala l'implementazione di nuovi corsi di studio, tra cui il Corso di Medicina Veterinaria, che ha già ricevuto dell'ANVUR un parere positivo condizionato e di cui si auspica l'attivazione nell'anno accademico 2025/26, nonché il potenziamento delle attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). È stato, inoltre, ottenuto un finanziamento dalla Regione Siciliana per la realizzazione di un Ospedale Veterinario didattico presso il Comune di Palermo nei locali di Via Marini. Il progetto ha ricevuto il parere favorevole dal Comune e dall'Ufficio Regionale del Genio Civile.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Per quanto riguarda gli affidamenti per gli interventi di manutenzione, nel corso del 2024 sono state espletate le procedure relative a:

- ✓ Progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria dei prospetti del cortile principale e del prospetto su via d'Alessi dell'edificio di Giurisprudenza sito in via Maqueda 172, Palermo (importo € 1.960.312,18);
- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture con interventi di efficientamento energetico. Edificio 14 - lotto 2 (importo € 1.315.156,32);
- ✓ Lavori di adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico del complesso didattico della Scuola di Medicina e Chirurgia – via Parlavecchio 3 - lotto 2 (Importo € 1.502.615,71);
- ✓ Lavori di installazione pannelli fotovoltaici sugli edifici di Parco d'Orleans - lotto 2 (Importo € 1.827.630,92);
- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di via Archirafi 24/32 (Importo € 1.298.283,15);
- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di via Archirafi 38 (Importo

€ 1.081.707,82);

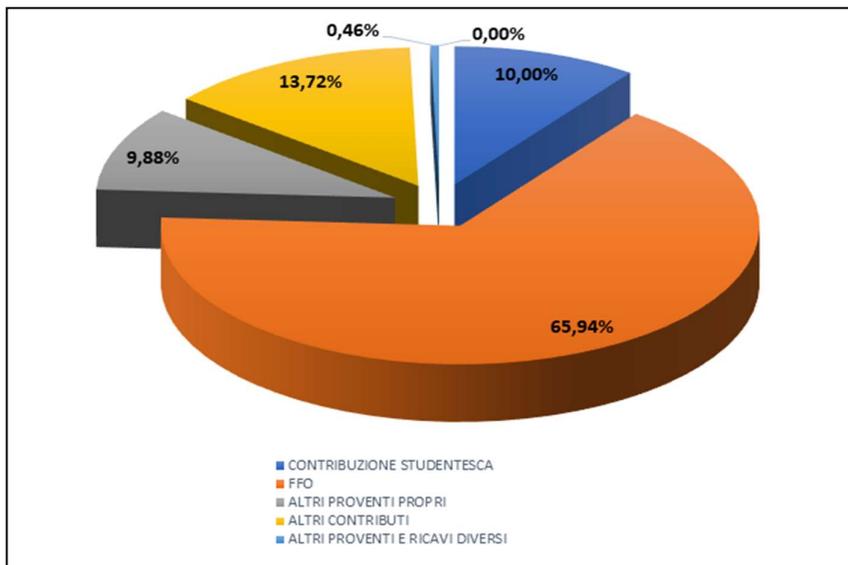
- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di via Archirafi 16/18 (Importo € 1.236.470,55);
- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di via Archirafi 20/22 (Importo € 1.084.744,00);
- ✓ Lavori di ammodernamento dei punti di ristoro-bar, nel Campus universitario di Parco d'Orleans (Importo € 1.151.805,17);
- ✓ Lavori di costruzione di una palestra con spogliatoio ed interventi di manutenzione straordinaria di alcuni immobili presso il Centro Universitario Sportivo di Parco d'Orleans (Importo € 3.691.949,50);
- ✓ Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e la ristrutturazione dei laboratori degli edifici di via Archirafi n.30 e 32 (Importo € 1.008.215,12);
- ✓ Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento dell'edificio 19 - lotto 1 (Importo € 776.050,23);
- ✓ interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria sui laboratori e sulle aule degli edifici di parco d'Orleans e viale delle scienze (importo complessivo circa € 1.500.000,00).

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Dal punto di vista dell'equilibrio economico finanziario, l'ultimo Bilancio unico consuntivo approvato dall'Ateneo, relativo all'esercizio finanziario 2023, presenta un valore dell'utile di € 27.323.489 (+6% rispetto al 2022), di cui € 14.910.108 libero da vincoli (quasi il doppio rispetto all'esercizio 2022).

La composizione quali quantitativa dei proventi che hanno concorso alla determinazione dell'utile è di seguito riportata, tra le quali si evidenziano in maniera più consistente i contributi provenienti dal MUR a titolo di FFO e la contribuzione studentesca, in via residuale, vi sono altri ricavi.

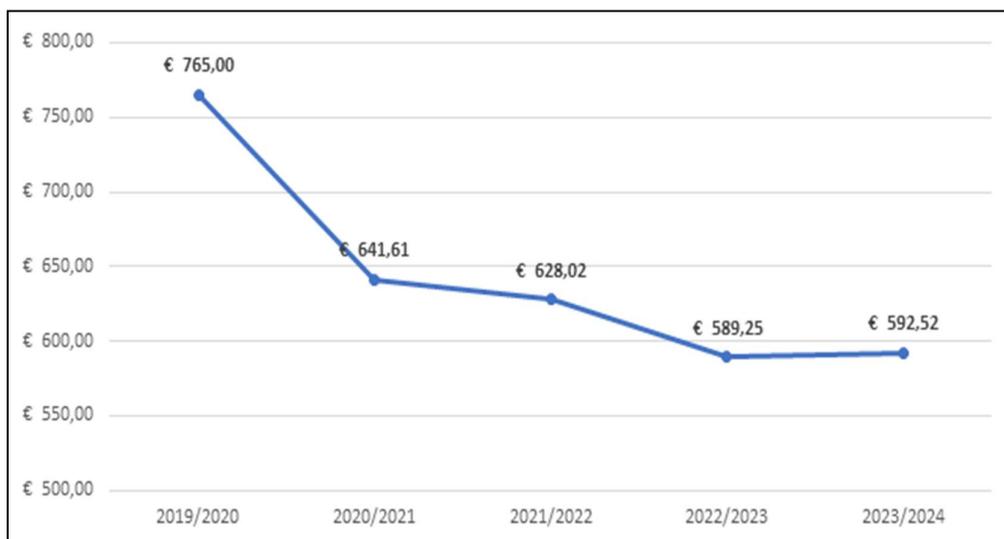
Figura 4 - Composizione dei proventi operativi



Il contributo omnicomprensivo medio pro capite ha un andamento decrescente negli anni per effetto della no-tax area; il dato tendenziale per l'anno accademico 2023/2024 della tassazione media, rilevato internamente dall'Ateneo nella propria procedura, è di € 593⁷, abbastanza in linea dato dello scorso anno e a conferma dell'andamento generalmente al ribasso.

⁷ Secondo quanto inserito nella Relazione sulla Gestione di accompagnamento al Bilancio unico di Esercizio 2023.

Figura 5 - Contributo medio pro capite

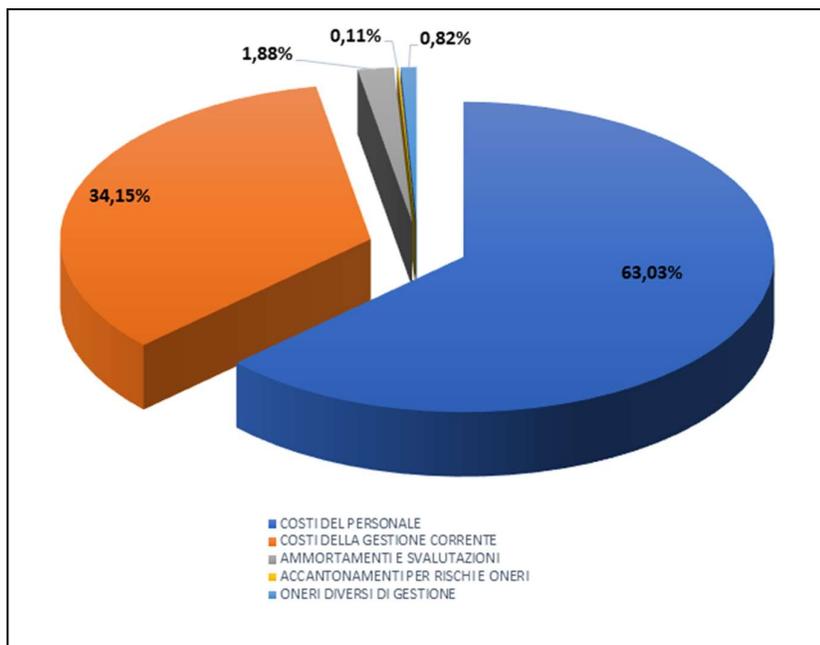


La consistenza del FFO dal 2019 al 2023 varia come da prospetto, tenendo presente che i valori di FFO sotto riportati derivano dall'applicazione dei risconti passivi ai valori delle assegnazioni ministeriali.

Voce CO.GE.	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023
CG.R.A.02.01.010 Miur - Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 195.281.172,63	€ 206.830.951,20	€ 217.194.475,37	€ 221.751.454,65	€ 234.206.690,42

La composizione quali quantitativa dei proventi che hanno concorso alla determinazione dell'utile è di seguito riportata, dove si evidenzia quanto questi siano costituiti, principalmente, da costi del personale, costi della gestione corrente, ammortamenti e, in via residuale, da accantonamenti e oneri diversi di gestione.

Figura 6 - Composizione dei costi operativi



La tabella seguente mostra in maniera sintetica il confronto delle voci consuntive di proventi e costi operativi negli ultimi cinque esercizi, insieme al valore di assorbimento dei proventi da parte dei costi operativi, dato come rapporto tra costi e proventi. Il rapporto costi/proventi risulta sempre vicino all'unità; nel 2023, tale rapporto rimane praticamente costante, essendoci stato un aumento nella stessa misura sia dei costi (+9,8%), che dei proventi (+9,9%).

	Saldo 31/12/2019	al Saldo al 31/12/2020	Saldo 31/12/2021	al Saldo 31/12/2022	al Saldo 31/12/2023
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	€ 285.399.701,34	€ 296.627.834,17	€ 315.777.331,89	€ 336.995.636,03	€ 370.490.399,12
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	€ 265.330.067,83	€ 260.279.979,08	€ 279.757.115,98	€ 302.732.379,85	€ 332.504.497,58
RAPPORTO COSTI/PROVENTI	0,93	0,877	0,886	0,898	0,897
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	€ 20.069.633,51	€ 36.347.855,09	€ 36.020.215,91	€ 34.263.256,18	€ 37.985.901,54

Data la necessità di identificare una correlazione tra gli obiettivi di performance e la traduzione in termini economici degli stessi, nel corso del 2024, si è dato avvio ad un progetto che ha coinvolto gli uffici dei Settori "Ufficio di Direzione", "Programmazione, Controllo e Valore Pubblico" e "Bilancio unico di Ateneo di previsione, di esercizio e consolidato", con il supporto dell'Area Sistemi Informativi e in collaborazione con CINECA, attualmente in progress, volto ad introdurre la coordinata di obiettivo strategico all'interno del sistema di contabilità analitica.

Nel corso del ciclo di budgeting 2025, il progetto è stato avviato su 4 aree pilota, con l'obiettivo di estenderlo gradualmente anche alle altre strutture di Ateneo. Tale progetto presuppone l'integrazione tra la coordinata

obiettivo strategico e il software U-Budget, già in uso in Ateneo, al fine di tendere all'armonizzazione tra il ciclo delle performance e il ciclo della programmazione economico finanziaria. A tal fine, nel corso dell'anno 2025 è in fase di sperimentazione con Cineca l'utilizzo della coordinata analitica obiettivo anche su U-Gov, nelle registrazioni a consuntivo.

Un utile approfondimento sugli indicatori ministeriali può fornire, infine, un quadro chiaro per la valutazione della sostenibilità ed equilibrio economico-finanziario e patrimoniale dell'Ateneo.

I più importanti indicatori che concorrono a definire la performance dell'Ateneo e sono:

- ✓ Spese di Personale (IP);
- ✓ Indebitamento (IDEB);
- ✓ Sostenibilità Finanziaria (ISEF).

L'indicatore "Spese di Personale" (IP), valuta la "sostenibilità" della spesa di personale evidenziando quanti "ricavi stabili" sono assorbiti da questa e quanti sono invece disponibili per affrontare altre spese.

L'indicatore di indebitamento degli atenei (IDEB), il cui limite massimo è fissato nella misura del 15% (e con un limite critico del 10%), è destinato a misurare la capacità dell'Ateneo di contrarre mutui o altre forme di indebitamento, comunque destinate a sostenere spese per investimenti.

L'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF), valuta l'incidenza delle spese complessive di personale e dell'indebitamento sulle entrate degli Atenei (FFO e contribuzione studentesca), assicura la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università: un valore di ISEF almeno superiore a 1 rappresenta uno dei requisiti fondamentali per l'accreditamento dei corsi di studio e, congiuntamente ad un valore dell'indicatore di spese del personale IP al più pari all'80%, determina la possibilità di avere una quota aggiuntiva di Punti Organico da impiegare per i futuri reclutamenti.

Di seguito un prospetto riepilogativo dei valori assunti tra i tre indicatori strategici negli ultimi anni.

ANNO	IP	IDEB	ISEF
2019	75,04	0,68	1,09
2020	72,04	0,50	1,14
2021	68,92	0,34	1,19
2022	71,03	0,28	1,15

Il valore del IP è di poco risalito nel 2022 di circa due punti percentuali fino a 71,03%; quello del IDEB mostra una tendenza virtuosa riducendosi ulteriormente, fino allo 0,28% del 2022; il valore del ISEF per il 2022 è di 1,15 che, seppur inferiore all'anno precedente, è comunque bel lontano dal limite critico.

Per il 2023, i valori di IP, IDEB e ISEF ipotizzati dagli uffici dell'Ateneo, che troveranno riscontro nei valori finali inseriti in sede di elaborazione del Bilancio Unico di Esercizio 2024 sono i seguenti:

ANNO	IP	IDEB	ISEF
2023	70,87	0,20	1,16

EQUILIBRIO DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E PIENA ACCESSIBILITA'

Con l'istituzione del Prorettorato all'Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere (D.R. n. 4883/2021), l'Università degli Studi di Palermo ha dimostrato di dedicare alle tematiche dell'inclusione e delle pari opportunità una parte consistente dell'azione di governo.

L'Università degli Studi di Palermo ha adottato per il triennio 2022-2024 il primo Gender Equality Plan (GEP) rispondendo in modo concreto all'esigenza di superare le principali criticità, evidenziate dal Bilancio di Genere allegato al GEP, sul gender gap al femminile presente in quasi tutte le aree analizzate (studenti e laureati, docenti, ricercatori, personale amministrativo e governance) e programmando azioni consequenziali, a favore di tutta la comunità accademica, volte a realizzare una situazione di equilibrio ideale degli obiettivi di pari opportunità tra donne e uomini, uguaglianza di diritti, eliminazione di tutte le forme di violenza di genere, discriminazioni e molestie.

Nel corso del triennio 2022-2024 sono state attuate molte delle azioni programmate dal GEP nell'ambito delle cinque aree di intervento di seguito indicate:

- area 1 - equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione e lotta agli stereotipi;
- area 2 - equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
- area 3 - uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
- area 4 - integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella didattica;
- area 5 - contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

In coerenza con le misure previste dal GEP, l'Ateneo ha creato apposite strutture e individuato risorse al fine di dare un impulso costante e progressivo alle politiche di Ateneo per le pari opportunità e a favore della riduzione delle disuguaglianze di genere. Di seguito si riporta una breve descrizione.

Con D.D.G. n. 2756 del 07.04.2023, all'interno dell'Area Terza Missione, è stata istituito il "*Settore Inclusione, Pari opportunità e Politiche di genere*" che, fra le sue attività, supporta le politiche di Ateneo per l'inclusione e le pari opportunità al fine di rendere più efficaci le azioni previste nel GEP e le altre misure che si riterranno necessarie per ridurre il disequilibrio di genere.

Con D.R. n.1042 del 15.02.2023 è stata nominata una Consigliera di Fiducia, figura prevista all'art. 5 del D.R. n. 1282 del 24.03.2022 "*Codice di condotta per la prevenzione delle violenze, molestie e discriminazioni nel contesto universitario*".

Presso l'AMU (Ambulatori Medico Universitario - sito al Campus di Viale delle Scienze - Edificio 14) è stato istituito lo Sportello antiviolenza per le pari opportunità inteso come spazio di ascolto e di relazione d'aiuto rivolto agli studenti, alle studentesse e a tutto il personale dell'Ateneo. Lo Sportello antiviolenza è curato dalla citata Consigliera di fiducia.

Con il D.R. 428 del 19.01.2024 è stato emanato il Regolamento relativo all'istituzione e all'attivazione del Centro Universitario per gli Studi e le Politiche di Genere "ARTEMISIA".

Nel 2024, alla terza annualità del GEP, sono state realizzate ulteriori azioni previste dal GEP, quali:

- È stato effettuato il monitoraggio intermedio del Bilancio di Genere 2023. (area 1, obiettivo 1, azione 3);



- Per il potenziamento del nido d'infanzia di Ateneo è stato sottoscritto il contratto di comodato d'uso gratuito (28 giugno - 2 luglio c.a., assunto al rep. di Ateneo n. 4460 prot. n. 110571 del 3.7.2024) giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo n. 06/42 del 30.5.2024 che ha ratificato il Decreto Rettorale n. 4399 del 14.5.2024. I locali sono stati consegnati dal Funzionario delegato dell'Area Economico-finanziaria e Patrimoniale, giusto verbale del 18.9.2024. L'Associazione comodataria ha comunicato, con e-mail dell'11.11.2024, l'inizio dei lavori di ristrutturazione dei locali in parola a far data dal 12.11.2024. (area 1, obiettivo 2, azione 5);
- Il Dipartimento SPEFF ha realizzato un progetto pilota per il funzionamento di spazi kids-friendly dedicati all'allattamento e cura dei neonati figli degli/delle studenti/esse. (area 1, obiettivo 2, azione 6 - PROGR);
- Stipula di convenzioni con centri estivi per i dipendenti e per dottorandi/e studenti e studentesse dell'Ateneo: per la stipula di queste tipologie di convenzioni, non onerose, gli schemi sono stati approvati dal Consiglio nella seduta n.1174 del 16.09.2024. con parere favorevole del Senato nella seduta n.314 del 24.07.2024 sono stati già adottati. (area 1, obiettivo 2, azione 7);
- Adozione di misure di incentivazione per l'adozione di un calendario e un orario lavorativo family friendly. L'incentivazione di azioni volte a conciliare le esigenze dei lavoratori è stata in parte adottata con il nuovo regolamento sulla disciplina del lavoro agile del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario. (area 1, obiettivo 2, azione 8 - PROGR);
- Sportello gratuito consulenza psicologica: conclusa la fase sperimentale di attivazione del Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico S.I.A.S.P, con il D.R. n. 12326 del 18.11.2024 è stato emanato il nuovo "*Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del servizio integrato di ateneo per il supporto psicologico (S.I.A.S.P.)*". (area 1, obiettivo 2, azione 9);
- Con il D.R. n. 1443 del 27.02.2024 è stato emanato il nuovo Regolamento sulla disciplina del lavoro agile del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi di Palermo". (area 1, obiettivo 2, azione 10);
- È stato avviato il monitoraggio dell'attività inerente alle identità Alias da parte del Delegato del Rettore alle Carriere Alias e della Prorettrice all'Inclusione in vista della eventuale revisione del Regolamento (D.R. n. 2966 del 20.07.2021) sulle carriere alias e la predisposizione delle linee guida per la comunità accademica. (area 1, obiettivo 3, azione 11);
- Sono stati attivati per il personale TAB due webinar asincroni: "*La promozione della parità e delle pari opportunità nella Pubblica Amministrazione*" – "*Educazione alla parità di genere e lotta agli stereotipi e alle violenze di genere*". (area 1, obiettivo 4, azione 12);
- Sono in fase di redazione le Linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio. (area 1, obiettivo 4, azione 13 - PAP-PROGR);
- È stata implementata sul portale di Ateneo Unipa.it la sezione "Unipa-Pari opportunità," dedicata a pari opportunità e questioni di genere e alla produzione di materiali comunicativi. Link UniPa <https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>. (area 1, obiettivo 4, azione 16);
- È in fase di realizzazione una campagna di comunicazione in tema di lotta agli stereotipi di genere e di valorizzazione delle diversità. (area 1, obiettivo 4, azione 17);



- In data 11 marzo 2024, si è svolta nella Sala Magna del Complesso Monumentale dello Steri la "Lezione Zero – 8 marzo "Donne-Genere-Università" dedicata al tema "Come si riconosce una relazione violenta?". (area 1, obiettivo 4, azione 18);
- È stata monitorata la composizione degli Organi di governo di Ateneo. Deve essere avviato il monitoraggio della composizione delle commissioni e dei gruppi di lavoro dell'Ateneo. (area 2, obiettivo 2, azione 3);
- È stato realizzato il processo di integrazione delle attività previste dal GEP nella programmazione strategica di Ateneo e in particolare con il PIAO 2024-2026 e con il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale esercizi 2024/2026, con i documenti sulle Politiche di Ateneo per la qualità e con la Politica di Ateneo per i servizi agli studenti. (area 2, obiettivo 3, azione 4);
- Nelle commissioni relative al reclutamento dei ricercatori e dei professori, il rispetto dell'equa ripartizione di genere è, per quanto possibile, garantito. Gli uffici, nelle note di richiesta ai dipartimenti interessati dei nominativi dei componenti delle commissioni da sottoporre a sorteggio, richiedono agli stessi il rispetto di quanto previsto dai regolamenti di riferimento. (area 3, obiettivo 1, azione 1);
- Sono stati realizzati eventi/iniziative di sensibilizzazione sui temi di genere in momenti specifici dell'anno accademico (es. Giornata internazionale della donna; Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne; Come un'Onda, Contro La violenza sulle Donne; partecipazione agli eventi "Una Marina di Libri" e "Il Genio di Palermo"). L'elenco completo è consultabile sul portale di Ateneo alla sezione News e sezione Eventi. (area 4, obiettivo 3, azione 4); (PAP);
- Con il D.R. 8135/2024, nell'ambito del ciclo 40 (XL) A.A. 2024/2025, è stato attivato il Dottorato in Studi di Genere che intende formare esperti in politiche e gestione delle questioni di genere capaci di analizzare tutto lo spettro degli studi di genere, attraverso un percorso multidisciplinare, interdisciplinare e intersezionale, alimentando interrogativi sulla giustizia, sulle forme di potere, sulle discriminazioni, sul ruolo delle Istituzioni. (area 4, obiettivo 3, azione 5);
- Sono state realizzate da parte degli uffici del COT attività di orientamento nelle scuole secondarie superiori volte a sensibilizzare le studentesse ai corsi di studio di area STEM. In particolare, fra gli eventi di orientamento si evidenziano:
 - a) nell'ambito del PNRR Orientamento 2026, nell'anno 2024 sono stati svolti percorsi di orientamento a studenti e studentesse del triennio delle scuole secondarie superiori nelle discipline STEAM, in collaborazione con i dipartimenti competenti e inerenti. Sono stati svolti 254 percorsi sulle discipline STEAM che hanno coinvolto un totale di 5159 studenti di cui 2631 donne e 2528 uomini, per un totale di 98 scuole secondarie di secondo grado;
 - b) si è svolta la Decima edizione del programma formativo CODING GIRLS. Il Progetto CODING GIRLS è realizzato dall'Ateneo, con il coordinamento della Prorettrice alla Inclusione, Pari opportunità e Politiche di Genere, in collaborazione con Fondazione Mondo Digitale e con il coinvolgimento di cinque dipartimenti universitari. Obiettivo del progetto è accelerare il raggiungimento delle pari opportunità nel settore scientifico e tecnologico agendo su diversi fronti: lotta a pregiudizi e stereotipi, formazione alla pari,



modelli positivi, esperienze formative trasformative, orientamento alle carriere del futuro., per aiutare le giovani e i giovani studenti a orientarsi con libertà negli studi e nelle professioni del futuro, allenandosi alle discipline Stem. (area 4, obiettivo 4, azione 7).

- È in fase di realizzazione un QR code informativo sulle misure di prevenzione e contrasto delle molestie e della violenza di genere adottate dall'Ateneo. (area 5, obiettivo 1, azione 1);
- Sono stati organizzati eventi e attività di formazione per sensibilizzare l'intera comunità universitaria sui temi della discriminazione e della violenza basate sull'identità e sull'espressione di genere. L'elenco è reperibile sul portale UniPa nell'archivio della sezione News e della sezione Eventi. (area 5, obiettivo 1, azione 2);
- La Consigliera di Fiducia - nominata con D.R. 1042 del 15.02.2023 - ha presentato la seconda relazione semestrale 2024 e la prima relazione semestrale anno 2024/2025 sulle attività svolte. La relazione è stata trasmessa agli Organi di Ateneo come previsto dall'art.5 del "Codice di condotta per la prevenzione delle violenze, molestie e discriminazioni nel contesto universitario". (area 5, obiettivo 2, azione 3);
- È stata implementata la pagina web dedicata alla divulgazione degli strumenti di Ateneo contro discriminazione, molestia e violenza. Link: <https://www.unipa.it/ateneo/pari-opportunita/>. (area 5, obiettivo 2, azione 4);
- È in fase di realizzazione un vademecum per la riconoscibilità e la segnalazione dei comportamenti discriminatori, molesti o violenti. (area 5, obiettivo 2, azione 5);
- Con riferimento allo Sportello antiviolenza, attivato presso l'AMU di Viale delle Scienze, la Consigliera di Fiducia ha dato la propria disponibilità a collegarsi anche da remoto. (area 5, obiettivo 2, azione 6);
- Il monitoraggio sulla percezione di comportamenti discriminatori, sulle molestie sessuali e sulla violenza di genere nel corso dell'anno 2024 è stato realizzato attraverso la somministrazione al personale TAB di alcuni quesiti contenuti nel questionario sul Benessere organizzativo. (area 5, obiettivo 2, azione 7);

Le rimanenti azioni del GEP che si prevede di avviare nel corso del 2025 sono le seguenti:

- analisi di fattibilità sulla concessione ai/alle neogenitori/trici del personale docente e ricercatore di un semestre facoltativo libero dall'attività didattica al rientro dall'astensione obbligatoria e/o dal congedo parentale continuativo fruito per la sua intera durata (area 1, obiettivo 2, azione 4);
- revisione dei regolamenti e della modulistica di Ateneo alla luce delle Linee guida per la visibilità di genere nel linguaggio (area 1, obiettivo 4, azione 14);
- avviamento di corsi di mentoring destinati alla valorizzazione del genere meno rappresentato nelle posizioni apicali e negli organi elettivi (area 2, obiettivo 2, azione 2);
- studio di fattibilità per l'adozione di misure di reclutamento e di incentivazione delle progressioni di carriera (area 3, obiettivo 1, azione 2);
- realizzazione di programmi di mentoring a supporto della progressione di carriera (area 3, obiettivo 2, azione 3);
- stesura delle linee guida di Ateneo per l'equilibrio di genere nelle conferenze, nei panels e in tutti



gli eventi pubblici di Ateneo (area 4, obiettivo 1, azione 1);

- finanziamenti a ricercatrici per partecipazione a gruppi scientifici internazionali e alle loro attività (area 4, obiettivo 2, azione 2);
- individuazione di misure premiali volte alla promozione degli studi di genere (area 4, obiettivo 2, azione 3);
- attivazione di misure premiali e incentivi economici di decontribuzione fiscale rivolti alle studentesse dei corsi di laurea STEM (area 4, obiettivo 4, azione 8).

Nel 2025 sarà, inoltre, avviato il processo per la redazione del secondo Bilancio di Genere di Ateneo e il nuovo ciclo di programmazione con la redazione del GEP 2025-2027.

Con il D.R. 4597 del 03/07/2023 è stato istituito e attivato il “*Centro di Ateneo per la Disabilità e la Neurodiversità – Ce.N. Dis*”. Il Centro promuove, in maniera integrata, azioni e politiche di supporto e di assistenza per la disabilità e la neurodiversità della popolazione studentesca dell’Ateneo, del personale docente e del personale TAB. In particolare, il Centro è la struttura di riferimento per gli studenti con disabilità e/o neurodiversità e li supporta mettendo a disposizione, dal momento dell’ingresso all’Università e per tutto il percorso di studio, ausili di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base dei loro specifici bisogni. Link: <https://www.unipa.it/strutture/cendis/>

Nel dettaglio si riportano le iniziative dell’Ateneo svolte nel 2024 al fine di garantire la piena accessibilità:

- Con il D.D.G. n. 10227 del 08.10.2024 - Albo Ufficiale d’Ateneo n. 4536 del 08/10/2024 - è stato pubblicato l’avviso di selezione di tutor alla pari per studenti con disabilità e con neurodiversità - A.A. 2024/2025 – per il conferimento di n. 103 incarichi;
- Sono stati concessi sussidi tecnici in comodato d’uso per gli/le/ studenti/studentesse (ad es. notebook con sintesi vocale, tablet, registratori digitali con OCR, c-pen Anastasis con OCR per soggetti con DSA);
- Con D.R. n. 11934 del 11.11.2024 - Albo di Ateneo n. 5313 del 11.11.2024 è stata emanata la “*Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità*” che disciplina i servizi che l’Università degli Studi di Palermo eroga alle studentesse e agli studenti con disabilità e neurodiversità che partecipano ai corsi di studi del primo, secondo e terzo ciclo di formazione universitaria, con l’obiettivo di assicurare il pieno esercizio del diritto allo studio nella fase di accesso all’Università, nel percorso di studi, fino all’inserimento nel mondo del lavoro.

L’Ateneo garantisce, a chi ne fa richiesta, i seguenti servizi:

- trattamento individualizzato (adattamento ai test di accesso, mediazione con i docenti, adattamenti per lezioni ed esami, adattamenti per le prove linguistiche);
- assistenza alla comunicazione e/o servizio di interpretariato della Lingua Italiana dei Segni (LIS);
- tutorato (tutor alla pari, tutor dell’apprendimento, tutor della didattica);
- servizio di trasporto e/o assistente alla persona;
- supporto agli scambi internazionali;
- materiali didattici e supporti tecnologici.

Sono organi competenti per l’erogazione dei servizi di cui sopra:

1. il Centro di Ateneo per la Disabilità e la Neurodiversità (Ce.N.Dis), che individua le azioni per

garantire l'inclusione;

2. il Disability manager, che cura la promozione dei diritti e l'integrazione;
3. i Delegati di Dipartimento alla disabilità e neurodiversità, che si occupano della mediazione tra le studentesse e gli studenti e i docenti;
4. il Settore Inclusione, Pari opportunità e politiche di genere, che fornisce supporto amministrativo e front office alle richieste inoltrate.

Nel sito web di Ateneo sono pubblicate le *"Linee Guida di Ateneo per i docenti a favore di studenti con disabilità e neurodiversità" 2023/2024* presentate dal Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria (CIMDU) di UniPa.

Sul portale di Ateneo unipa.it, al seguente link <https://www.Unipa.it/Ateneo/pari-opportunita>, è presente la sezione "UniPa-Pari opportunità," pagina dedicata dove è possibile reperire informazioni sulle strutture di Ateneo dedicate alle pari opportunità, all'inclusione e alle questioni di genere e la modulistica per la richiesta dei servizi dedicati alla comunità studentesca con disabilità e/o neurodiversità.

Nei tre weekend 21 e 22, 28 e 29 maggio, 4 e 5 giugno 2024 si sono svolti gli eventi pubblici "Una Marina di Libri" e "Il Genio di Palermo" - quest'ultimo organizzato dalla Fondazione La Via Tesori in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo. Il Settore ha partecipato per promuovere i servizi relativi all'inclusione, alle pari opportunità e alle politiche di genere.

Con il D.R. n. 5575 del 09.08.2023 è stato istituito ed attivato il Servizio integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P.) che si propone come finalità generale la promozione del benessere psichico della popolazione studentesca dell'Ateneo. Come previsto all'art.8 del citato Regolamento, al termine degli 8 mesi si è conclusa la fase sperimentale e pertanto con il D.R. n. 12326 del 18.11.2024 è stato emanato il nuovo regolamento.

Il S.I.A.S.P. aggrega e coordina all'interno di un centro unico di Ateneo le attività di consulenza e di supporto psicologico dei seguenti servizi già presenti in Ateneo:

- servizio di counselling psicologico del COT;
- servizio di Psicologia del dipartimento DSPPEFF;
- sportello della scuola di Medicina;
- servizio ambulatoriale medico AMU e di altri servizi di natura simile di successiva costituzione.

Alle attività di cui sopra occorre aggiungere i servizi garantiti dalle altre strutture di Ateneo al fine di favorire l'inclusione e le pari opportunità e con le quali il Settore Inclusione, Pari opportunità e Politiche di genere si coordina ed interagisce.

RENDICONTAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

GESTIONE DELLA PERFORMANCE

L'Ateneo, per gestire le attività relative al processo di valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo, nonché le attività relative al processo di assegnazione degli obiettivi organizzativi e

individuali, utilizza l'applicativo web FENICE per la gestione della valutazione della performance. L'applicativo consente, altresì, di effettuare il monitoraggio periodico, degli obiettivi individuali e organizzativi, le rilevazioni sul benessere organizzativo e la gestione del lavoro agile.

In linea con il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, già in atto presso l'Amministrazione, è stato potenziato l'applicativo web FENICE attraverso l'integrazione in esso degli obiettivi del Piano Integrato, con l'individuazione dei referenti per il monitoraggio, la rielaborazione delle maschere di compilazione e l'aggiunta di nuovi campi di compilazione per singolo mese dell'anno, di eventuali annotazioni, dei valori di target e dei relativi valori raggiunti.

INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

L'ANVUR ha richiamato l'attenzione sull'opportunità che l'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne venga organicamente collegato ai risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso, in una logica di correlazione sinergica tra le due anime dell'Università, quella accademica e quella amministrativa, allo scopo di favorire il progressivo accrescimento del peso della performance amministrativa nelle scelte strategiche degli atenei.

Il collegamento tra gli obiettivi del Piano Strategico e gli obiettivi di performance orienta le azioni programmate alla realizzazione della strategia dell'Ateneo e al miglioramento della qualità dei servizi, garantendo una stretta relazione tra gli obiettivi di performance e la creazione di Valore Pubblico (performance per il benessere di studenti, ricercatori/docenti, territorio, etc.).

Il Piano Strategico 2024-2027 dell'Università degli Studi di Palermo mira a superare alcuni storici elementi di criticità e a valorizzare le opportunità ancora in parte inesprese.

Il Piano Strategico ha una proiezione quadriennale, in quanto coincide con il mandato dell'attuale Rettore, che si concluderà nell'ottobre 2027; è stato redatto con il coinvolgimento, tra gli altri, anche dell'intera Comunità universitaria, è pertanto il risultato di un processo collettivo e partecipato.

Il quadriennio coincide con il periodo di realizzazione delle azioni previste all'interno del PNRR, per il quale l'Ateneo ha ottenuto importanti risultati sia nel campo della ricerca, sia in quello dell'innovazione didattica, e anche in quelli della transizione ecologica e digitale.

L'Ateneo si è proposto di migliorare il livello di benessere economico, sociale, ambientale degli utenti e degli stakeholder rispetto alle condizioni di partenza, anche in termini di innovazione e sviluppo del legame tra l'Ateneo e il territorio di riferimento, per la creazione di reti interconnesse a supporto del sistema culturale, economico e produttivo, in un'ottica votata alla internazionalizzazione e alla crescita sinergica e virtuosa a servizio della comunità.

Il Piano Strategico 2024-2027 ha il compito di svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, attraverso la sua articolazione in 7 linee strategiche:

- ✓ Linea 1: La ricerca come missione trainante;
- ✓ Linea 2: L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione;
- ✓ Linea 3: La Terza Missione per una università al servizio del territorio;
- ✓ Linea 4: Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse;
- ✓ Linea 5: Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti;

- ✓ Linea 6: Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi;
- ✓ Linea 7: La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi.

Il Piano Strategico ha il ruolo di indirizzare l'operato futuro dell'Istituzione, delineando il Valore Pubblico, quale asset prioritario e trasversale che identifica il bene pubblico immateriale, che l'Ateneo intende perseguire soprattutto in termini sociali ma anche in prospettiva economica e di sviluppo sostenibile, in considerazione della sua missione sociale e culturale impegnata ad aumentare il benessere della società e in considerazione della valorizzazione della conoscenza prodotta attraverso un'offerta didattica e un'attività di ricerca di qualità.

Un'attenzione particolare è posta al benessere della comunità universitaria, attraverso un programma orientato a garantire equità, pari opportunità, inclusione e un generale miglioramento dei servizi offerti.

Nel PIAO 2024-2026, in linea di direzione attuativa del Piano Strategico 2024-2027 e degli ambiti di valutazione previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, sono stati, inoltre, tradotti gli obiettivi strategici dell'Ateneo nelle sue diverse articolazioni, orientando le attività operative verso il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi, della qualità percepita da parte degli utenti e dei portatori di interessi e degli impatti sulle diverse dimensioni del Valore Pubblico.

Tali obiettivi a loro volta implicano molteplici azioni operative, la cui realizzazione va intesa in ottica sinergica e unitaria, e il cui avanzamento viene monitorato verificando periodicamente lo stato di raggiungimento di indicatori e target, oggetto di valutazione in coerenza con la dimensione sovraordinata degli obiettivi stabiliti nell'Agenda ONU 2030 (SDG) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il collegamento tra gli obiettivi del Piano Strategico e gli obiettivi del PIAO è chiaramente indicato all'interno delle tabelle di sintesi in quest'ultimo contenute, e per verificarne la relativa sostenibilità e fattibilità è necessario l'allineamento ulteriore con la programmazione economico-finanziaria.

A tal fine all'interno del suddetto PIAO 2024-2026, sono state identificate diverse tipologie di obiettivi e relativi indicatori, quali di Valore Pubblico, strategici e operativi, di semplificazione e digitalizzazione, per realizzare piena accessibilità fisica e digitale, per favorire pari opportunità ed equilibrio di genere, di efficientamento energetico e di performance organizzativa, i cui risultati a consuntivo per l'anno 2024 vengono esposti nelle tabelle seguenti.

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI, RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

I risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2024 sono specificati nelle pagine seguenti, presentando, per ogni specifico obiettivo di PIAO 2024-2026 revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre (Rep. n. 1218/2024), l'indicazione dei risultati raggiunti in funzione dei target fissati. Si precisa che i target sono pluriennali (biennali 2024-2025 o triennali 2024-2026) e, quindi, come raccomandato dalle Linee guida per la Relazione annuale sulla performance per gli obiettivi specifici a carattere pluriennale, il grado di raggiungimento complessivo potrà essere valutato solo alla fine del periodo di riferimento.

Tabella 31 - Obiettivi di Valore Pubblico

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2025	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
1. La ricerca come missione trainante	1.3. Favorire, in tutti gli ambiti disciplinari, lo sviluppo di linee di ricerca che possano efficacemente contribuire alla crescita economica e socio-culturale del territorio	SDG 4 SDG 8 SDG 10	VP1. Numero di progetti, con specifico finanziamento e non, finanziati o presentati in collaborazione con contraenti localizzati nel territorio nazionale e internazionale	75	140	Fonte: interna (Area competente)	Ricerca e Trasferimento Tecnologico Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	SDG 4 SDG 10	VP2. Numero di eventi di Ateneo finalizzati all'incontro dei laureandi e dei laureati con il mondo del lavoro	45	43	Fonte: interna (Area competente)	Terza missione e Relazioni internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
3. La Terza Missione per una Università al servizio del territorio	3.2. Potenziare le iniziative di public engagement per favorire relazioni stabili tra l'Ateneo e la cittadinanza	SDG 8 SDG 10 SDG 17	VP3. Numero di eventi di public engagement organizzati dall'Ateneo	30	41	Fonte: interna (Area competente)	Terza missione e Relazioni internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse	4.3. Riorganizzare la mobilità e le iniziative di internazionalizzazione dell'Ateneo	SDG 4 SDG 10 SDG 17	VP4. Numero di accordi internazionali (doppi titoli, PIS, Erasmus+, SEMP) con paesi extra-EU	65	59	Fonte: interna (Area competente)	Terza missione e Relazioni internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.1. Incrementare il benessere lavorativo e la vivibilità dell'intera comunità accademica	SDG 3 SDG 11	VP5. Numero di componenti della Comunità Accademica che accedono ai servizi del Centro Universitario Sportivo (CUS)	2200	4827	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi	6.1. Migliorare le attività di servizio e di inclusione per gli studenti e dottorandi di ricerca, potenziando gli spazi e le infrastrutture comuni e migliorando l'accessibilità ai luoghi di studio e lavoro	SDG 3 SDG 9	VP6. Numero di postazioni di studio e lavoro installate negli spazi aperti dell'Ateneo e dotate dei collegamenti elettrici necessari per le attività di studio individuale	100	96	Fonte: interna (Area competente)	Edilizia, Servizio tecnico e Sostenibilità Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte



Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2025	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi	7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche	SDG 3 SDG 9 SDG 11	VP7. Numero totale di telecamere intelligenti installate e rese operative	700	417	Fonte: interna (Area competente)	Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Tabella 32 - Obiettivi Strategici e Operativi

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
1. La ricerca come missione trainante	1.3. Favorire, in tutti gli ambiti disciplinari, lo sviluppo di linee di ricerca che possano efficacemente contribuire alla crescita economica e socio-culturale del territorio	SDG 4 SDG 8 SDG 10	SO1. Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	+ 5% rispetto al 2022 (Baseline 2022 = 14.533)	21.133,98	Valore 21.133.98 (36.604.058,06 / 1732). Numeratore: Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico Euro 1.916.374,23 e Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi Euro 34.687.683,83, per un Totale di Euro 36.604.058,06. Fonte: Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2023 - Relazione sulla gestione. pag.108 valori 2) e 3).	Ricerca e Trasferimento Tecnologico Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
1. La ricerca come missione trainante	1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica	SDG 4	SO2. Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi)	33%	41,9%	Numeratore 180 denominatore 430 dati anno 2023 Fonte: SMA al 04.01.25 (PAG. 12) - iA_C_3.	Ricerca e Trasferimento Tecnologico Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
1. La ricerca come missione trainante	1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica	SDG 4	SO3. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi)	Mantenimento baseline (55,20%)	65,91%	Numeratore: 116 dottori di ricerca 36° ciclo (di cui n. 19 anno 2023 e n. 97 anno 2024) con requisito S03 Denominatore: 176 dottori di ricerca 36° ciclo (di cui n. 21 anno 2023 e n. 155 anno 2024) Fonte: Cruscotto di Ateneo ultimo aggiornamento del 2024.	Ricerca e Trasferimento Tecnologico Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
1. La ricerca come missione trainante	1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica	SDG 4	SO4. Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi)	Mantenimento baseline (32,91%)	58,6%	<p>Borse totali bandite ciclo 40° = 299 + 44 a valere sui fondi dell'Avviso n. 15/2024 (Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Regione Siciliana). Totale 343</p> <p>Borse ciclo 40° finanziate da soggetti esterni: 157 + 44 a valere sui fondi dell'Avviso n. 15/2024 (Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, Regione Siciliana). Totale 201</p> <p>Fonte: interna (Area competente)</p>	<p>Ricerca e Trasferimento Tecnologico</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p>
1. La ricerca come missione trainante	1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica	SDG 4	SO5. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi)	Mantenimento baseline sul ciclo 36 (28%)	38,64%	<p>Numeratore: 68 dottori di ricerca 36° ciclo (di cui n. 12 anno 2023 e n. 56 anno 2024) con requisito SO5</p> <p>Denominatore: 176 dottori di ricerca 36° ciclo (di cui n. 21 anno 2023 e n. 155 anno 2024)</p> <p>Fonte: Cruscotto di Ateneo ultimo aggiornamento del 2024.</p>	<p>Ricerca e Trasferimento Tecnologico</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p>

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
1. La ricerca come missione trainante	1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica	SDG 4	SO6. Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Mantenimento baseline sul ciclo 36 (34 CICLO 5,08 35 CICLO 5,33)	6,89	Prodotti ammissibili Dottori 36° ciclo dei dottori che hanno conseguito il titolo al 31.12.2024: 1213 Dottori 36° ciclo: 176 Rapporto: 6.89 Fonte: Ufficio UO Anagrafe della Ricerca	Ricerca e Trasferimento Tecnologico Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO7. Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3).	11%	9,16%	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA - Osservatorio studenti didattica	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO8a. Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Ateneo = 73%)	71,73%	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO8b. Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 87%)	88,01%	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO8c. Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 87%)	88,10%	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e	SDG 4 SDG 9	SO8d. Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e in	Mantenimento baseline (Medit = 76%)	75,07%	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
	potenziando le metodologie didattiche innovative		particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.				
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO9. Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico - disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati.	Mantenimento baseline (92%)	92,80%	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO10. Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti.	Mantenimento baseline (82,8%)	81,6%	Anno di rilevazione 2023-2024 Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO11. Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente.	Mantenimento baseline (100%)	100%	Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO12a. Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").	Mantenimento baseline (Ateneo = 0,0209)	0,00153	Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO12b. Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 0,0233)	0,0221	Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO12c. Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 0,0151)	0,0230	Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative	SDG 4 SDG 9	SO12d. Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").	Mantenimento baseline (Medit = 0,0000)	0,0	Non si registrano studenti che abbiano conseguito CFU all'estero. Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO13a. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia (che si laureano nello stesso Cds).	Mantenimento baseline (Ateneo = 58,9% durata normale del corso)	56%	Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO13b. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia (che si laureano nello stesso Cds).	Mantenimento baseline (Ateneo = 81,1 entro un anno oltre la durata normale del corso)	79,50	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO13c. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia (che si laureano nello stesso Cds).	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 44% durata normale del corso)	46,5%	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO13d. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia (che si laureano nello stesso Cds).	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 79,6% entro un anno oltre la durata normale del corso)	77,4%	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO13e. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso e in particolare anche nei Cds di	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 31% dato durata normale del corso)	40,2%	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte



Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
			Medicina e Chirurgia (che si laureano nello stesso Cds).				
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO13f. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia (che si laureano nello stesso Cds).	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 75,9% entro un anno oltre la durata normale del corso)	78%	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO13g. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia (che si laureano nello stesso Cds).	Mantenimento baseline (Medit = non disponibile in quanto non vi sono ancora laureati)	0	Il Corso di studi è stato istituito nell'anno accademico 2021-2022. Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO14a. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Ateneo = 72,5%)	67,10%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO14b. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 97,7%)	96,90%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO14c. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 97,2%)	100%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO14d. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medit = 97,1%)	92,90%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO15a. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I	Mantenimento baseline (Ateneo = 34,5%)	34,7%	Anno 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
	terminare con successo i loro percorsi di studio		anno e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.				Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO15b. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 46,6%)	55,8%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO15c. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 69,4%)	72,7%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO15d. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medit = 41,2%)	46,4%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO16a. Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Ateneo = 50%)	54%	A.A. 2023/2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO16b. Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 61,6%)	66,3%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO16c. Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 72,5%)	72,10%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO16d. Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medit = 62,8%)	56,7%	A.A. 2022/2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO17a. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Ateneo = 21,27)	20,75	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SM	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO17b. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 41,5)	44,64	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO17c. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 41,5)	44,64	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO17d. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medit = 12)	15,5	A.A. 2023/2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO18a. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Ateneo = 12,32)	11,82	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO18b. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia PA = 34,7)	48,59	A.A. 2023/2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO18c. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medicina e Chirurgia CL = 34,7)	48,59	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO18d. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) e in particolare anche nei Cds di Medicina e Chirurgia.	Mantenimento baseline (Medit = 13,28)	21,51	Anno Accademico 2023-2024 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO19. Percentuale di iscritti inattivi nei corsi prevalentemente o integralmente a distanza.	Monitoraggio baseline (6%)	6,5%	A.A. 2022/2023 Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO20. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi nei corsi prevalentemente o integralmente a distanza.	Monitoraggio baseline (8%)	8,7%	Fonte: interna (Area competente)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'università, portando a termine con successo i loro percorsi di studio	SDG 4 SDG 10 SDG 17	SO21. Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.	Mantenimento baseline (46%)	90,7%	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA - Almalaurea	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	SDG 4 SDG 10	SO22a. Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).	Mantenimento baseline (Area medico-sanitaria ad un anno = 83,92%)	83,4%	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	SDG 4 SDG 10	SO22b. Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).	Mantenimento baseline (Area scientifico-tecnologica ad un anno = 73,27%)	78,8%	Anno Solare 2023 Fonte: Scheda SMA	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	SDG 4 SDG 10	SO22c. Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).	Mantenimento baseline (Area umanistico-sociale ad un anno = 49,03%)	54,6%	Anno 2023 Fonte: Scheda SMA- (dati ALMALAUREA)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	SDG 4 SDG 10	SO22d. Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).	Mantenimento baseline (Area medico-sanitaria a tre anni = 90,6%)	92,4%	Anno 2023 Fonte: Scheda SMA- (dati ALMALAUREA)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	SDG 4 SDG 10	SO22e. Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).	Mantenimento baseline (Area scientifico-tecnologica a tre anni = 84,8%)	85,4%	Anno 2023 Fonte: Scheda SMA- (dati ALMALAUREA)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione	2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro	SDG 4 SDG 10	SO22f. Percentuale di laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).	Mantenimento baseline (Area umanistico-sociale a tre anni = 70,6%)	72,4%	Anno 2023 Fonte: Scheda SMA- (dati ALMALAUREA)	Didattica e servizi agli Studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
3. La Terza Missione per una Università al servizio del territorio	3.1. Favorire il trasferimento tecnologico per lo sviluppo economico-culturale del territorio	SDG 4 SDG 8 SDG 9 SDG 11	SO23. Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	+5% rispetto alla baseline 2023 di 67% al 01/01/2024	138%	Fonte: interna (Area competente)	Terza missione e Relazioni Internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse	4.1. Incentivare la ricerca di impatto internazionale	SDG 4	SO24. Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti.	4 posizioni di cui 2 Professori Ordinari e 2 posizioni da definire	3	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse	4.1. Incentivare la ricerca di impatto internazionale	SDG 4	SO25. Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati.	22,50%	22,33%	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo	SDG 3 SDG 9 SDG 10	SO26. Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo	250	250,36	350.000 (340.000 + 10.000)/1398 (unità personale TAB al 31 ottobre) = 250,36	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
						Fonte: interna (Area competente)	Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo	SDG 3 SDG 9 SDG 10	SO27a. Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica	Somministrazione, al 80% di professori e ricercatori assunti nel 2023, di un piano formativo focalizzato su qualità e innovazione della didattica e della ricerca (con riferimento alle procedure connesse all'HRS4R) della durata di 25 da distribuirsi in base al ruolo	100%	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo	SDG 3 SDG 9 SDG 10	SO27b. Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica	Per i Docenti Senior: da realizzare 4 corsi formativi focalizzati sul tema	4	Per i Docenti Senior, il TLC-CIMDU ha organizzato, nel corso del 2024, quattro corsi di formazione: - corso di formazione a supporto dei CdS vincitori dei bandi di didattica innovativa e service learning; - Corso di formazione "le nuove tecnologie nella didattica e Seminari Didattica immersiva; Stili di apprendimento e qualità della didattica; - Riconoscimento e valorizzazione della docenza universitaria: le linee guida ANVUR. Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo	SDG 3 SDG 9 SDG 10	SO28. Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale tecnico- amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione,	Mantenimento baseline (7,70%)	8,03%	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2026	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
			organizzazione per processi, competenze trasversali				
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo	SDG 3 SDG 9 SDG 10	SO29a. Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione	Aree Dirigenziali: 468,7	476,3	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo	SDG 3 SDG 9 SDG 10	SO29b. Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione	Dipartimenti/Scuola: 426,9	442,1	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo	SDG 3 SDG 9 SDG 10	SO29c. Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione	Direzione Generale/Rettorato: 264,2	283,9	Fonte: interna (Area competente)	Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi	6.2 Valorizzare il patrimonio immobiliare di Ateneo e promuovere l'efficiamento energetico degli edifici e l'impiego di modelli efficienti di gestione ambientale	SDG 3 SDG 7 SDG 9 SDG 11 SDG 12	SO30. Valutazione sulla fattibilità dei lavori di costruzione di un nuovo polo didattico nel Campus di viale delle Scienze	redazione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)	SI	Con nota prot. n. 204050 del 29/11/2024 è stato trasmesso il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo alla costruzione di un nuovo Polo Didattico nel Campus di viale delle Scienze. Fonte: interna (Area competente)	Edilizia, Servizio tecnico e Sostenibilità Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Tabella 33 - Obiettivi di Semplificazione e Digitalizzazione

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2025	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi	6.2 Valorizzare il patrimonio immobiliare di Ateneo e promuovere l'efficientamento energetico degli edifici e l'impiego di modelli efficienti di gestione ambientale	SDG 3 SDG 7 SDG 9 SDG 11 SDG 12	SD1. Livello di copertura delle aule con il sistema wifi.	85% (il target 2025-2026 è 88%)	86,2%	Fonte: interna (Area competente)	Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi	6.2 Valorizzare il patrimonio immobiliare di Ateneo e promuovere l'efficientamento energetico degli edifici e l'impiego di modelli efficienti di gestione ambientale	SDG 3 SDG 7 SDG 9 SDG 11 SDG 12	SD2. Percentuale dei volumi di rifiuti prodotti dall'Ateneo oggetto di raccolta differenziata	10% (il target 2025-2026 è 20%)	n.d.	La RAP non ha fornito il dato riguardante le quantità di rifiuti prelevati e, quindi, non è misurabile la quota totale (100%) dei rifiuti prodotti all'interno della Cittadella Universitaria. Fonte: interna (Area competente)	Settore Servizio Professionale Sistema di Sicurezza di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
7: La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi	7.2. Programmare e gestire l'evoluzione del parco applicativo	SDG 9	SD3. Percentuale di implementazione e adozione del nuovo sistema di gestione documentale di Ateneo	50% (il target 2025-2026 è 75%)	50%	Fonte: interna (Area competente)	Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

Tabella 34 – Obiettivi per realizzare piena accessibilità fisica e digitale

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2025	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi	6.1. Migliorare le attività di servizio e di inclusione per gli studenti e dottorandi di ricerca, potenziando gli spazi e le infrastrutture comuni e migliorando l'accessibilità ai luoghi di studio e lavoro	SDG 3 SDG 9	PA1. Numero di postazioni di studio e lavoro installate negli spazi aperti dell'Ateneo e dotate dei collegamenti elettrici necessari per le attività di studio individuale	50* (il target 2025-2026 è 50)	96	Fonte: interna (Area competente)	Edilizia, Servizio tecnico e Sostenibilità Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
7: La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi	7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche	SDG 3 SDG 9 SDG 11	PA2. Numero di nuove aule didattiche adeguate alla didattica ibrida, virtuale e/o immersiva	20 (il target 2025-2026 è 30)	8	Fonte: interna (Area competente)	Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
7: La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi	7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche	SDG 3 SDG 9 SDG 11	PA3. Numero di postazioni dei laboratori informatici ammodernate	600 (il target 2025-2026 è 600)	273	Fonte: interna (Area competente)	Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
7: La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi	7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche	SDG 3 SDG 9 SDG 11	PA4. Percentuale di completamento della rivisitazione del portale web e dell'app studenti	50% (il target 2025-2026 è 100%)	55%	Fonte: interna (Area competente)	Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

* Il target biennale dell'indicatore PA1 non corrisponde al target biennale dell'indicatore VP6 a causa di un refuso nella redazione del PIAO 2024-2026, il target biennale 2024-2026 è da intendersi pari a 100 unità.



Tabella 35 – Obiettivi per favorire pari opportunità ed equilibrio di genere

Linea Strategica	Obiettivo Strategico	SDGs ONU 2030	Indicatore	Target 2024-2025	Consuntivo	Note	Area, Struttura decentrata e U.O. competenti
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.3. Promuovere ricerca, formazione e terza missione sui principi della equità, inclusione, rispetto delle diversità e parità di genere	SDG 5 SDG 10	PG1. Numero di borse di dottorato e di contratti di ricerca finanziati su temi legati all'equità, all'inclusione, al rispetto delle diversità e alla parità di genere	8 (il target 2025-2026 è 9)	20	Fonte: interna (Area competente)	Ricerca e Trasferimento Tecnologico Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte
5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti	5.3. Promuovere ricerca, formazione e terza missione sui principi della equità, inclusione, rispetto delle diversità e parità di genere	SDG 5 SDG 10	PG2. Numero di docenti e personale TAB che frequentano attività formative sui temi dell'inclusione e delle politiche di genere	400 (il target 2025-2026 è 450)	338	Fonte: interna (Area competente)	Terza missione e Relazioni internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte

PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance del personale in servizio presso l'Ateneo con rapporto di lavoro di tipo subordinato (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) viene effettuata in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo – SMVP vigente per il 2024 (DR 2033/2023) attraverso l'utilizzo dell'applicativo FENICE.

RISULTATI

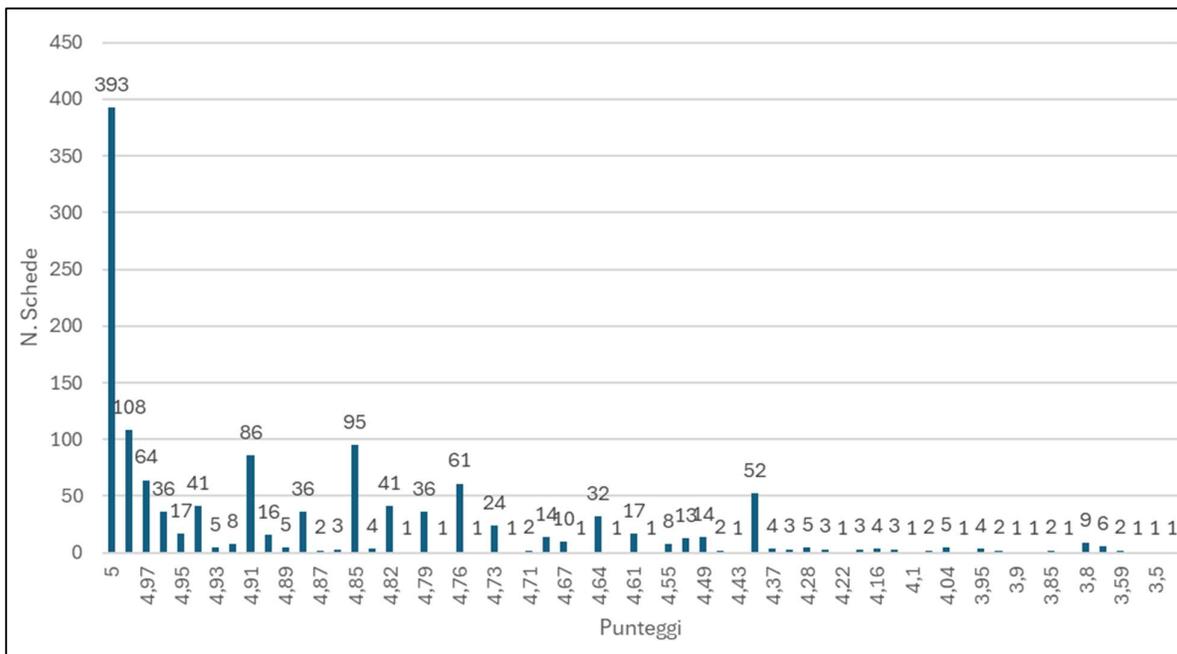
Si riportano i risultati del sistema di valutazione individuale (fonte: estrazione dati Fenice al 20/05/2025), sintetizzati attraverso alcuni grafici e tabelle. In particolare, nella seguente tabella si riportano i punteggi della valutazione della performance individuale del personale TAB per l'anno 2024: per ogni punteggio è indicato nella colonna "schede" la numerosità delle schede di valutazione con lo stesso punteggio.

Tabella 36 - Punteggi della valutazione della performance individuale del personale TAB per l'anno 2024

Punteggi	N. Schede	Punteggi	N. Schede
5	393	4,58	1
4,98	108	4,55	8
4,97	64	4,52	13
4,96	36	4,49	14
4,95	17	4,46	2
4,94	41	4,43	1
4,93	5	4,4	52
4,92	8	4,37	4
4,91	86	4,31	3
4,9	16	4,28	5
4,89	5	4,25	3
4,88	36	4,22	1
4,87	2	4,19	3
4,86	3	4,16	4
4,85	95	4,13	3
4,84	4	4,1	1
4,82	41	4,07	2
4,8	1	4,04	5
4,79	36	3,96	1
4,78	1	3,95	4
4,76	61	3,91	2
4,74	1	3,9	1
4,73	24	3,86	1
4,72	1	3,85	2
4,71	2	3,83	1
4,7	14	3,8	9
4,67	10	3,68	6
4,65	1	3,59	2
4,64	32	3,56	1
4,62	1	3,5	1
4,61	17	3,32	1

Di seguito si riporta il grafico della distribuzione dei punteggi della suddetta tabella.

Figura 7 - Attribuzione punteggi - anno 2024



A seguire vengono illustrati i grafici di distribuzione dei punteggi di valutazione attribuiti al personale, secondo quanto disposto dal SMVP vigente per il 2024 (DR 2033/2023), distinti tra l'Amministrazione Centrale e le Strutture Decentrate e, successivamente, per area. La maggiore concentrazione sul punteggio 5 è, fondamentalmente, determinata dall'aumento del numero di eccellenze attribuibili per l'anno 2024⁸, mentre il punteggio minimo attribuito risulta essere 3,56 per l'Amministrazione Centrale e 3,32 per le Strutture Decentrate.

⁸ Art. 11, comma 7, del CCI firmato il 16.07.2024

Figura 8 - Attribuzione punteggi - Amministrazione Centrale

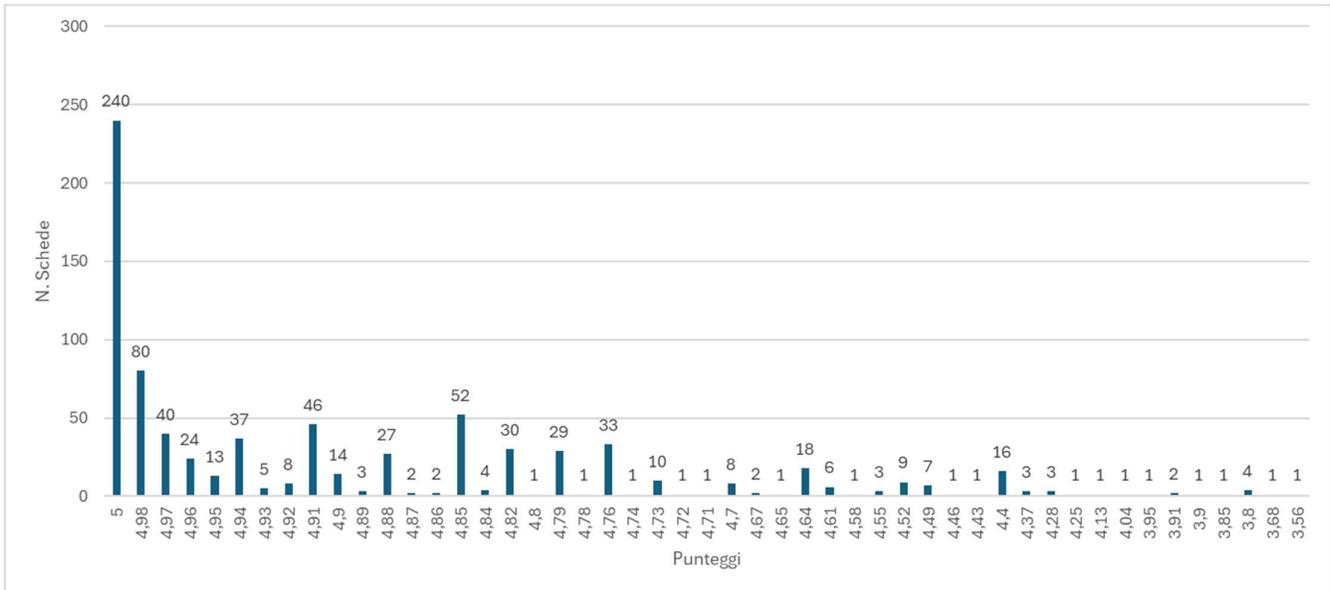


Figura 9 - Attribuzione punteggi - Strutture Decentrate

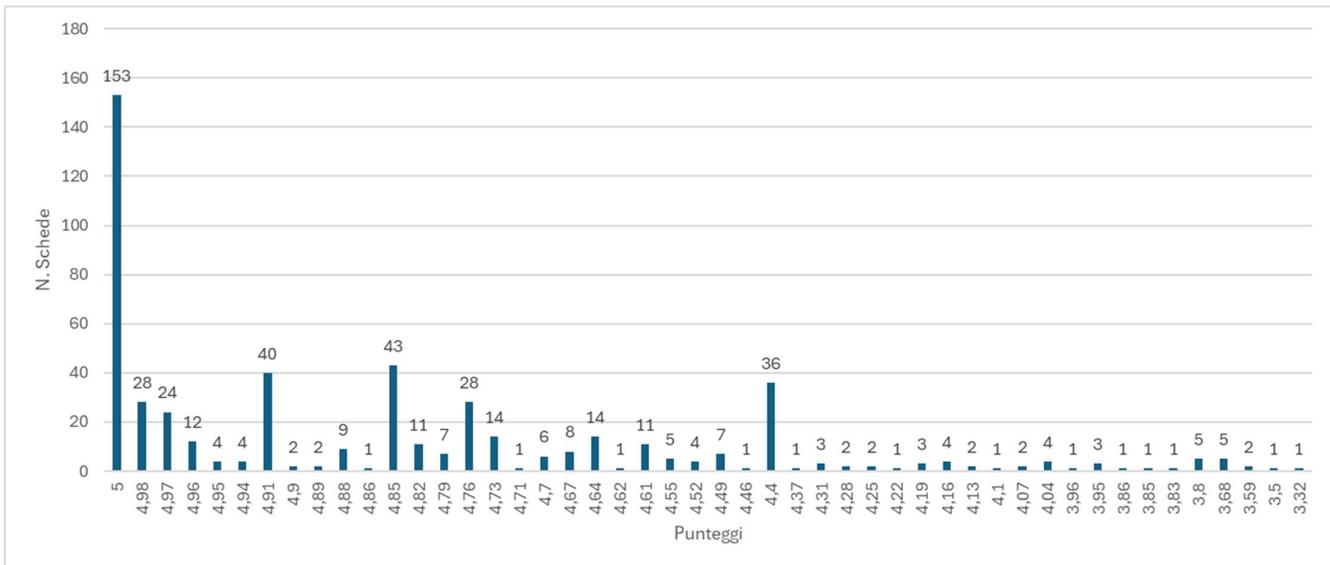


Figura 10 - Area Affari Generali e Centrale Acquisti

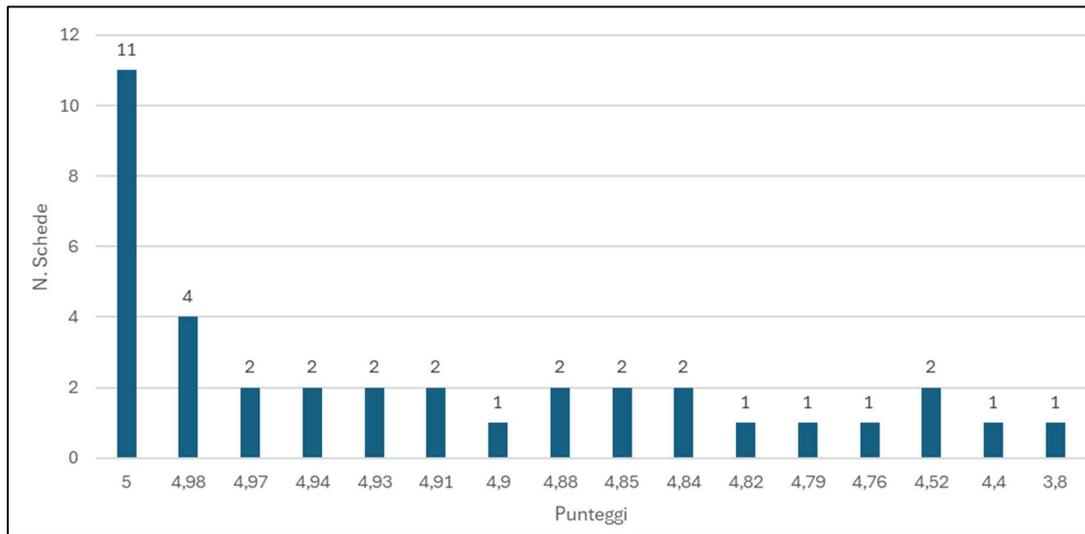


Figura 11 - Area Didattica e Servizi agli studenti

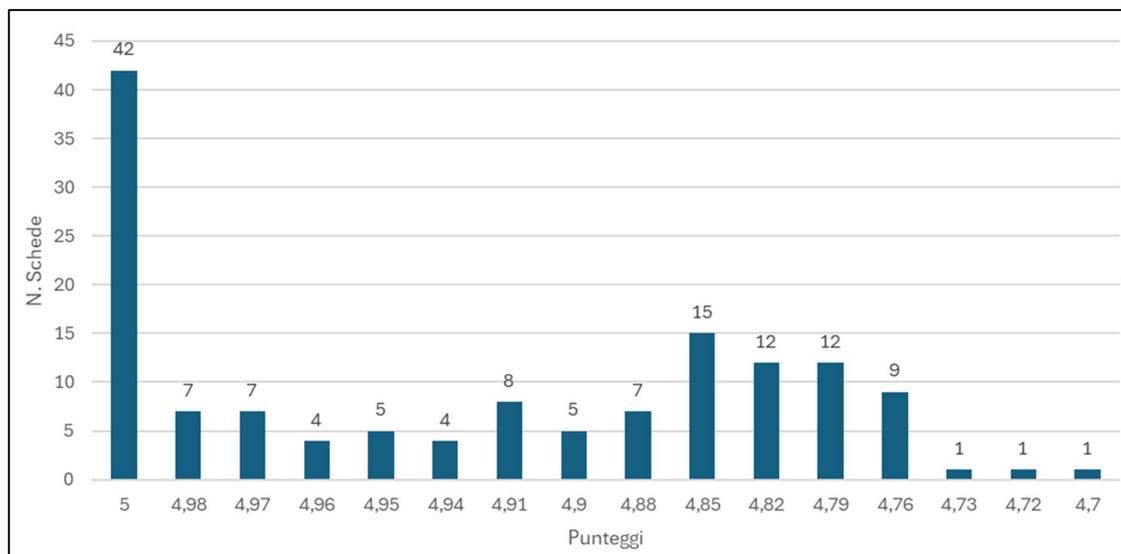


Figura 12 - Area Economica-Finanziaria e Patrimoniale

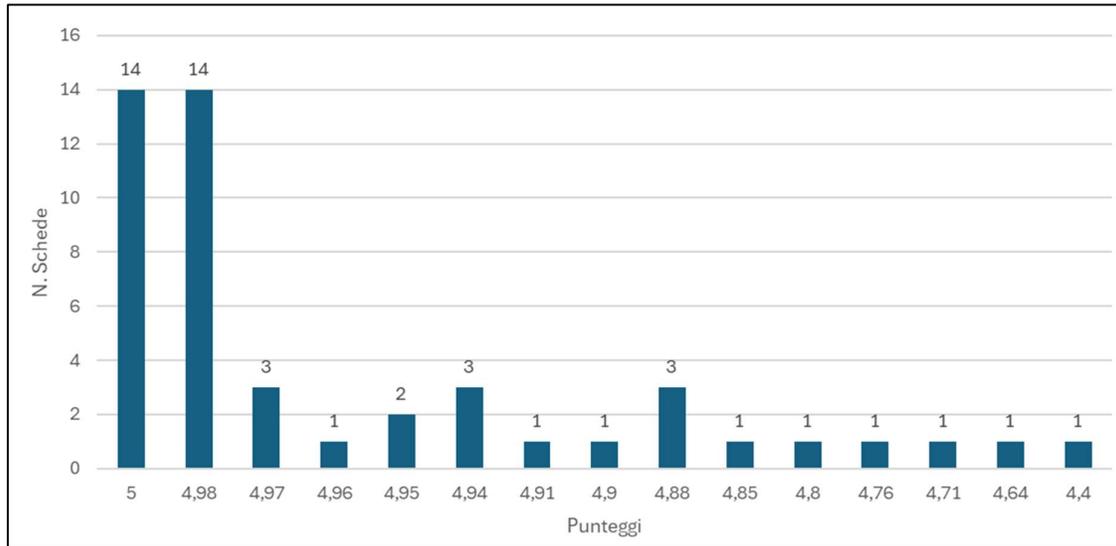


Figura 13 - Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità

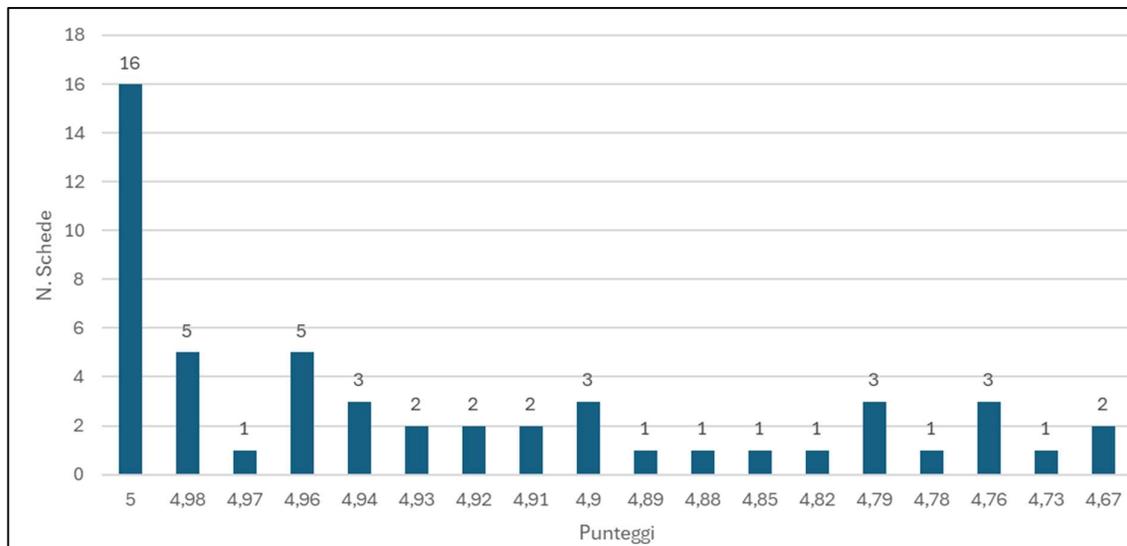


Figura 14 - Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane

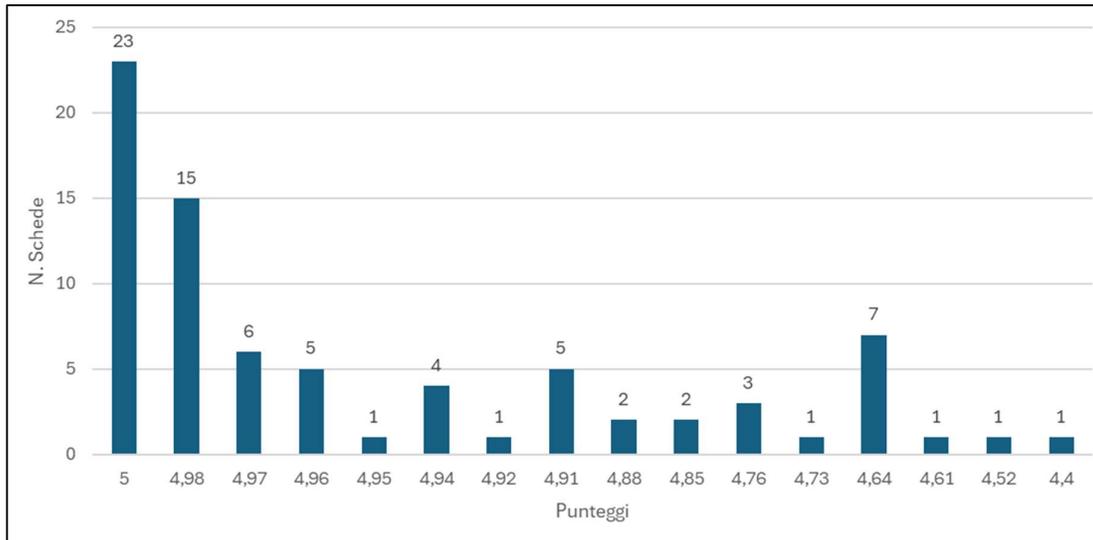


Figura 15 - Area Ricerca e Innovazione

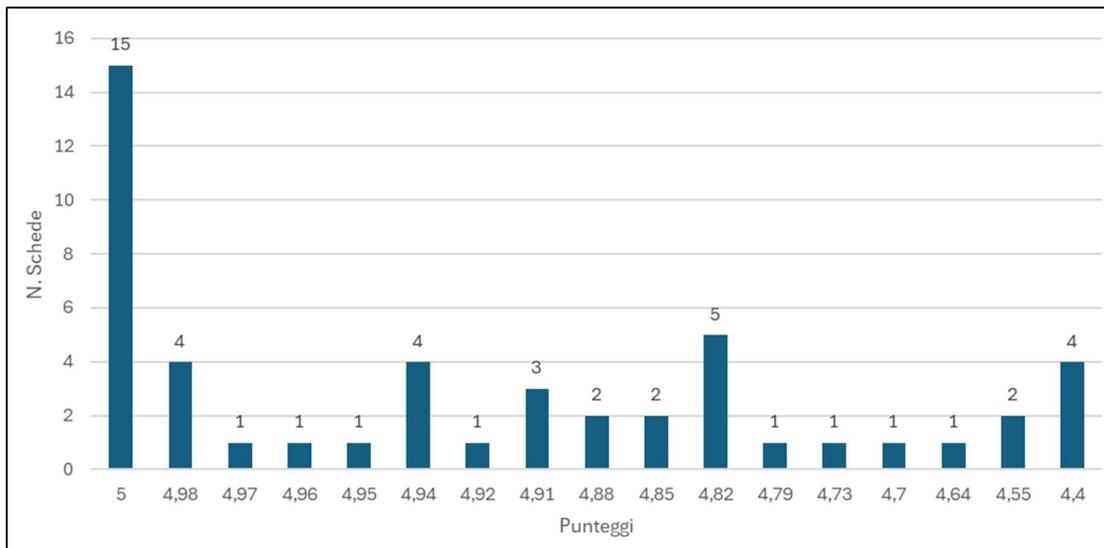


Figura 16 - Area Sistemi Informativi di Ateneo

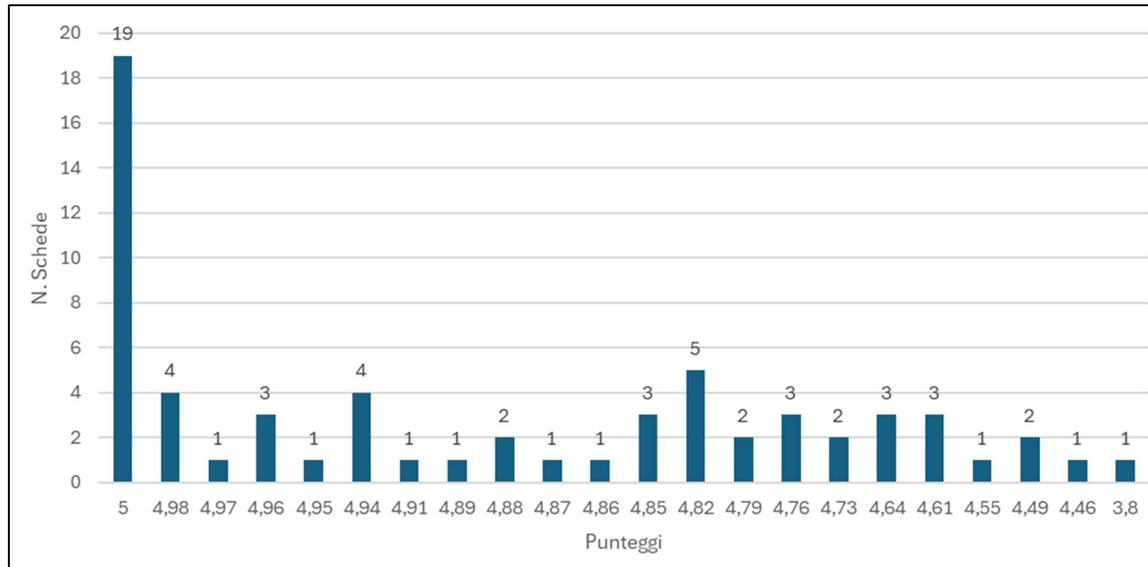


Figura 17 - Area Terza Missione

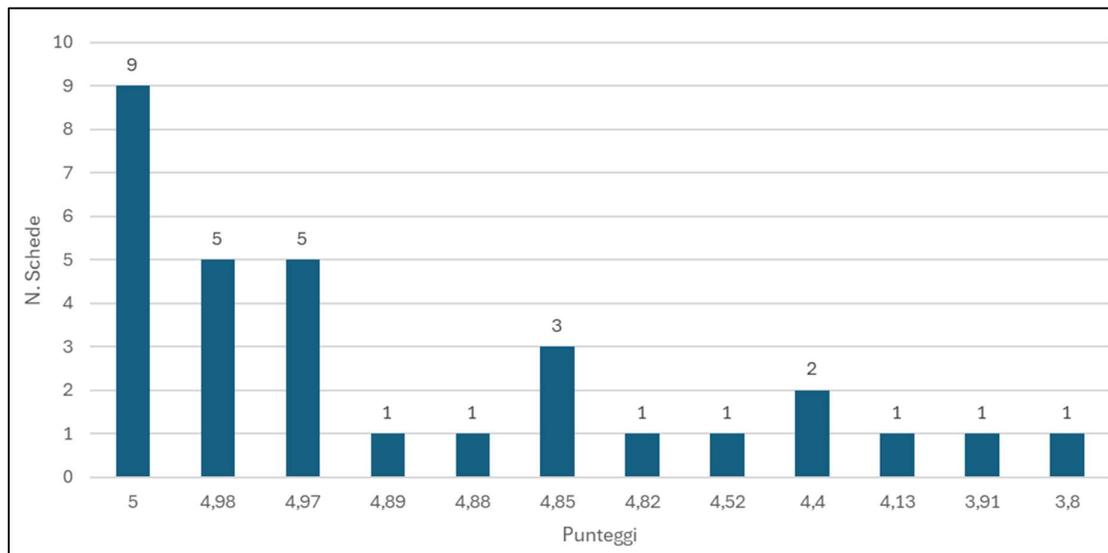


Figura 18 - Direzione Generale

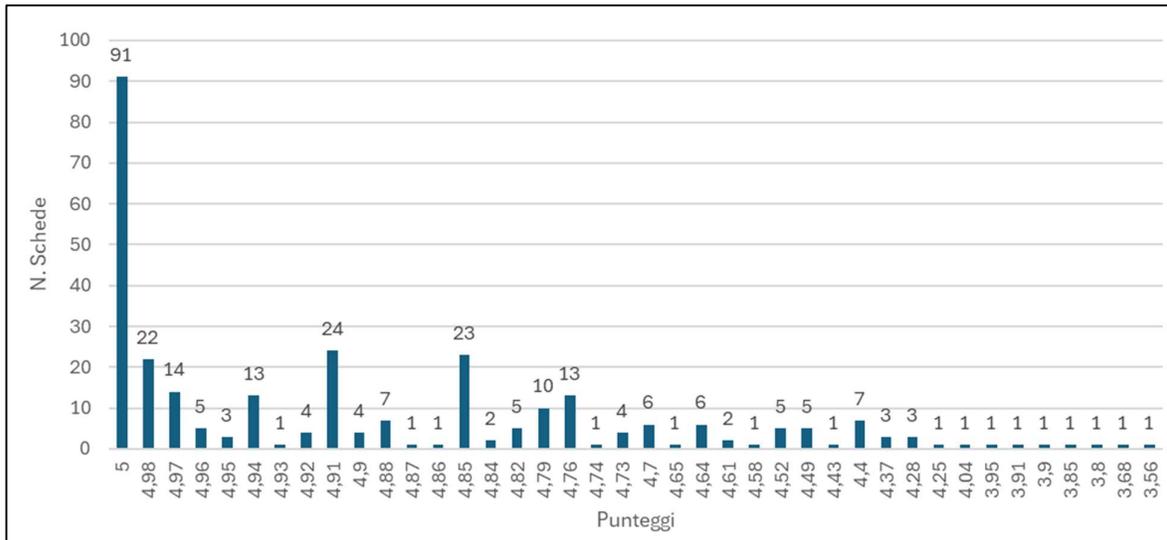


Figura 19 - Dipartimenti e Centri Autonomi

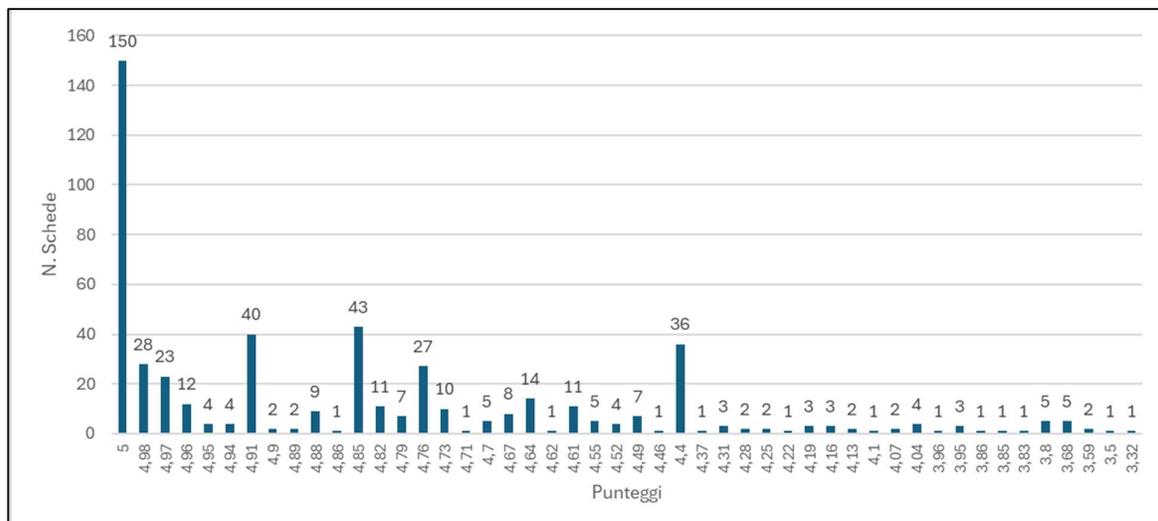
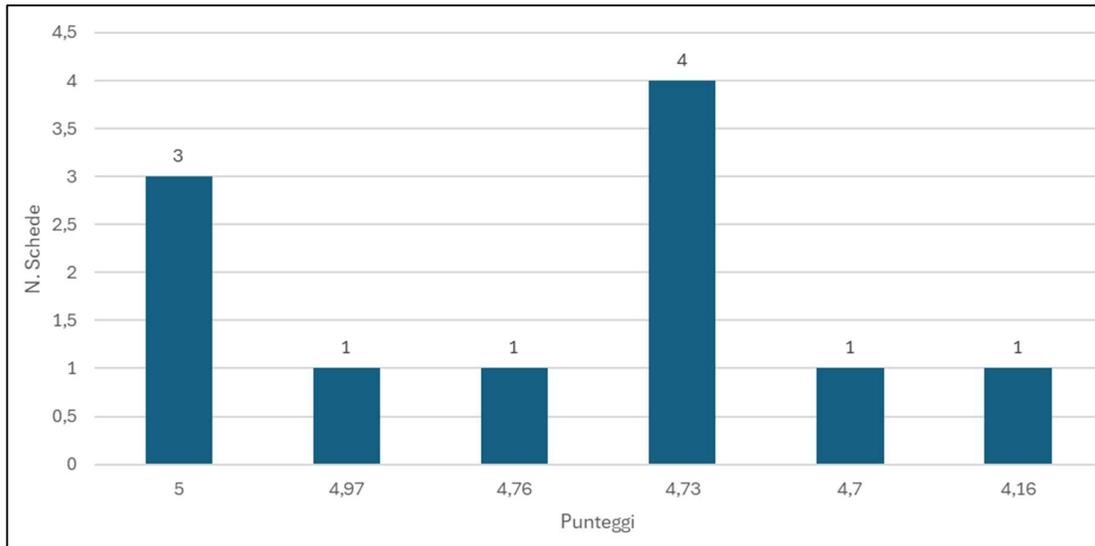


Figura 20 - Scuola di Medicina



Capacità di differenziare la valutazione del personale:

Dirigente Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.9	Peso %	5	Punteggio	4
Peso componente 5% - Punteggio 4					

Dirigente Area Affari Generali e Centrale Acquisti

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.97	Peso %	5	Punteggio	5
Peso componente 5% - Punteggio 5					

Dirigente Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.98	Peso %	5	Punteggio	5
Peso componente 5% - Punteggio 5					

Dirigente Area Didattica e servizi agli studenti

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.75	Peso %	5	Punteggio	3
Peso componente 5% - Punteggio 3					

Dirigente Area Sistemi Informativi di Ateneo

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.97	Peso %	5	Punteggio	5
Peso componente 5% - Punteggio 5					

Dirigente Area Ricerca e Innovazione

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.89	Peso %	5	Punteggio	4
Peso componente 5% - Punteggio 4					

Direttore Generale

Capacità di Differenziazione del Personale

Valore Indice	0.952	Peso %	5	Punteggio	5
Peso componente 5% - Punteggio 5					

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari, quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con l'attenzione alla prevenzione e al miglioramento di comportamenti relativi all'anticorruzione, con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e, soprattutto, la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

La performance del personale TAB è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso o all'unità organizzativa sovraordinata cui il valutato contribuisce, all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o di appartenenza, agli obiettivi organizzativi ed individuali specificatamente assegnati, ai comportamenti adottati, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori (dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, per il Direttore Generale ed i Dirigenti); tali elementi incidono in maniera diversificata a seconda della tipologia di dipendente.

Ciò premesso, per la misurazione della performance del personale TAB, sono stati individuati, per l'anno 2024, i seguenti obiettivi e indicatori di performance organizzativa, i cui risultati vengono esposti qui di seguito.

INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO (Allegato 2 – PIAO 2024-2026 revisionato):

- **OBIETTIVO N.1: Attuazione progetti PNRR.**
- **INDICATORE: Percentuale stato di avanzamento, calcolato attraverso l'applicativo ATWORK, della spesa dei Fondi a valere sui bandi PNRR: - PE (Partenariati Estes); - ECS (Ecosistemi); - CN (Centri Nazionali). Spesa caricata di costi sostenuti negli anni 2022- 2023- 2024 (monitorata al 31/03/2025) / Totale Finanziamento**

- **TARGET=65%.**
- **RISULTATO: 60,6%**

Considerata l'estrazione dei dati dalla piattaforma "At Work" CINECA al 08/01/2025 la percentuale di stato di avanzamento è risultata già pari a 60,6%. Pertanto, lo scostamento ($S = ((\text{Target} - \text{Risultato}) / \text{Target}) * 100$) risulta pari al 6,8% ovvero inferiore al 10%, a cui corrisponde un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

Tra l'altro, tale risultato è stato raggiunto in anticipo rispetto al target di monitoraggio (31/03/2025) e mostra un deciso miglioramento rispetto al valore rilevato dall'indicatore per l'anno 2023, che mostrava una percentuale pari a 18,1%, a dimostrazione che, non soltanto si sono attuate azioni di ottimizzazione dei processi, ma che anche le criticità rilevate nel 2023, in particolare riguardanti all'attuazione dei processi relativi agli acquisti, sono state gestite nel corso dell'anno 2024 attraverso un percorso di miglioramento delle relative procedure.

- **OBIETTIVO N.2: Processo amministrativo delle attività preparatorie all'accreditamento periodico dell'Ateneo (Modello AVA3) con riferimento all'ambito di valutazione B "Gestione delle risorse"**
- **INDICATORE: Trasmissione a cdg@unipa.it di n. 10 relazioni di autovalutazione pari a ciascun punto di attenzione dell'ambito B**
- **TARGET = Trasmissione delle relazioni entro il 31/12/2024;**
- **RISULTATO: N. 10 relazioni di autovalutazione pari a ciascun punto di attenzione dell'ambito B, trasmesse entro il 16/12/2024.**

Dai riscontri effettuati dal Settore Programmazione, Controllo e Valutazione in merito ai singoli Punti di Attenzione (PdA) dell'ambito B, sono state trasmesse n.10 relazioni definitive nel rispetto della tempistica prevista, come riportato nel "Report Trasmissione Relazioni AVA 3 Ambito B" allegato alla e-mail del 15/01/2025 da cdg@unipa.it e inoltre validate dal PQA nella seduta del 16/12/2024. Pertanto, l'indicatore risulta raggiunto con un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

Si precisa che, come previsto dal SMVP (prima richiamato), gli indicatori di performance organizzativa di Ateneo riguardano la valutazione della performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti.

INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA (Allegato 3 – PIAO 2024-2026 revisionato):

- **OBIETTIVO N.1: Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di customer satisfaction relativa alla struttura di competenza;**
- **INDICATORE: Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di customer satisfaction relativa ai servizi dell'Area di competenza (N.B. Il punteggio complessivo dell'Area sarà calcolato con la media aritmetica dei punteggi rilevati dall'indagine relativa ai servizi di tutti i settori afferenti alla stessa Area. Il punteggio relativo al singolo settore sarà calcolato con la media dei punteggi rilevati per ogni servizio rogato dallo**

stesso).

- **TARGET = 3;**
- **RISULTATO: Tutte le Aree hanno ottenuto un livello di soddisfazione superiore al target.**

Considerati gli esiti della rilevazione di Customer Satisfaction sulla qualità dei servizi erogati dalle strutture dell'Ateneo, elaborati dai risultati emersi a seguito di somministrazione dei questionari a studenti, docenti e personale TAB attraverso l'utilizzo della piattaforma survey.unipa.it., si conferma il superamento del target prefissato da tutte le Aree/Strutture e tutti i Settori e, pertanto, l'indicatore risulta raggiunto con un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo, calcolato secondo le specifiche previste dall'indicatore.

Tabella 37 - Risultato conseguito nella Customer Satisfaction

Struttura	Performance di Struttura	Macrostruttura	Performance di Area
Settore affidamenti di lavori e partenariati pubblici - privati	3,55	Area Affari Generali e Centrale Acquisti	3,63
Settore affidamento di servizi e forniture - partenariati pubblici privati	3,62		
Settore appalti PNRR, PNC e altri progetti finanziati	3,49		
Settore logistica ed esecuzione degli appalti di servizio	3,85		
Settore management della didattica	4,03	Area Didattica e servizi agli studenti	4,14
Settore carriere studenti e organizzazione	4,39		
Settore formazione futuri insegnanti e miglioramento della didattica	4,51		
Settore immatricolazioni e contribuzione studentesca	3,92		
Settore miglioramento alla didattica TLC e rapporti con Associazioni Studentesche ed ERSU	4,36		
Settore Orientamento, convenzioni della didattica e tirocini	4,06		
Settore Post Lauream	3,81		
Settore programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei CdS	4,04		
Settore bilancio previsionale e consuntivo di ateneo	4,08	Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale	4,38
Settore contabilità e controllo ciclo attivo, tesoreria e flussi finanziari	4,71		
Settore contabilità e controllo ciclo passivo: immobilizzazioni e spese generali	4,65		
Settore contabilità e controllo ciclo passivo: trattamenti stipendiali e compensi personale	4,35		
Settore Coordinamento e Supporto ai Dipartimenti e Centri Autonomi di Spesa	3,97		
Settore Patrimonio	4,27		
Settore previdenziale, fiscale e raccordo strutture decentrate	4,60		
Settore Attuazione Piano energetico di Ateneo/Benessere ambientale	4,88	Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità	4,42
Settore lavori e servizi di manutenzione ordinaria degli edifici	4,39		
Settore lavori e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria poli universitari - Agrigento, Trapani	4,35		
Settore manutenzioni aree esterne e spazi utilizzati dal Policlinico Universitario	4,41		
Settore adeguamento normativo - sicurezza cantieri - adempimenti DVR	4,31		
Settore gestione spazi	4,22		
Settore lavori e servizi di manutenzione straordinaria degli edifici	4,62		
Settore manutenzione impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale	4,41		
Settore supporto gestionale, affidamenti, controllo budget e supporto ai RUP	4,03		
Settore sviluppo, controllo e gestione del patrimonio immobiliare - procedure Building Information Modelling	4,37		
Settore valorizzazione, salvaguardia e restauro del patrimonio storico monumentale	4,88		
Professional Raccordo Censimento Del Patrimonio Immobiliare	4,22		
Professional "Plessi Di Edilizi Di Parco D'Orleans 1"	4,39		
Settore carriere dei dirigenti e del personale TAB e gestione previdenziale	4,57		
Settore carriere professori e ricercatori e gestione previdenziale	4,53		
Settore Formazione continua del personale docente e T.A.B.	4,34		
Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa	3,90		
Settore Rapporti con AOUP, collaborazioni esterne e incarichi extra istituzionali	4,42		
Settore reclutamento e selezioni personale docente	4,57		
Settore reclutamento, contrattualizzazione e incarichi dirigenti e personale TAB	4,43		
Settore Retribuzioni	4,64		
Settore dottorati e contratti per la ricerca	4,22	Area Ricerca e Innovazione	4,24
Settore politiche strategiche per la ricerca	4,28		
Settore rendicontazione progetti	4,22		
Settore supporto alla progettazione, all'avvio dei progetti	4,14		
Settore valutazione e anagrafe della ricerca e rapporti con il CINECA	4,35		
Area Ricerca e Trasferimento tecnologico - segreteria e U.O. di diretta responsabilità del dirigente	4,22		
Settore applicazioni e sistemi integrati	4,44	Area Sistemi Informativi di Ateneo	4,44
Settore banche dati del personale, workflow documentale e coordinamento applicativi U-GOV	4,90		
Settore collegamento tecnico-informatico con le strutture decentrate	4,07		
Settore infrastrutture e servizi ICT	4,59		
Settore servizi innovativi per la didattica, servizi multimediali e portale di ateneo	4,20		
Settore transizione al digitale, progettazione ICT	4,45		
Settore inclusione, pari opportunità e politiche di genere	4,15	Area Terza Missione	3,83
Settore politiche strategiche per la terza missione	3,63		
Settore strategie di comunicazione per le terza missione e portale di ateneo	3,87		
Settore centro per il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa	3,33		
Settore Rapporti con le imprese, enti e placemente	4,18		

Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo (SBA)		Direzione Generale	4,31
Settore Biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche	4,62		
Settore monitoraggio delle biblioteche e dei servizi di reference digitale			
Settore Coordinamento settori culturali			
Servizio Professionale Avvocatura di Ateneo	4,54		
Servizio Professionale Sistema di Sicurezza di Ateneo			
Settore Medicina del Lavoro e Radioprotezione	4,01		
Settore di Prevenzione e Protezione			
Professional - Ambiente e Sostenibilità			
Servizio Speciale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Privacy e Regolamenti di Ateneo	4,21		
Professional - Direzione Generale			
Servizio Speciale Relazioni Internazionali			
Servizio Speciale Rel. Int. - Settore Coordinamento delle attività del CLA – Centro linguistico di Ateneo	4,26		
Settore Cooperation and Networks - Mobility			
Settore Global Engagement - FORTHEM Alliance			
Settore Sistema Statistico di Ateneo	4,30		
Settore Comunicazione e URP	4,02		
Settore Coordinamento dei Poli territoriali decentrati	4,13		
Settore Internal Audit	4,56		
Settore Organi Collegiali ed Elezioni	4,66		
Settore Programmazione, Controllo e Valore Pubblico	4,32		
Settore Ufficio di Direzione	4,41		
Servizio Speciale Ufficio di Gabinetto del Rettore	4,73		
Settore Relazioni Sindacali			
Struttura Dipartimentale	4,16		
Centro Servizi Aten Center	4,13		
Struttura di Raccordo - Scuola di Medicina e Chirurgia	4,18		
Centro Servizi Sistema Museale	4,13		

- **OBIETTIVO n. 2: Riduzione del tempo medio di pagamento.**
- **INDICATORE:** Indicatore di ritardo dei pagamenti elaborato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) calcolato su un volume di pagamenti di almeno l'80% dell'ammontare dell'importo dovuto per le fatture ricevute nell'anno 2024.
- **TARGET <= 0 gg massimi*** (*con riferimento al pagamento della singola fattura le norme richiamate consentono una dilazione fino ad un massimo di 60 gg soltanto ove ciò sia consentito dalla particolare natura del contratto o da talune sue caratteristiche e la relativa clausola deve essere provata per iscritto)
- **RISULTATO:** Tutte le Aree hanno ottenuto un valore dell'indicatore entro il target.

L'indicatore è calcolato sulla base dei giorni di ritardo, rilevati dalla PCC, che corrispondono alla differenza tra la data del pagamento e la data scadenza, ai quali vengono sottratti eventuali giorni di "sospensione", ponderato per l'importo pagato; un valore negativo rappresenta, quindi, un pagamento effettuato in anticipo rispetto alla scadenza.

Sulla base dei dati estratti dalla PCC, tutte le Aree dirigenziali hanno ottenuto un valore dell'indicatore entro il target, a cui corrisponde un punteggio di valutazione dell'indicatore pari a 5 Punti.

Viene qui di seguito rappresentato lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse Aree Dirigenziali di riferimento dell'Ateneo, nel periodo di riferimento fissato dall'indicatore di performance in oggetto:

Tabella 38 - Risultato conseguito Indicatore di performance pagamenti per Area

Area Dirigenziale	Indicatore
Area Affari Generali e Centrale Acquisti	-0,42
Area Didattica e servizi agli studenti	-12,21
Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale	-4,00
Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità	-6,61
Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane	-7,55
Area Ricerca e Innovazione	-13,36
Area Sistemi Informativi di Ateneo	-9,56
Area Terza Missione	-6,49
Direzione Generale	-11,71

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI (Allegato 4 – PIAO 2024-2026 revisionato):

- **OBIETTIVO N.1:**

- **Mantenimento di un'elevata percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo da parte del personale afferente alla struttura di competenza [Percentuale questionari sul benessere organizzativo compilati dal personale afferente alla struttura (Area dirigenziale o Struttura Decentrata) di competenza - Target 90%;**

- **Formazione del personale sull'applicativo Titulus 5;**

- **INDICATORE 1: Percentuale questionari sul benessere organizzativo compilati dal personale afferente alla struttura (Area dirigenziale o Struttura Decentrata) di competenza:**
- **TARGET = 90% (N. questionari compilati / N. personale afferente alla struttura di competenza)**
- **RISULTATO: Tutte le Strutture hanno ottenuto un valore dell'indicatore superiore al Target.**

L'Università degli Studi di Palermo realizza annualmente un'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, attraverso la compilazione online di un questionario anonimo. La rilevazione rappresenta, dunque, il primo passo indispensabile, per migliorare l'ambiente di lavoro nel suo complesso e rendere più agevole il conseguimento dei risultati che l'Ateneo si è prefissato.

La rilevazione è stata eseguita attraverso un apposito modulo dell'applicativo online FENICE.

Tutte le strutture sono coinvolte nelle attività volte a sensibilizzare il personale afferente alla struttura di competenza alla compilazione del suddetto questionario, le cui percentuali di compilazione vengono qui di seguito esposte:

Tabella 39 - Percentuale di compilazione questionario sul Benessere organizzativo

Struttura	Percentuale di compilazione
Area Affari Generali e Centrale Acquisti	100.00
Area Didattica e servizi agli studenti	94.20
Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale	93.33
Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità	98.11
Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane	100.00
Area Ricerca e Trasferimento tecnologico	94.74
Area Sistemi Informativi di Ateneo	98.31
Area Terza Missione	96.67
ATeN Center	100.00
Centro Servizi Sistema Museale (SIMUA)	100.00
Dipartimento Culture e Società	95.65
Dipartimento di Architettura (DARCH)	100.00
Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (Bi.N.D.)	100.00
Dipartimento di Fisica e Chimica (DIFC)	96.15
Dipartimento di Giurisprudenza (Di.Gi.)	96.67
Dipartimento di Ingegneria	96.55
Dipartimento di Matematica ed Informatica (DMI)	100.00
Dipartimento di Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (MEPRECC)	100.00
Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza G. D'Alessandro (PROMISE)	92.00
Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	96.67
Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS)	100.00
Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF)	95.65
Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)	96.00
Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)	95.12
Dipartimento Scienze Economiche Aziendali e Statistiche (SEAS)	100.00
Dipartimento Scienze Umanistiche	100.00
Direzione Generale	95.99
Scuola di Medicina e Chirurgia	100.00

Con riferimento al mantenimento dell'indicatore relativo alla percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo, si conferma quindi il superamento del target prefissato (90%) per tutte le strutture di Ateneo.

Pertanto, lo scostamento ($S = ((\text{Target} - \text{Risultato}) / \text{Target}) * 100$) risulta inferiore a zero, a cui corrisponde un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

- **INDICATORE 2: Percentuale personale coinvolto negli interventi formativi su Titulus 5:**
- **TARGET = 30% (N. personale formato / N. operatori Titulus 5)**
- **RISULTATO: 86,83%**

Al fine di supportare i processi di digitalizzazione, con l'evoluzione del sistema di protocollazione Titulus di Cineca, l'Ateneo ha effettuato la formazione sulle funzionalità introdotte dalla nuova versione di Titulus 5.

Dai riscontri effettuati dal Settore Programmazione, Controllo e Valutazione, in merito alle evidenze documentali sull'attività di formazione fornite dal competente Settore Formazione continua del personale docente e T.A.B., si rileva una "Percentuale di personale coinvolto negli interventi formativi su Titulus 5" pari al 86,83%, superiore al target prefissato (30%).

Pertanto, lo scostamento ($S = ((\text{Target} - \text{Risultato}) / \text{Target}) * 100$) risulta inferiore a zero, a cui corrisponde un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

- **INDICATORE 3: Percentuale superamento del corso su Titulus 5 da parte del personale coinvolto negli interventi formativi**
- **TARGET = 80% (N. personale che ha superato test finale / N. personale formato) %**
- **RISULTATO: 96,99%**

Dai riscontri effettuati dal Settore Programmazione, Controllo e Valutazione, in merito alle evidenze documentali sull'attività di formazione fornite dal competente Settore Formazione continua del personale docente e T.A.B., con riguardo alla valutazione dell'apprendimento, l'indicatore relativo alla "Percentuale superamento del corso su Titulus 5 da parte del personale coinvolto negli interventi formativi" è pari al 96,99%, superiore al target prefissato (80%).

Pertanto, lo scostamento ($S = ((\text{Target} - \text{Risultato}) / \text{Target}) * 100$) risulta inferiore a zero, a cui corrisponde un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012 prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), l'Avv. Antonino Mazzarella, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti trasmetta all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e che la stessa venga, altresì, pubblicata sul sito web dell'amministrazione, nonché parte integrante del PIAO. Infatti, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza confluisce nella specifica sezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" del nuovo strumento programmatico.

Ciò premesso, si relaziona circa l'attività relativa all'applicazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 e delle misure di prevenzione della corruzione in essa contenute.

Analisi del rischio corruttivo

L'attività di analisi del rischio consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi interni all'amministrazione ai fini della identificazione, della valutazione e del trattamento del rischio corruttivo.

A partire dall'anno 2018, l'Ateneo ha dato inizio ad una attività di analisi del rischio che ha coinvolto sia le strutture dell'amministrazione centrale che quelle decentrate, idonea a ricomprendere non soltanto le attività inerenti alle aree di rischio generali bensì tutte le attività poste in essere dagli Uffici.

Si è voluto, in tal modo, recepire le indicazioni dell'ANAC che, in più occasioni, ha invitato le pubbliche amministrazioni a procedere ad una mappatura dei processi *"consistente nella individuazione e analisi dei*

processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi".

La finalità di detta attività di analisi, individuazione e valutazione del rischio è quella di consentire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di adottare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche organizzative dell'ente.

Gestione e trattamento del rischio corruttivo - Misure di prevenzione della corruzione

Il trattamento del rischio corruttivo consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo.

Le misure di prevenzione della corruzione si possono distinguere in:

- ✓ Misure di carattere generale o trasversali, che comprendono tutte le azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- ✓ Misure specifiche, che riguardano singole attività a rischio che afferiscono a processi/procedimenti dell'Ateneo e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività.

La relativa attuazione deve essere adeguatamente programmata e periodicamente monitorata. L'attività di monitoraggio, infatti, rappresenta un momento fondamentale di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

L'obiettivo di tale verifica è quello di accertare la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste.

Oltre alla supervisione del RPCT, il monitoraggio richiede la partecipazione dei vari soggetti chiamati a garantire la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. È fondamentale, in tal senso, il contributo dei dirigenti e dei funzionari referenti, nonché l'intervento di tutti i responsabili delle singole unità organizzative interessate dal processo di attuazione delle singole misure.

Gli esiti del monitoraggio relativo all'attuazione del piano dell'anno precedente costituiscono la base di partenza per la predisposizione della nuova strategia di prevenzione del rischio corruttivo, secondo una logica di progressivo miglioramento.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è condotto dal RPCT mediante la richiesta ai Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate, di informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure descritte nei paragrafi che seguono.

Nel corso dell'anno 2024, è stata pertanto condotta un'attività di monitoraggio, su base semestrale, finalizzata alla verifica della corretta attuazione delle misure individuate nella Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2024-2026. Tale attività non ha evidenziato rilevanti elementi di criticità. Le misure presentano un buon grado di attuazione, presentandosi in gran parte ben strutturate e recepite dall'amministrazione, secondo quanto segue.

Codice di comportamento/Codice Etico

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 prevede che *“tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla L. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in connessione con i PTPCT”*.

Il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” costituisce il riferimento normativo per i codici di cui le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, previo parere obbligatorio dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Nell’ambito delle strategie di prevenzione e di contrasto della corruzione e di promozione della cultura dell’etica e della legalità, l’Ateneo ha adottato, con Decreto Rettorale n. 463/2016, il proprio Codice di Comportamento che recepisce e integra il D.P.R. n. 62/2013 attraverso l’individuazione dei doveri di comportamento dei propri dipendenti.

Con Decreto Rettorale n. 2741/2014, successivamente aggiornato con Decreto Rettorale n. 4115/2022, l’Ateneo si è dotato di un proprio Codice Etico che, come precisato da ANAC, rappresenta un provvedimento dal contenuto valoriale e non meramente disciplinare e che pertanto non va confuso o sovrapposto al codice di comportamento propriamente detto.

In particolare, il Codice etico dell’Ateneo di Palermo definisce *“i principi intorno ai quali la comunità accademica si riconosce, le regole di comportamento e i parametri di onestà, di correttezza, di trasparenza, di imparzialità, di equità, di rispetto della dignità umana, di riconoscimento e valorizzazione del merito che i membri dell’Università condividono ed osservano quando, individualmente o come componenti di organi collegiali, assumono decisioni che possono avere un impatto sull’istituzione e nei confronti dei membri dell’Università e dei diversi interlocutori”*.

La vigilanza sull’applicazione dei suddetti codici spetta al Rettore, al Senato Accademico, al Collegio di disciplina, al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Responsabili degli Uffici e all’Ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Il RPCT effettua un monitoraggio annuale sulla loro attuazione, acquisendo dai competenti organi disciplinari (Ufficio Procedimenti Disciplinari e Collegio di disciplina) un report sui procedimenti attivati in relazione al verificarsi di eventi corruttivi.

In particolare, l’Ufficio Procedimenti Disciplinari ha comunicato di avere avviato n. 3 procedimenti disciplinari, nessuno dei quali è conseguente a segnalazioni di violazioni del Codice di comportamento Nazionale e di Ateneo e uno dei quali è sospeso in attesa di definizione processuale. Nessuno risulta, ad oggi, legato ad eventi corruttivi penalmente rilevanti.

Dinanzi al Collegio di disciplina di Ateneo, sono stati avviati n. 12 procedimenti disciplinari per violazione del Codice di comportamento e n. 2 procedimenti disciplinari per violazione del Codice etico. Nessuno dei suddetti procedimenti era legato ad eventi corruttivi.

Parimenti rilevante appare, poi, l’attività di aggiornamento del codice di comportamento di Ateneo avviata dal RPCT, alla luce delle modifiche che, con D.P.R. n. 81/2023, il legislatore ha apportato al sopra menzionato D.P.R. n. 62/2013.

Al RPCT è riconosciuto, infatti, il compito di coordinare la partecipazione di tutti i soggetti (Ufficio

competente per i Procedimenti Disciplinari - UPD, OIV, Consiglio di amministrazione) che concorrono alla predisposizione e all'aggiornamento del codice.

Al riguardo, si precisa che con le “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, l’Autorità ha fornito alle amministrazioni pubbliche precise indicazioni circa la procedura da seguire per la formazione e l’aggiornamento dei rispettivi codici di comportamento, promuovendo in tal senso *“la massima partecipazione dei dipendenti dell’amministrazione, favorendo l’adeguata comprensione del contesto e delle finalità dei codici, e degli altri stakeholders, interni ed esterni”*.

La bozza di Codice di Comportamento recepente le sopra menzionate novità normative è stata, pertanto, trasmessa in via preliminare all’Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (UPD) che, in stretta collaborazione con il RPCT, partecipa alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinari.

Preso atto del contributo fornito dall’UPD, è stato dato avvio alla fase cd. “partecipativa” della procedura di formazione del codice, attraverso l’apertura di una consultazione pubblica durante la quale è stato consentito a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del codice.

La partecipazione è stata, in particolare, assicurata attraverso la pubblicazione di apposito avviso sull’Area Intranet di Ateneo per i dipendenti e sul sito istituzionale per i soggetti esterni ivi comprese le Organizzazioni Sindacali, ai quali è stata, altresì, inviata apposita informativa.

Trascorso il termine della consultazione pubblica, valutate le eventuali osservazioni/integrazioni pervenute, il RPCT ha provveduto alla trasmissione della bozza di Codice al Nucleo di Valutazione di Ateneo per il relativo parere. Una volta acquisito il superiore parere, il documento sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione.

Infine, si sottolinea che l’Ateneo svolge un’attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto dal codice di Comportamento attraverso la programmazione di interventi formativi rientranti nel Piano annuale della Formazione, con particolare riferimento ai corsi destinati al personale neoassunto.

Rotazione del personale

Come ribadito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, la rotazione c.d. ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione costituisce *“una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarità con le altre misure”*.

La rotazione del personale rappresenta una misura organizzativa preventiva, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. In generale, la rotazione rappresenta un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

Nel corso dell’anno 2024, in ragione del processo di riorganizzazione delle strutture amministrative dell’Amministrazione Centrale, avviato nel 2023 e attualmente in corso, è stato avviato un processo di una rotazione del proprio personale.

Si evidenzia, al contempo, l'avvenuto avvio delle procedure selettive finalizzate all'individuazione dei soggetti ai quali conferire l'incarico di dirigente, sia per le aree di nuova costituzione che per quelle già esistenti i cui dirigenti erano stati collocati in quiescenza.

Astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), disciplina le ipotesi di conflitto di interessi in presenza delle quali il dipendente ha l'obbligo di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività amministrative.

Il Codice di comportamento di Ateneo ha recepito la disposizione normativa in esame, prevedendo l'obbligo di astensione per il dipendente che si trovi in presenza di una delle ipotesi previste dal sopra menzionato art. 7.

Al verificarsi di una situazione di conflitto di interesse, il dipendente ha l'obbligo di darne comunicazione in forma scritta al responsabile della struttura di afferenza.

La comunicazione, resa tempestivamente prima di assumere decisioni o di svolgere attività inerenti alle proprie mansioni, deve contenere ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto. Il responsabile della struttura di afferenza si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, procede alla sostituzione del dipendente nella specifica procedura, dandone comunicazione scritta al lavoratore interessato.

I provvedimenti assunti dai responsabili di struttura, in presenza di situazioni di conflitto d'interesse, sono comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione e sono custoditi in un apposito archivio a cura dello stesso.

Nel corso del 2024, non è stato comunicato al RPCT alcun unico provvedimento di sostituzione a seguito di dichiarazione di astensione in ragione di conflitto di interessi.

Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra- istituzionali

Lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché del personale in regime di diritto pubblico è disciplinato dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001. Ai sensi di tale norma, i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati a seguito di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

La ratio di tale regime autorizzatorio risiede nell'esigenza di evitare che lo svolgimento di attività extra istituzionali da parte del dipendente possa pregiudicare il corretto adempimento dei compiti istituzionali e compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'Ateneo di Palermo ha recepito tali disposizioni normative attraverso l'adozione di un proprio regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori – contenente i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni, le modalità per il conferimento di incarichi interni - nonché di un regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo.

La Sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza” del PIAO 2024-2026 ha previsto la misura relativa allo svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti dell’Ateneo.

L’attuazione di tale misura consiste in un’attività di controllo, realizzata dai competenti Uffici, attraverso l’incrocio tra la comunicazione dei compensi erogati da parte dei soggetti committenti e le comunicazioni/richieste di autorizzazione da parte dei soggetti interessati.

Per l’anno 2024, il competente Settore Rapporti con AOUP, collaborazioni esterne e incarichi extra istituzionali ha comunicato di avere ricevuto:

- n. 520 comunicazioni relative allo svolgimento di attività extraistituzionali;
- n. 404 richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali, delle quali n. 365 retribuite e n. 39 gratuite.

Inoltre, l’UO Controlli e verifiche del Settore Internal Audit di Ateneo ha condotto un’attività di verifica riguardante l’eventuale svolgimento di attività lavorativa extraistituzionale non in conformità alle disposizioni normative e regolamentari.

La verifica in questione è stata fatta su un campione del 2% del personale TAB (Categoria B, C, D, EP, Dirigenti) e del personale Docente (Ricercatori a tempo determinato, R.U., P.O., P.A.) in servizio in Ateneo da almeno un anno. L’estrazione casuale del campione è stata chiesta all’Area Sistemi Informativi di Ateneo.

Il campione estratto è costituito da 53 unità di personale risultando nel dettaglio così composto:

- 4 unità di personale tecnico amministrativo, area degli Operatori;
- 7 unità di personale tecnico amministrativo, area dei Collaboratori; 10 unità di personale tecnico amministrativo, area dei Funzionari; 2 unità di personale tecnico amministrativo, area delle Elevate Professionalità; 1 collaboratore ed esperto linguistico; 1 unità di personale dirigente; 5 ricercatori universitari; 6 ricercatori a tempo determinato;
- 10 professori associati;
- 7 professori ordinari.

L’ambito temporale dell’attività di verifica in questione riguarda l’anno 2023. Nel mese di novembre, al personale estratto a sorte è stato chiesto di produrre la dichiarazione relativa all’eventuale attività extraistituzionale svolta nel 2023 e la copia della dichiarazione dei redditi percepiti nel 2023. Nel mese di dicembre sono stati richiesti al competente ufficio dell’Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane gli elenchi degli incarichi svolti dal personale sorteggiato nel periodo oggetto del controllo. Infine, così come previsto dall’art. 18 del d.lgs. 33/2013, l’Ateneo pubblica i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l’indicazione della durata e del compenso spettante, sulla pertinente sezione di Amministrazione Trasparente del portale di Ateneo.

Inconferibilità e incompatibilità

Il D.lgs. n. 39/2013 disciplina le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice nelle pubbliche amministrazioni.

Si tratta di una normativa volta a garantire l’imparzialità dei funzionari pubblici e le cui disposizioni intendono evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate.

Ai sensi dell'art. 20, il soggetto al quale l'Ateneo intende conferire un incarico deve rendere una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso D.lgs. n. 39/2013.

Tale dichiarazione, da pubblicare sul sito web istituzionale, è condizione di efficacia dell'incarico.

L'ufficio competente a conferire l'incarico dovrà, pertanto, procedere alla preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico.

Le dichiarazioni di insussistenza situazioni di incompatibilità che, annualmente, i soggetti incaricati sono tenuti rendere sono pubblicate sulla pertinente sezione della pagina di Amministrazione trasparente del portale di Ateneo.

Formazione di commissioni interne per la selezione del personale e scelta del contraente

L'articolo 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 dispone il divieto per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, di far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 ha previsto la raccolta (100%) delle dichiarazioni rese dai componenti delle suddette commissioni - attestanti quanto previsto dal predetto art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 - e successiva trasmissione agli Uffici competenti a verificarne la relativa veridicità, nella percentuale del 5%.

In tal senso, l'UO Controlli e verifiche del Settore Internal Audit, nel periodo gennaio – novembre 2024, ha ricevuto n. 1.980 dichiarazioni.

Con estrazione casuale, si è proceduto ad ottenere un campione delle stesse nella misura del 5% corrispondente a n. 99 dichiarazioni la cui veridicità è stata riscontrata presso l'ufficio del Casellario Giudiziale del Tribunale di Palermo attraverso la procedura telematica disponibile con l'applicativo "Certificazione Massiva" del Ministero della Giustizia.

Tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni di illecito appreso nel contesto lavorativo

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. *Whistleblowing*).

Dallo studio della normativa in esame è emerso che la stessa introduce rilevanti novità per le pubbliche amministrazioni, oltre che per i soggetti privati, in materia di *whistleblowing*, al fine di consentire un miglioramento delle misure di contrasto e prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione.

In particolare, il legislatore si è proposto di rafforzare le garanzie di protezione dei soggetti che si espongono con segnalazioni e denunce relative a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

Tale protezione, sia in termini di tutela della riservatezza ma anche in caso di ritorsioni, è estesa anche a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione.

Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- l'ampliamento del novero dei soggetti, persone fisiche, che possono essere protetti per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è; la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (negli enti con persona o ufficio dedicato oppure tramite un soggetto esterno con competenze specifiche), esterno (gestito da ANAC) nonché il canale della divulgazione pubblica (tramite stampa o social media); l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale; la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi.

La nuova disciplina è entrata in vigore il 15 luglio 2023, con la conseguente esigenza di provvedere all'istituzione del canale interno di segnalazione gestito dall'Università degli Studi di Palermo per il tramite del RPCT.

In ossequio al D. lgs. 24/2023, l'Università degli Studi di Palermo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08.06, esitata nella seduta del 13/07/2023, ha istituito e disciplinato il canale interno di segnalazione al fine di garantire la tutela delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui sono venute a conoscenza nel contesto lavorativo di riferimento.

Le disposizioni normative richiamate e le consequenziali deliberazioni interne prevedono l'accessibilità delle informazioni relative al suddetto canale di segnalazione interno, oltre che a quello esterno gestito da ANAC, sia attraverso il sito istituzionale che nei luoghi di lavoro.

Nel 2024 sono pervenute n. 3 segnalazioni.

Formazione

La formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo costituisce una tra le principali misure di prevenzione della corruzione.

Conformemente a quanto precisato dalla legge n. 190/2012, la Sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO deve prevedere, specie per le attività a più elevato rischio di corruzione, interventi formativi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità.

Al fine di garantire l'attuazione della misura in esame, il Servizio Speciale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Privacy e Regolamenti di Ateneo ha organizzato e svolto il corso di formazione denominato "*Prevenzione della corruzione e trasparenza UniPa 2024*", articolato in n. 3 edizioni che si sono svolte nelle date del 25 e 27 giugno 2024 (I edizione), 2 e 4 luglio 2024 (II edizione), 17 settembre e 3 ottobre 2024 (III edizione).

Tale corso ha affrontato le principali tematiche attinenti alla strategia di prevenzione del rischio corruttivo adottata dall'Ateneo, con particolare riferimento alla trasparenza amministrativa e ai relativi rapporti con la normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali, ed ha coinvolto, quali discenti, il personale afferente alle strutture interessate alle tematiche in esame.

Inoltre, il competente Settore Formazione continua del personale docente e T.A.B., nel corso dell'anno

2024, ha avviato numerosi corsi di formazione, con possibilità di partecipazione in modalità asincrona, concernenti l'attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione e trasparenza nella P.A.

Patti di integrità

La legge n. 190/2012, all'art.1, comma 17, dispone che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

La sezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO 2024-2026 ha previsto quale misura generale, il controllo sull'effettiva sottoscrizione dei patti d'integrità, da parte degli operatori economici intervenuti nelle diverse procedure di affidamento, effettuato dal Servizio ispettivo nella percentuale del 5% delle procedure espletate nel corso dell'anno.

L'UO Controlli e verifiche, nei mesi di luglio e novembre 2024, ha chiesto con apposite note, a dodici strutture dell'Ateneo (Dipartimenti: Ingegneria, Matematica e Informatica, SEAS, STEBICEF, BIND, Culture e Società, DISTEM, Fisica e Chimica, SAAF; Scuola di Medicina; Aree: Ricerca e Innovazione, Sistemi Informativi di Ateneo) di produrre un elenco contenente l'indicazione delle procedure economiche attivate nel periodo gennaio – novembre 2024. Con estrazione casuale si è proceduto ad ottenere un campione delle stesse nella misura del 5% e con successive note sono state richieste le copie dei patti di integrità sottoscritti dagli operatori economici aggiudicatari.

Pantouflage

La legge n. 190/2012 ha introdotto un ulteriore comma (16-ter) all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, ai sensi del quale *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

Come precisato da ANAC, l'applicazione di tale norma è volta ad evitare che dipendenti delle amministrazioni pubbliche possano utilizzare il ruolo e la funzione ricoperti all'interno dell'ente di appartenenza, precostituendo, mediante accordi illeciti, situazioni lavorative vantaggiose presso soggetti privati con cui siano entrati in contatto nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, da poter sfruttare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

Al riguardo, la Sezione *“Rischi corruttivi e Trasparenza”* del PIAO 2024-2026 ha previsto una misura specifica denominata *“Pantouflage”*, la cui attuazione è consistita:

nell'inserimento di una clausola negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;

nella previsione di una dichiarazione che il dipendente deve rendere al momento della cessazione dal

servizio o dall'incarico e con la quale lo stesso si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, per evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;

nella previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici di una clausola che preveda l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'ANAC ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 50/2016.

Dal monitoraggio, che ha coinvolto, le strutture chiamate all'attuazione della misura in esame, non sono emersi particolari elementi di criticità.

Revisione e coordinamento dei regolamenti di ateneo al fine della semplificazione e del presidio dei rischi evidenziati in sede di analisi

La semplificazione delle previsioni regolamentari costituisce un indicatore di buon andamento dell'azione amministrativa e la definizione dell'iter procedimentale ha risvolti in termini di prevenzione della corruzione. Un processo chiaramente definito e regolamentato infatti comporta una riduzione di discrezionalità nella gestione e, pertanto, una riduzione del margine di rischio di *maladministration*.

Nell'anno 2024, l'Ateneo ha proseguito nell'attività, già intrapresa negli anni passati, di aggiornamento e razionalizzazione dei regolamenti di Ateneo.

Precisione e dettaglio nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori

Traendo spunto dalle indicazioni contenute nella determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA 2015, la sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" del PIAO 2024-2026 ha previsto l'adozione della misura relativa alla "*precisazione e dettaglio nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori*", con l'intento di prevenire eventi rischiosi riguardanti la mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma e di contrastare l'abusivo ricorso alle varianti in corso d'opera.

La modalità di attuazione della misura in esame consiste nell'obbligo a carico dei RUP di comunicare al RPCT, entro 15 gg. dallo scostamento, ogni modifica rispetto alla tempistica programmata con indicazione delle motivazioni che sostanziano lo slittamento.

Nel 2024, i competenti RUP non hanno trasmesso comunicazioni di varianti/proroghe, adeguatamente motivate.

Pubblicità dei bandi e i criteri di distribuzione dei fondi di ricerca

La Sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" del PIAO 2024-2026 ha previsto l'adozione della misura relativa alla "*pubblicità dei bandi e i criteri di distribuzione dei fondi di ricerca*".

L'attuazione di tale misura consiste nella pubblicazione su un'apposita sezione del sito istituzionale delle

informazioni e delle *facilities* di Ateneo in materia di bandi di ricerca.

Il competente Ufficio dell'Area Ricerca e Innovazione ha, pertanto, predisposto all'interno del sito istituzionale un'apposita sezione dedicata a bandi e iniziative di ricerca, con focus sui bandi e un bollettino aggiornato con le iniziative di ricerca, di cui al seguente link:

<https://www.unipa.it/organigramma/arearicerca/servizi/>

Esito e diffusione dei risultati della ricerca

Tra le misure specifiche di prevenzione della corruzione previste dalla Sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" del PIAO 2024-2026 è compresa quella relativa all'esito e alla diffusione dei risultati della ricerca.

Al riguardo, l'Ateneo, per il tramite dell'ex Settore "*Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica*" (il settore è stato soppresso con il decreto del D.G. 5388/2023 prot. 118320 del 02.08.2023) ha proseguito l'attività di promozione della diffusione dei lavori scientifici nell'archivio istituzionale della ricerca, con particolare riferimento ai prodotti esito di ricerche finanziate con risorse pubbliche.

Durante l'anno 2024 si è continuato a seguire la tematica dei cosiddetti "contratti trasformativi", che prevedono che gli autori delle Università in convenzione CARE-CRUI (tra cui l'Ateneo di Palermo) abbiano la possibilità di pubblicare il proprio articolo in modalità open senza dover pagare l'APC (Article Processing Charge) in quanto già incluso nel contratto, a spese quindi dell'Ateneo. Tali contratti costituiscono una delle strade che l'editoria scientifica tradizionale propone agli Atenei per permettere agli autori di pubblicare ad accesso aperto in periodici ibridi e gold open access. Le relative informazioni sono a disposizione a partire dalla pagina <https://www.unipa.it/biblioteche/fare-ricerca/open-science/open-access/pubblicare-open-in-unipa/>.

Si è continuato a garantire il monitoraggio delle corrette procedure relative alla libera consultazione dei prodotti archiviati nell'Archivio Istituzionale della ricerca IRIS, coadiuvando il "Gruppo di lavoro per la gestione del repository istituzionale e per l'accesso aperto" e fornendo assistenza personalizzata agli autori che vi si rivolgono per dirimere questioni in merito ai prodotti archiviati (o archiviabili) come open access. In questo ambito, grazie all'ausilio di estrazioni effettuate da alcune funzioni di IRIS, grande sforzo è stato dedicato alla ricerca - sia sul web che attraverso interlocuzioni dirette con gli autori - di file (versioni editoriali o versioni pre o post revisione) potenzialmente disseminabili in modalità open ed al loro relativo caricamento nelle schede prodotto di IRIS. L'attività in questione si sta svolgendo anche in relazione alla selezione dei prodotti validi per la VQR 2020-2024.

L'attività di archiviazione dei prodotti della ricerca in IRIS avviene in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo, disponibile anche in lingua inglese, per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica, operativo dal 2018 e riveduto e aggiornato nel 2021 (versione attuale).

Monitoraggio rapporti tra amministrazione e soggetti esterni

La Legge n. 190/2012, all'art. 1, comma 9, lett. e, prevede che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) siano definite le modalità di monitoraggio dei rapporti con i soggetti

che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

A tal fine, in sede di definizione dei contratti o dei provvedimenti relativi, si richiede l'acquisizione della dichiarazione dei soggetti esterni contraenti o interessati ai relativi provvedimenti circa la sussistenza o meno di rapporti di parentela o affinità con dirigenti e dipendenti dell'Ateneo.

La dichiarazione deve essere resa dal soggetto esterno ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 utilizzando i moduli appositamente predisposti e resi disponibili sul sito web istituzionale. Se il soggetto esterno è un ente o una società, la dichiarazione deve essere resa dal rappresentante legale, il quale potrà, ove ne abbia diretta conoscenza, dichiarare l'assenza delle suddette relazioni di parentela e affinità anche con riferimento ai soci, agli amministratori e ai dipendenti del medesimo ente o della medesima società.

Con cadenza semestrale, è stata svolta una attività di monitoraggio relativa alla corretta attuazione della misura in esame, attraverso la somministrazione ai responsabili delle strutture dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate di un'apposita scheda attraverso la quale segnalare eventuali mancati adempimenti della misura in esame.

Monitoraggio dei tempi procedurali

Il rispetto dei tempi procedurali garantisce una "buona amministrazione" e, pertanto, il monitoraggio della tempistica è utile per identificare ipotesi di malfunzionamento, in caso di omessa o ritardata emanazione del provvedimento finale.

Con cadenza semestrale è stata somministrata ai responsabili delle Aree dell'Amministrazione centrale e alle strutture decentrate un'apposita scheda attraverso la quale segnalare i ritardi nella conclusione dei procedimenti ed eventuali anomalie in fase endoprocedimentale.

Nel corso del 2024, sono pervenute sporadiche segnalazioni legate al mancato funzionamento delle principali piattaforme digitali di approvvigionamento (MEPA, ANAC), ovvero al ritardo in sede di ricezione di documenti integrativi da parte dell'operatore economico.

Trasparenza

Come precisato da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2022, la trasparenza amministrativa concorre alla protezione e alla creazione di Valore Pubblico favorendo, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

La trasparenza costituisce una misura di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità e della cultura della legalità. Con il D.lgs. n. 33/2013, il legislatore ha disciplinato la trasparenza quale accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. L'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa da parte delle pubbliche amministrazioni garantisce il livello essenziale delle prestazioni erogate a fini del contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione.

L'Ateneo di Palermo, al fine di garantire la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa di settore, ha adottato misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare. Il sistema organizzativo di Ateneo si basa, in particolare, sulla responsabilizzazione dei referenti per la trasmissione e pubblicazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, ai quali compete sia l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni, sia la loro pubblicazione.

Il RPCT dell'Ateneo ha svolto un ruolo di supervisione, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, senza sostituire gli uffici nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati e delle informazioni. In particolare, per il tramite del relativo Ufficio di supporto, è stato effettuato un costante monitoraggio degli adempimenti di cui D. Lgs. n. 33/2013, relativi agli specifici obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni sulla pagina Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

Ed ancora, ogni anno, gli organismi indipendenti di valutazione (OIV) dei singoli enti sono chiamati all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, da compiere secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Con delibera n. 213 del 23 aprile 2024, integrata con atto del Presidente del 1° giugno 2024, ANAC ha fornito le consuete indicazioni alle amministrazioni pubbliche e ai rispettivi OIV in ordine all'annuale, individuando gli obblighi di trasparenza oggetto di attestazione al 31 maggio 2024.

Per ciascuna categoria di documenti, dati e informazioni, l'attestazione ha riguardato, oltre alla pubblicazione, anche la qualità in termini di completezza, aggiornamento e formato, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la delibera n. 1310/2016 avente ad oggetto le *"Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha, pertanto, avviato l'attività di controllo con la collaborazione del RPCT e del personale del Servizio Speciale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Privacy e Regolamenti di Ateneo e, nella seduta del 1 luglio 2024, ha approvato l'attestazione in esame, precisando che *"per ciascun dato, documento e informazione oggetto di attestazione, risultano pienamente soddisfatti i seguenti indicatori di qualità: 1) la pubblicazione; 2) la completezza di contenuto 3) la completezza rispetto agli uffici o ai soggetti tenuti; 4) l'aggiornamento; 5) il formato con un grado di assolvimento ritenuto pari al 100%"*.

L'Ufficio di supporto al RPCT ha provveduto, nel rispetto del termine del 15 luglio 2024 prescritto da ANAC, alla pubblicazione della superiore attestazione con la scheda di rilevazione (allegata alla presente) nella sezione di Amministrazione Trasparente all'uso dedicata:

[\(https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/oiv/\)](https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/oiv/).

Sezione bandi di gara e contratti

Si ritiene, infine, opportuno fornire alcune precisazioni in ordine all'attività svolta dal RPCT con particolare riguardo agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, alla luce delle novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023 e dai successivi interventi con i quali l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito alle pubbliche amministrazioni indicazioni in ordine

agli obblighi di trasparenza in esame e alle relative modalità di attuazione.

In particolare, per i contratti con bandi ed avvisi pubblicati dal 1° gennaio 2024, le stazioni appaltanti garantiscono la trasparenza dei dati relativi ai contratti pubblici prevista dal d.lgs. 33/2013 comunicando tempestivamente – per mezzo delle piattaforme digitali certificate - alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) tutti i dati e le informazioni individuati nell’articolo 10 della [delibera ANAC 261/2023](#).

Le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” del proprio sito un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Residuo in capo alle stazioni appaltanti gli obblighi di pubblicare i dati non comunicati alla BDNCP indicati nell’allegato 1 della [delibera ANAC 264/2023](#), come modificata e integrata con [delibera n. 601 del 19 dicembre 2023](#).

Al riguardo, appare utile precisare che in occasione dell’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, resa nell’anno 2023, il Nucleo di Valutazione di Ateneo aveva riscontrato difficoltà in sede di reperimento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria “*dovuta principalmente all’utilizzo delle schermate di output della piattaforma U-BUY Cineca come interfaccia. Tale strumento, infatti, seppur molto funzionale per la gestione delle procedure di appalto, non consente un facile approccio all’utenza esterna*”.

Le superiori criticità sono state ribadite dal Nucleo di Valutazione in occasione della attività di attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza svolta nei mesi di giugno e luglio 2024, con conseguente esigenza di miglioramento delle modalità di pubblicazione in uso presso l’Ateneo.

Al fine di dare seguito alle suddette prescrizioni formulate dal Nucleo di Valutazione, il RPCT, con l’ausilio dell’Ufficio di supporto, ha preliminarmente avviato delle interlocuzioni formali con CINECA, gestore della piattaforma U-buy, attualmente in corso, evidenziando le criticità riscontrate e proponendo soluzioni utili al superamento delle stesse.

Contestualmente, si è provveduto all’aggiornamento della sezione “*bandi di gara e contratti*” della pagina Amministrazione Trasparente del portale di Ateneo e relativo adeguamento alle superiori prescrizioni normative e a quelle rese dall’Autorità, alla stregua di altri Atenei che, analogamente al nostro, utilizzano la piattaforma U-buy quale strumento di assolvimento degli obblighi di trasparenza de quibus (vedi [Università di Torino](#) e [Università degli Studi di Milano](#)).

Tale attività consente una più agevole navigazione sulla sezione in esame del portale di Ateneo, oltre che un miglioramento in sede di consultazione delle informazioni e dei documenti pubblicati attraverso la piattaforma U-buy, all’interno della quale è possibile accedere all’elenco delle delibere a contrarre o atto equivalente che, in caso di affidamento diretto, rappresenta l’unico documento da pubblicare nella sezione “*Amministrazione trasparente*” (vedi FAQ ANAC <https://www.anticorruzione.it/-/pubblicazione-dei-dati-relativi-ai-contratti-pubblici-di-lavori-servizi-e-forniture-art.-37->), nonché all’elenco delle gare e procedure, a seconda che siano in corso, concluse ovvero aggiudicate, con la relativa documentazione.

È, altresì, presente il contenuto “*Riepilogo contratti*” contenente, per ciascuna procedura, il link alla BDNCP.

ALLEGATI

1. Relazione sul benessere organizzativo 2024